ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 110

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.s.p. 2/1960): anno L. 20.000, sem. 6300, trim. 3250. - Estero (tariffa post. vid.): anno L. 16.200, semestre 8900, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-342 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 9 - Mercol. 10 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48.243 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-321 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estera ed. lunedì (spediz. estera per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,35; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 8,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p.l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pias. 4; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 2,10; *U.S.A. cents 25

ELISABETTA II OGGI A TORINO

PER LA CONFERMA DEI NEGOZIATI CON GLI ALGERINI

Rabbiosa reazione degli ultras al discorso del gen. De Gaulle

Ad Algeri i colonialisti hanno collocato bombe al plastico presso la casa d'un avvocato di tendenze liberali e contro la chiesa di San Giuseppe il cui parroco è fautore d'una politica di pacificazione - I soldati hanno dovuto sparare in aria per disperdere la folla tumultuante

Nostro servizio particolare

Algeri, martedì sera.

Due atti terroristici, una tumultuosa manifestazione di «ultras» e una diffusa, profonda irritazione degli ambienti francesi hanno accolto in Algeria il discorso di Charles De Gaulle alla nazione.

Era la prima volta che il Presidente parlava ai Paese dopo la fallita rivolta dei generali; ha accennato alla «prossima riunione» di Evian tra i rappresentanti della Francia e quelli del Movimento nazionalista musulmano. Per quanto non abbia dato una precisa indicazione del momento nel quale i negoziati avranno inizio, le sue parole sono state sufficienti a far scattare la molla sempre tesa nell'animo dei coloni.

La prima delle due bombe è scoppiata in una grande casa d'abitazione del centro. In uno degli appartamenti abita un avvocato che sostiene apertamente la politica di De Gaulle. L'esplosivo plastico ha provocato seri danni a diversi alloggi del primo piano, e Per vero miracolo», dice la polizia, non vi sono feriti.

L'altro ordigno è scoppiato nel seminario di Hai-el-Oued: è un quartiere nel quale vivono europei e musulmani, ed è stato spesso teatro di scontri e tumulti.

La bomba (anche in questo caso un ordigno di esplosivo plastico, il tipo preferito dagli «ultras» per le loro fragorose «proteste») era stata collocata nelle immediate vicinanze della chiesa di San Giuseppe. E' scoppiata pochi minuti dopo il termine del discorso di De Gaulle, e non vi era bisogno di spiegare agli abitanti della zona perché proprio il tempio fosse stato scelto per l'atto terroristico. Il parroco di San Giuseppe, abbé Scotto, è noto per il credo appoggio che dà alla politica di De Gaulle in Algeria.

Pochi istanti dopo lo scoppio, una folla di francesi si è radunata davanti alla chiesa — le cui vetrate erano state infrante dallo spostamento d'aria — e ha inscenato una manifestazione, al grido di *Algérie française*, lo slogan che è ormai divenuto di intonazione anti-gollista.

La dimostrazione si è fatta sempre più accesa. Trecento giovani francesi erano particolarmente eccitati. E' sopraggiunto un distaccamento dell'esercito e ha intimato ai dimostranti di disperdersi. Ma l'invito non è stato raccolto, ed anzi le grida sono aumentate di intensità. Allora i soldati hanno sparato in aria, e finalmente la folla ha preso a sciogliersi. Ma bande e isolati echeggiavano ancora nelle vie di Bab-el-Oued, mentre soldati e poliziotti sospingevano uomini e donne.

Il fermento nei circoli degli «ultras» aumenta, e nonostante l'ammonimento lanciato domenica dal capo della polizia René Jannin, secondo cui gli estremisti saranno «i più gravi pericoli», l'«Organizzazione dell'esercito segreto», che appoggiò Challe, Salan e gli altri protagonisti dell'insurrezione dei quattro giorni», sta svolgendo una intensa azione propagandistica. Vengono diffusi in questi giorni manifestini nei quali si minacciano le reclute dell'esercito. Al loro mancato sostegno gli estremisti fanno risalire il motivo del fallimento della rivolta.

Anche da Orano si segnalano quattro esplosioni; non ne è chiaro il movente, ma è da pensare che siano state anche esse provocate da avversari della politica di De Gaulle.

u. p.

Sostituito con Frey il ministro degli Interni

Parigi, martedì sera.

De Gaulle ha parlato. E' stato un discorso inteso a creare un clima di distensione e di pacificazione nazionale dopo gli avvenimenti che hanno minacciato di scatenare in Francia la guerra civile. E' riuscito De Gaulle nel suo intento? Il bilancio delle prime reazioni indica che le riserve e le critiche suscitate dalla sua politica in Algeria come nella metropoli sono ben lungi dall'essere dissolte.

Questo stato d'animo dei colonialisti è interpretato dalle polemiche dichiarazioni rese a Parigi dal deputato d'Algeria, Vinciguerra, mentre uno degli esponenti metropolitani più vicini agli ambienti «ultra», l'indipendente Laccote-Laroymondie, ha detto che «soltanto l'integrazione può portare alla vera pace».

D'altra parte l'opposizione di sinistra non nasconde il proprio malcontento. *Libération* (che intitola il proprio articolo di fondo «E' la monarchia assoluta») rimprovera al Capo dello Stato d'aver voluto minimizzare la rivolta dei generali definendola «un incidente», e di essersi limitato, nell'annunciazione del proprio programma sociale, «a poche e vaghe affermazioni di principio».

Intanto il «Giornale ufficiale» di stamattina pubblica l'annuncio della sostituzione del ministro degli Interni Chatenet con Frey. Si tratta d'una nomina già scontata da tempo che non può essere considerata un fatto nuovo. Ma altri ministri sembrano in pericolo: fra essi quello dell'Informazione, Terrenoire, il Guardasigilli, Michelet, ed il ministro degli ex-combattenti, Triboulet.

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

Minuto per minuto, l'intenso programma

Ore 15,50: il treno reale giunge a Porta Nuova

Dall'ingresso principale della stazione, un corteo di sedici macchine per via Roma a Palazzo Madama - Qui la Regina risponde al benvenuto porto dal sindaco avv. Peyron - Visita a Palazzo Carignano, a Italia '61 e alla mostra dei fiori - La partenza alle ore 20 dall'aeroporto di Caselle, dopo una breve sosta al Castello della Mandria

Elisabetta II in una foto ufficiale eseguita nel gennaio scorso (Telefoto)

DOPO LE CERIMONIE DI IERI A WASHINGTON

A Shepard un po' di riposo in famiglia poi riprenderà gli allenamenti a Cape Canaveral

L'astronauta americano alla conferenza stampa è apparso simpatico e modesto - Ha usato sempre l'espressione «noi del Mercury», per indicare che il grande successo è frutto d'un appassionato lavoro collegiale - Il capo della Nasa ha parlato dei nuovi missili in fase di approntamento, tra cui il «Nova» che nel solo primo stadio sviluppa una potenza cento volte superiore a quella complessiva del «Redstone»

In auto scoperta, con accanto la moglie, il cosmonauta Alan Shepard risponde agli applausi della folla nelle vie di Washington (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Base di Langley, martedì sera.

Giornata di riposo in famiglia quella odierna per Alan Shepard, l'astronauta di quale ieri la capitale, e con essa tutta la nazione americana, hanno tributato accoglienze trionfali.

Da ieri sera, dopo le cerimonie e la conferenza stampa di Washington, il pilota spaziale si trova alla base Langley, quartier generale della National Aeronautics and Space Administration, dove è giunto con la moglie, i genitori ed i suoceri. Nel corso della giornata di oggi egli si recherà nella vicina Virginia Beach dove riabbraccerà le figlie e dove si prenderà un brevissimo periodo di vacanza. Vacanza veramente brevissima perché alla base di Langley medici e scienziati sono impazienti di completare gli esami clinici e gli interrogatori.

Un portavoce della Nasa ha confermato che quasi sicuramente fra pochi giorni Alan Shepard tornerà alla base di Capo Canaveral per riprendere addestramenti e allenamenti in preparazione di altri voli spaziali, il primo dei quali certamente affidato però ad un altro pilota: sarà identico a quel «salto nello spazio» che il razzo Redstone ha fatto fare alla capsula Mercury pilotata da Shepard.

Come ha detto ieri sera Shepard nel corso della conferenza stampa: «Gli Stati Uniti hanno in programma di proseguire secondo il progetto Mercury, raddoppiando gli sforzi ma senza saltare alcuna delle fasi intermedie previste fra il primo volo suborbitale ed il volo orbitale di una nave con equipaggio umano».

Del resto James Webb, capo della Civilian Space Agency, parlando con alcuni giornalisti, ha spiegato che i successivi passi americani sulla via dell'esplorazione dello spazio includeranno necessariamente alcuni clamorosi insuccessi, non desiderati ma inevitabili. In precedenza, quando ha presentato Shepard ai giornalisti che affollavano l'auditorio del dipartimento di Stato, Webb aveva dichiarato: «La lezione (quella ottenuta dai fallimenti di alcuni lanci di missili compiuti) è stata chiara: se vogliamo avere successi spettacolari gli esperimenti preparatori, naturalmente senza uomini a bordo delle navi spaziali, non andranno tutti bene.

«Nel dramma di ciascun conteggio alla rovescia noi non sapremo mai a priori se tutto funzionerà regolarmente. Più complessi i missili vettori, più alte le probabilità di insuccessi, ma di questo terremo conto nel preparare sistemi di sicurezza che permettano di garantire l'incolumità del pilota anche in caso di mal funzionamento del missile».

James Webb ha parlato anche dei missili in corso di approntamento, ed in particolare del Saturno (citato di una potenza di spinta venti volte superiore a quella del Redstone) e del Nova (il cui primo stadio ha una potenza cento volte più grande di quella complessiva del Redstone).

Mentre Alan Shepard «riposa — come egli ha detto — più dalla cerimonie che dalla preparazione al volo spaziale e dalla notte di veglia», si riposa alla base di Langley, la stampa americana pubblica quasi integralmente le domande e le risposte della lunga conferenza stampa di ieri sera. C'è in questa ampiezza di particolari pubblicati un evidente desiderio — del resto giustificato e comprensibile — di mostrare al mondo: «Vedete, noi diciamo tutto, così come abbiamo fatto vedere senza alcun mistero il Redstone partire dalla sua piattaforma di lancio».

Quasi tutti i giornali danno molto rilievo, in particolare, ad una risposta di Shepard. Quando un giornalista gli ha domandato se apprezzasse tutta la pubblicità data agli esperimenti spaziali americani, il pilota ha risposto: «Certo a volte essa ci ha disturbato, ma preferisco — personalmente — un paese dove ciò avviene ad un altro dove anche il tempo che farà è segreto di stato. Io credo che una società libera abbia pieno diritto di sapere quello che accade».

Altrettanto favorevoli sono i commenti al fatto che Alan Shepard durante tutta la conferenza stampa ha usato il nominativo plurale «noi» quando ha parlato del progetto Mercury, degli addestramenti, degli insegnamenti ricavati dal suo volo, proprio a sottolineare — come egli stesso ha spiegato — che il progetto è il risultato degli sforzi congiunti di centinaia di persone e che, in fin dei conti, la presenza di questo o quel pilota entro la capsula ha relativa importanza.

Qualche giornale critica il Congresso che non ha — e non ha ancora — concesso ad Alan Shepard la «medaglia d'onore», la massima decorazione al valore militare che per imprese di pace fu concessa solo ad un trasvolatore, Lindbergh, e ad un esploratore artico. Altri quotidiani ritengono però che la medaglia del servizio distinto della Nasa, concessa a Shepard da Kennedy, costituisca un premio equivalente alla medaglia d'onore del Congresso.

u. p.

ORA ANCHE IN ITALIA

Lady Christian

IL NUOVO SMALTO PER UNGHIE DAI RIFLESSI FOSFORESCENTI CHE HA CONQUISTATO LE DONNE D'AMERICA

fosforescente luminoso più resistente

SOLO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

Regina graziosa ed amabile la donna più importante del mondo

Il viaggio di Elisabetta II in Italia è giunto al termine. Oggi, dopo la Sardegna e Napoli, dopo Roma, Venezia e Firenze, la Regina d'Inghilterra visita ancora Milano e la nostra Torino. Forse il verbo «visitare» in questo caso è eccessivo: in realtà si tratta di una sosta brevissima, sia nella capitale della Lombardia che in quella del Piemonte, soltanto poche ore — proprio come un turista frettoloso che disponga di un ritaglio di tempo fra un treno e l'altro — quanto basta per incorniciare qualche particolare, dare un'occhiata alla città, una sbirciatina alle cose più interessanti, quello che sono illustrate con tre stelle nelle pagine delle guide.

Ma queste sono le ferree regole che vincolano la vita delle grandi personalità: il viaggio è disposto nei minimi particolari da mesi e mesi, è impossibile farvi uno strappo anche per quella deliziosa primavera italiana, e quindi Elisabetta II vera a Torino pochi minuti prima delle quattro del pomeriggio e dovrà ripartire già alle venti. Più esattamente, l'orario è questo: arrivo da Milano a Porta Nuova sul binario 11 alle 15,50 precise, non il treno presidenziale che il Capo dello Stato ha messo a disposizione di Sua Maestà: partenza da Caselle con un fulmineo «Comet» alle 20 in punto. E poiché il tempo è splendido, l'organizzazione perfetta e tutto accuratamente predisposto, riteniamo che le brevi ore di Elisabetta a Torino trascorreranno esattamente secondo il programma meticolosamente stilato dagli esperti del cerimoniale. Vediamo come.

Il convoglio reale partirà dalla stazione centrale di Milano alle 13,50: è composto da quattro vetture-salone (giunte ieri da Roma) adornate da numerosi mazzi di fiori. Lo trainano due locomotori Fiat del nuovissimo tipo FS D 351. La velocità media prevista è di poco superiore ai 60 chilometri all'ora: la Regina po-

(Continua in 1ª pagina)

(Continua in 2ª pagina)

Elisabetta in una recente foto nel parco del castello di Balmoral col marito e i figli: l'ultimo nato, Andrea, i principini Anna e Carlo e Filippo di Edimburgo

CRONACA CITTADINA

Dalle 15,50 alle 20: quattro ore intessute di cerimonie ed incontri

Le visite della regina d'Inghilterra

Nel corteo per via Roma, Elisabetta sarà sulla quarta vettura ed avrà al fianco Filippo di Edimburgo

Da Palazzo Madama alla «città delle mostre»

(Segue dalla 1ª pagina)

tra quindi ammirare la ridente campagna piemontese, in questi giorni veramente «in gran forma».

Alla stazione di Porta Nuova, una novità: contrariamente a quanto si è fatto finora anche con gli ospiti più illustri, Elisabetta e Filippo e tutto il loro seguito non escono dalla solita d'onore che dà verso via Sacchi, ma dalla porta centrale, quella posta sotto l'arco che si affaccia verso piazza Carlo Felice, in modo che i giardini di Porta Nuova e l'intera prospettiva di via Roma possa essere colta fin dal primo istante: come il magnifico biglietto da visita di tutta una città. Qui attendono gli ospiti, le autorità cittadine ed il console inglese Edward Clarence Bateman con la consorte e le graziose figlie Nancy e Betty: quest'ultima offre a Elisabetta un mazzo di fiori.

Da questa accoglienza si vede subito che il cerimoniale non è affatto pomposo: in effetti la visita di Elisabetta alla nostra città è stata classificata nel cerimoniale come «visita pubblica», cioè qualcosa di mezzo tra l'ufficiale e la privata: proprio come un affettuoso saluto ad un graditissimo ospite che si è trattenuto troppo poco in casa nostra e si indugia a salutare con un po' di commozione sulla soglia, quando sta per andarsene per chissà quanto tempo».

Da Porta Nuova a Palazzo Madama, Elisabetta e Filippo con il seguito e le personalità percorrono via Roma con sedici macchine, distribuite in quest'ordine: funzionari del cerimoniale e di polizia nella prima due, sulla terza il prefetto dott. Saporiti ed il sindaco avv. Peyron con le consorti; sulla quarta il marchese Fracassi capo del cerimoniale e consorte; sulla quinta infine l'una monumentale «Rolls Royce» panoramica) Elisabetta e Filippo, scortati dal segretario colonnello Charteris. Ed ancora: nella sesta il questore di Roma, Anastasi, e due ispettori di polizia inglesi, nella settima l'addetto stampa della Regina comandante Colville, e due addetti d'ambasciata di Roma e Milano; l'ottava è ancora una «Rolls Royce» con l'ambasciatore Ashley Clarke, il ministro Pella e signora, e poi altre otto automobili con diplomatici ed alti funzionari.

Alle 15 il corteo giunge a Palazzo Madama. Al piazzamento l'come abbiamo detto, tutto è previsto nei particolari più minuti, sì che è possibile praticamente fare una cronaca prima che i fatti avvengano: la Regina sosta ad ammirare la storica coppa, donata verso il 1870 dal governo inglese al conte Sclopis in ringraziamento di un arbitrato felicemente concluso fra Stati Uniti ed Inghilterra, poi sale con il Duca nel salone del Senato subalpino. La coppia reale prende posto sulla pedana coperta di velluto rosso mentre il seguito occupa alle loro spalle analogamento dodici poltrone. Il Sindaco dà il benvenuto della città, la Regina risponde brevemente poi passa nella Sala della Quattro Stagioni a firmare l'album degli ospiti illustri.

Ad Elisabetta il sindaco offre la medaglia d'oro commemorativa di «Italia '61» ed a Filippo un ricco volume su Torino. Nel salone delle Feste le vengono presentati il prof. Valletta, il prof. Dogliotti, il comm. Ratti, il comm. Pinin Farina; poi il prof. Passerin d'Entrèves che insegnò italiano ad Oxford dal '46 al '57, il generale Barrington, noto sportivo. Particolare significato ha la presenza di alcuni esponenti della Resistenza: in specie il sindaco di Castiglione Torinese, il paese che soffrirono alle ricerche tedesche ben 326 prigionieri inglesi.

L'unico dettaglio che resta da decidere, e si vedrà sul momento, è questo: se la Regina si affaccerà oppure no al balcone di Palazzo Madama che dà verso via Garibaldi. At ogni modo alle 16,27 Elisabetta entra da piazza Carlo Alberto alla Mostra storica e vi si sofferma 12 minuti soltanto, perchè alle 16,45 il corteo si rimette in moto per piazza Carlo Alberto, via Po, piazza Vittorio, i lungofiume Diaz e Cairoli e il Valentino, in modo da arrivare alle 17 a «Italia 61» e iniziare la visita ai padiglioni inglese e italiano.

Sulla via del ritorno, brevissima sosta alla Mostra dei fiori (il tempo di ricevere un'altra medaglia d'oro dal cav. Ratti), poi la visita, divenuta strettamente privata. Il corteo percorre corso Vittorio, corso Ferrucci, piazza Bernini, corso Tassoni, corso Svizzera, via Borgaro, fino a Venaria per la visita ai marchesi del Vasello nella loro tenuta della Mandria. Un incontro d'amicizia, privatissimo, fino alle 19,30, quando Elisabetta e Filippo ripartono per Caselle dove li attende il «Comet 4 B», che ieri è giunto da Londra segnando il nuovo record sulla distanza: un'ora e sette minuti, media 960 chilometri l'ora.

Alle 20 il «Comet» prenderà il volo, un'ora e mezzo dopo Elisabetta sarà a Buckingham Palace. Il viaggio è finito, a Lei resterà in cuore — ne siamo certi — tanta nostalgia del nostro Paese.

L'equipaggio del Comet che porta Elisabetta a Londra

Torino e Londra nel Risorgimento

Un'amicizia di cento anni fa - Rapporti di popoli ancor prima che di governi

In nessun'altra città, come a Torino, Elisabetta d'Inghilterra sentirà gli stretti legami che uniscono la sua alla nostra patria. Perchè fu tra Torino e Londra che nel Risorgimento si scambiarono rapporti di pensiero, di storia, di sangue. E furono rapporti di popolo con popolo, prima ancora che di governo con governo: per questo, ebbero tanto calore. Uno dei primi grandi amici dell'Italia fu Lord Palmerston. Già nel '48 scriveva al rappresentante britannico a Torino «non desidero che l'Italia sia liberata dal giogo austriaco con l'aiuto delle armi francesi, ma forse sarebbe meglio che la liberazione avvenisse in questo modo, piuttosto che non avvenisse affatto».

I generosi spiriti liberali di là dalla Manica appoggiarono sempre, talvolta con impeto, le imprese dei patrioti. Lord Gladstone pronunciò invettive contro le persecuzioni borboniche ai liberali. Londra aprì le porte ai patrioti esuli: dai fratelli Ruffini ad Antonio Panizzi, dal piemontese Santorre di Santarosa a Gabriele Rossetti, a Giuseppe Mazzini. Garibaldi e le sue imprese occuparono sempre nel cuore degli inglesi un posto di primo piano. Venne di moda la camicia rossa, fu conservato un paio di pantaloni del generale come una reliquia.

Fra i Mille c'era un gruppo di inglesi e seguire Garibaldi e combattere con lui per amore di libertà contro il dispotismo dei tiranni. Il loro capo si chiamava John Peard, capitano. Così simile a Garibaldi nei lineamenti e nel carattere, che più volte ne fece le parti per trarre in inganno i nemici. Si trova esposto a Palazzo Carignano — e oggi Elisabetta la vedrà — la bandiera consegnata dal generale all'inglese di Garibaldi». Porta in lettere d'oro le parole «Italy, Victor Emanuel». Garibaldi non dimenticò mai l'apporto dei volontari inglesi alla sua lotta. Quando a Napoli fece dono all'Inghilterra di un terreno su cui edificare una chiesa, proclamò: «Ringraziando alla potente e generosa simpatia degli inglesi io credo che questa sia ben debole retribuzione a fatti benefici da loro ricevuti...». Non dimenticava i volontari, ma [illegible] le navi della regina Vittoria che avevano protetto il suo sbarco a Marsala. E nemmeno l'opposizione del gabinetto inglese alla conservazione degli Stati travolti dai moti del '48. Ma soprattutto non dimenticava l'energica intervento inglese in opposizione al progetto francese di bloccare i garibaldini al di là dello [illegible] di Messina.

Era il 27 ottobre del 1860, quando lord Russell scrisse in una nota ufficiale: «Gli italiani sono i giudici migliori dei loro interessi», riconoscendo apertamente il movimento di unificazione. E proseguiva: «Il governo di Sua Maestà non ritiene a vedere mutato sufficiente per la sicura censura [illegible] in quale diritto, Russia, Francia, Prussia, hanno giudicato l'invasione degli Stati pontificio e del regno di Napoli. Il governo di Sua Maestà salga piuttosto lo spettacolo di alta grandezza prospettivo di un popolo che costruisce l'edificio della propria libertà e consolida l'opera della propria indipendenza».

Elisabetta sosterà oggi nell'ufficio in cui il ministro della regina Vittoria a Torino, sir Hudson, lesse a Cavour la nota del ministro degli Esteri inglese. Quel giorno Cavour «gridò, si frugò le mani, balzò in piedi, si rimise a sedere, poi cominciò a riflettere e quando alzò lo sguardo aveva gli occhi pieni di lacrime». Sono parole di John Hudson, che poi proseguiva nel suo rapporto a lord Russell: «di là dal vostro dispaccio, Cavour vedeva l'Italia dei suoi sogni, l'Italia della sua speranza, l'Italia della sua politica».

Cavour amò sempre e molto la Gran Bretagna. Ne ammirava le istituzioni, studiate a Londra, ne sentiva la vicinanza dei principi politici. Voleva trapiantare in Italia quel sistema liberale, quel parlamento, quella lotta dei partiti feconda di risultati e strumento di progresso. Oggi, l'erede di quel grande regno sosterà davanti ai ricordi di Garibaldi e di Cavour, e davanti a cimeli che evocano l'amicizia di cento anni fa tra Torino e Londra.

La Regina inaugura il settore inglese alla Mostra del Lavoro

Prova generale di 16 minuti nel padiglione del Regno Unito

I dirigenti hanno studiato passo per passo l'itinerario di Elisabetta - Nei vari saloni è riassunto il progresso della ricerca scientifica negli ultimi 100 anni - Tra le curiosità, un museo dei mali che affliggono l'umanità

La regina d'Inghilterra si reca oggi pomeriggio a visitare il settore britannico della Mostra Internazionale del Lavoro. Il programma del suo fugace soggiorno a Torino è molto intenso. Perciò la sua visita al padiglione inglese sarà breve: durerà sedici minuti. Il tempo è stato calcolato ieri dai dirigenti della esposizione cui tocca l'onore di accompagnare in coppia e il principe Filippo di Edimburgo attraverso le sale. Essi hanno fatto una specie di prova generale, ciascuno ripassando le parole di spiegazione che darà alla regina: ed hanno concluso che ella si tratterrà — tenuto conto anche delle eventuali domande improvvise — otto minuti al pianterreno e sette al piano superiore. Un minuto lo impiegherà a fare le scale.

L'arrivo della regina coincide praticamente con l'inaugurazione di questo settore e si può pensare che sia una coincidenza voluta. Fino a ieri sera comunque i lavori non erano terminati e nessun visitatore era ammesso. Mentre il flusso ininterrotto della folla si aggirava nel palazzo, qui si piantavano gli ultimi chiodi. Il direttore del padiglione, Mr. Lightfoot, ha però accompagnato in tutte le sale i giornalisti, sapendo che essi saranno qui tassativamente esclusi dal seguito della regina. E' dunque grazie alla sua squisita cortesia che possiamo descrivere qual è l'aspetto del settore, uno dei più curati e suggestivi dell'Esposizione.

Il padiglione inglese illustra i progressi della ricerca scientifica negli ultimi cento anni: è cioè una visione d'insieme di tutte le più importanti conquiste del pensiero umano. A fianco dell'ingresso, su un pannello, campeggia un simbolo misterioso. «E' il segno degli alchimisti — spiega Mr. Lightfoot — che noi abbiamo scelto a rappresentare l'ansia della ricerca. Accanto gli abbiamo posto una costruzione astratta, che simboleggia la costituzione della materia nel pensiero di Platone».

Si procede quindi attraverso un tunnel le cui pareti fosforescenti, dotate d'un movimento rotatorio, danno un po' di vertigine. Sulle pareti affiano i ritratti dei grandi scienziati vissuti fra il 1681 e il 1961. Dimentichiamo di chiederne, presenti da un capo all'altro, se siano raffigurati anche i viventi.

La sala successiva si ispira alle conquiste della scienza pura. Scorgiamo analitutte innumerevoli modelli di molecole di idrocarburi, o cellule riprodotte in grandi fotografie a colori. Un tecnico ci consegna una «radio-guida», un bastoncino bianco in cui è celato un apparecchio ricevente a transistors. Avviciandolo all'orecchio si possono ascoltare di sala in sala le spiegazioni trasmesse da minuscole stazioni radio. Il visitatore può scegliere la lingua che preferisce: francese, italiano, inglese, tedesco. E' sufficiente spostare una levetta sul bastoncino.

Andiamo avanti. Dal soffitto incombe sulla nostra testa una mucca gigantesca con ali di vetro. Il corpo è di plastica. E' un ingrandimento fedele dal «microcrino dell'acaro» sul quale gli studiosi hanno fatto migliaia di esperimenti per stabilire le leggi dell'ereditarietà. Più oltre c'è una calcolatrice elettronica che sarà a disposizione degli alunni di istituti tecnici, insieme ad un moderno microscopio a schermo. Ecco ora una scultura di Donald Brooks, che rappresenta l'uomo nell'anno II liberarsi dal peso della sua natura e un grande mosaico trasparente — opera di Brian Milne del «Royal College of Art» — che vuol essere un omaggio della Gran Bretagna all'Unità d'Italia.

Da questo punto in avanti la mostra ha un andamento che definiremo dantesco. Entriamo nel settore dei mali che affliggono l'umanità: una scritta di colore oscuro (un sonetto di John Donne) ci avverte di lasciare ogni speranza, suoni alti e fochi mitragliano sinistri dagli altoparlanti. La sala è quasi buia. Mr. Lightfoot, come Virgilio, ci fa strada su un ponticello che solca uno stagno fangoso, ci indica le immagini dell'Inferno (uno scheletro prigioniero in una carcassa di metallo) della Fame (un bimbo denutrito) del Delitto, della Guerra. In mezzo alle acque torbide una fiammella minacciata da mille frecce rappresenta l'intelligenza dell'uomo che vuol liberarsi da tutto questo e non ci riesce.

Lasciato questo mondo così crudele la nostra guida ci conduce al piano superiore, in un altro regno, dove lo spirito umano ci appare in veste più purificata. La sezione è dedicata alla scienza applicata. C'è la medicina (una sala operatoria modernissima) la tecnica al servizio della sicurezza dell'uomo (modelli di radar per l'atterraggio automatico), ecc. L'ultima sala, celata in un'alta piramide, si intitola «I confini del sapere». Vi è essenzialmente rappresentata la più moderna delle scienze, l'astronautica. Al centro c'è una specie di pozzo sul fondo del quale, dall'alto, vengono proiettati dei documentari. Si dà così allo spettatore la sensazione d'essere in volo. Sul soffitto brillano in modo suggestivo innumerevoli stelle. In un angolo, in una vetrinetta c'è un modellino di astronave che sta atterrando sulla Luna. «Ho il sospetto che nella realtà il suo equipaggio non sarà inglese, ma russo» confida Mr. Lightfoot, accomiatandosi.

L'assemblea della Camera di Commercio internazionale

Si è aperta stamane nel salone della Civica Galleria d'Arte Moderna l'assemblea della sezione italiana della Camera di Commercio internazionale, Tema del convegno: «L'impresa privata e l'espansione economica dei Paesi in fase di sviluppo». Dopo i discorsi del sindaco Peyron, dell'avv. Vitelli, presidente della Camera di Commercio, e dell'on. Olivecrona, segretario generale di Italia '61, l'on. Campilli ha tenuto la relazione introduttiva parlando de «I fattori del sottosviluppo».

Successivamente hanno parlato il prof. Cipolla (sui fattori storici del sottosviluppo), il professor Di Nardi, il prof. Miseli, il prof. Tagliacarne (sui fattori demografici).

Alla riunione sono intervenuti il prefetto, l'on. Alpino, il professor Valletta, il dott. Giovanni Agnelli, il vice presidente della Confindustria De Micheli, l'ambasciatore Arpesani, il conte Foen dell'Unione agricoltori, il dott. Giorgio Salice, presidente dell'Unione industriale di Torino, ed altre autorità.

Sconosciuta cadavere nel canale Pellerina

E' una donna sui 50 anni, annegata durante la notte - Nessuna traccia di lesioni - Nella «fede» due nomi: Carlo e Giuseppina

Una donna sconosciuta, apparentemente sui 60 anni, è stata trovata stamane annegata nelle acque della Pellerina. La macabra scoperta è stata fatta verso le 8 dagli operai del Municipio addetti alla manutenzione degli impianti. Il cadavere era impigliato nella grigia di corso Appio Claudio, nel punto in cui il canale scompare sotto la nuova carreggiata, raddoppiata recentemente. Accorsi i vigili del fuoco, il corpo è stato portato a riva.

Il medico municipale, al primo esame esterno, non ha riscontrato alcuna lesione. Si ritiene quindi che la morte sia avvenuta per annegamento durante la notte e risalirebbe a quattro-otto ore prima del ritrovamento della salma. Il corpo della sventurata è stato portato all'Istituto di Medicina Legale mentre il Commissariato San Donato ha iniziato, ma finora senza esito, le indagini per identificarla.

La sconosciuta non aveva con sè alcun documento. Indossava un cappotto nero, con rivolti applicati di velluto pure nero, una gonna nerastra, una camicetta e quindi y calzava scarpe nere. Dimostra circa una cinquantina di anni, ma questo elemento va considerato con molta approssimazione perchè è difficile stabilire l'età dei cadaveri. La donna è di corporatura normale, ha capelli castani già in parte grigi, occhi grigi, naso all'insù, viso rotondo.

Due oggetti potrebbero facilitarne il riconoscimento: una catenina d'oro, e maglia piatta, con una medaglietta rotonda della Consolata incastrata in un quadrato d'oro, ed una «fede» d'oro che reca i nomi «Carlo e Giuseppina» e la data «11 novembre 1956».

Negozi chiusi giovedì

Giovedì, festa dell'Ascensione, tutti i negozi, compresi i fiorai e le rivendite di pane, sono chiusi per l'intera giornata.

Vanno segnalate le iniziative ai negozi di fiori, aperti anche alle ore 13.

Taccuino del lettore

◆ I ciechi «sparsi» e «Italia '61» saranno controllati e ricomunicati al guardiori da un servizio speciale istituito dal Commissario della Federazione provinciale di Torino dell'Opera Maternità ed Infanzia.

◆ L'Esposizione canina internazionale si inaugura giovedì al Parco del Valentino, corso Massimo d'Azeglio. E' organizzata dalla Delegazione torinese dell'«Enci». Sono iscritti 400 esemplari provenienti da tutta Europa.

◆ Il Club Dirigenti Vendite si riunisce stasera, alle 20, nella sala del Circolo Amma (Unione Industriale) per ascoltare il prof. Guglielmo Tagliacarne che parlerà sul tema: «Carta commerciale d'Italia» da lui elaborata.

◆ Il pellegrinaggio a Lourdes parte domani alle 14,14. E' composto di 705 persone ed è diretto dall'avv. Piero Alessio. Capo barelliere è il dr. Giorgio Filippi, presidente dell'«Unitalsi».

◆ Oggi, martedì 9 maggio, è il 129° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5,37 e tramonta alle 19,17. E' la festa di San Gregorio.

In Corte d'Assise un contadino di Ceres

Pugnalata al collo ad un carabiniere

L'esaltato trascinava per i capelli la moglie - Il milite intervenne in difesa della donna minacciata di morte

Il contadino Cesare Solero, di 48 anni, residente a Ceres, in frazione Ponti, si presentò questa mattina in Corte d'Assise di primo grado sotto le accuse di aver [illegible] di morte la moglie trentaduenne, Giulia Buggia; di tentato omicidio nei confronti del carabiniere Biagio Tradori, che intervenne per separare i due coniugi e ricevette una coltellata al collo; infine, di ribellione alla forza pubblica.

L'episodio, che ha dato origine all'odierno dibattito, accadde il 14 giugno scorso. Quella sera, il carabiniere Tradori percorreva la mulattiera che da Ceres conduce a Chialamberto, dove prestava servizio. Fu attratto da invocazioni di aiuto provenienti da un prato sovrastante. Raggiunse la località e trovò una donna stesa a terra e un uomo che la tirava per i capelli minacciandola di morte.

Il carabiniere offerì il contadino che pareva ubriaco e lo allontanò con una spinta. Avrebbe poi voluto aiutare la donna, ma non fece in tempo a voltarsi che il forsennato gli saltò addosso, brandendo un coltello a serramanico. Intuendo la manovra, il carabiniere chinò la testa scansando, di stretta misura, la pugnalata che avrebbe potuto essere mortale. Tuttavia la lama penetrò nella regione mastoidea sinistra, causandogli un profondo squarcio. Il milite ingaggiò con il feritore una lotta furibonda per disarmarlo. I due finirono a terra avvinghiati: il Tradori ebbe il sopravvento. Accorsero in aiuto dei commilitoni i carabinieri Cialone, Sardagna e Canu i quali immobilizzarono il feritore. Dopo averglì stretto le manette ai polsi lo condussero in caserma.

Interrogato dal maresciallo Olearo, il Solero non volle ammettere di avere minacciato la moglie. «Fu uno stupido litigio, ma soltanto a parole» disse. Negò la circostanza dell'ubriachezza e di essere stato in possesso di un coltello. Il conseguenza non si sarebbe neppure ribellato ai militi. Le sue dichiarazioni apparvero però in contrasto con quelle di sua madre, Teresa Goninatti.

La donna raccontò che quella sera il figlio Cesare voleva bastonare la mucca perchè si rifiutavano di rientrare nella stalla. La Buggia gli disse di non maltrattare le bestie, anche perchè sarebbe stato bene che mangiassero ancora: ma il Solero seccato irritato le rimostranze della moglie «, afferratala per i capelli, la gettò a terra. A questo punto — secondo la versione della donna, — era intervenuto il carabiniere.

All'udienza il Solero ha sostenuto di non ricordare più nulla perchè nella sua mente c'è una gran confusione. Il P. M., dott. Piacopo, ne ha richiesto la condanna a 7 anni di carcere con 2 anni di ricovero in casa di cura.

La Corte (Pres Muscato, giudice togato Olivero, canc. Santacristina), ascoltata la difesa dell'avv. Luigi Olivero, pronuncerà la sentenza in serata.

In un'officina di Pozzo Strada

Un diciottenne muore schiacciato da un armadio di ferro

Lo scaffale si è rovesciato mentre veniva spostato - Il telaio ha ucciso il ragazzo di San Benigno

Un giovanissimo operaio è rimasto vittima di un mortale infortunio sul lavoro: ha avuto il cranio fracassato dalla caduta di un pesante armadio in ferro. La vittima è Amedeo Monti, di 18 anni, abitante in via Valentino Carrera 40. Stamane egli si trovava al lavoro nella officina meccanica» in strada Antica di Collegno 157, all'estrema periferia della città, oltre Ponte Stradella. Assieme ad altri compagni il Monti stava spostando armadi e scaffalerie metalliche. Uno di tali pesantissimi mobili oscillava e si abbatteva in pieno sul giovane. Portato d'urgenza all'ospedale Maria Vittoria, dove giungeva alle 9,45, l'infelice appariva in condizioni disperate. L'armadio gli aveva fratturato la base cranica. Erano passati pochissimi minuti dal momento in cui era stato deposto si presta occorso quando il giovane moriva, senza che i medici potessero far nulla per salvarlo. La famiglia di Amedeo Monti, originaria di Palermo, era immigrata a Torino da pochi anni. Della sciagura sono stati avvertiti il fratello maggiore e la cognata che abitano a Torino; i genitori invece si trovano in questi giorni a Palermo a trovare il più giovane dei figli che risiede in quella città.

* E' morto questa notte alle 3, al reparto del prof. Biancalana alle Molinette, il giovane di 21 anni che era stato ieri colpito, a San Benigno Canavese, da una terribile forma di tetano. Il ragazzo, Francesco Ferraro, si era ferito domenica scorsa conficcandosi in un braccio una scheggia di legno, durante una partita al pallone. Quando l'infezione si è manifestata il medico ha subito capito che era ormai troppo avanzata. Per senza speranze ha fatto portare in ospedale il ragazzo ma tutte le cure si sono rivelate inutili.

Francesco Ferraro, che lavorava in un calzaturificio, era l'unico sostegno della famiglia: la madre è inferma, da molto tempo costretta a letto, il padre disoccupato.

Nel 60° anniversario dell'Ordine

Riuniti a convegno i Cavalieri del Lavoro

La solenne cerimonia, stamane, alla presenza del ministro Colombo - Nel pomeriggio visita alla Fiat

I Cavalieri del Lavoro hanno celebrato stamane il 60° anno di fondazione del loro Ordine. La ricorrenza acquista un significato particolare perchè la sua storia coincide con quella dello sviluppo industriale, agricolo ed economico italiano nel nostro Paese subito dopo il raggiungimento della sua unità. I primi Cavalieri del Lavoro furono infatti nominati nel 1901 per i meriti che si erano acquisiti con l'attività svolta 40-50 anni prima, nel proprio nel periodo in cui maggiore era il travaglio per dare al nostro Paese anche un'unità economica.

Per solennizzare questa cerimonia si è voluto che la manifestazione si svolgesse a Torino, sede delle celebrazioni nazionali del centenario. La solenne cerimonia si è svolta nel salone delle conferenze del Museo dell'Automobile alla presenza delle autorità cittadine. Il Governo era rappresentato dal Ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, che è anche presidente del Consiglio dell'Ordine dei Cavalieri del Lavoro. Al tavolo della presidenza hanno preso posto con il ministro il presidente della Federazione, Cavaliere del Lavoro Enrico Pozzani, il sindaco avv. Peyron, il Cavaliere del Lavoro prof. Valletta ed altri esponenti dell'Ordine.

Nella sala erano presenti 180 fra gli uomini più famosi della industria, dell'agricoltura, del commercio, dell'artigianato, della finanza: un numero altissimo, dal raggiunto nelle precedenti riunioni della federazione che annovera i 307 Cavalieri del Lavoro oggi viventi.

La cerimonia si è iniziata alle 10,15. Il sindaco, avv. Peyron, ha posto ai convenuti il saluto della città che è onorata di ospitare — mentre celebra il centenario dell'Unità d'Italia con la glorificazione del lavoro e del progresso — coloro che del lavoro e del progresso rappresentano l'aristocrazia.

E' seguito il discorso celebrativo del presidente della Federazione Enrico Pozzani. «Nell'atmosfera stimolante delle manifestazioni centenarie — ha detto, — nel ricordo luminoso di tante vicende, or tristi or liete, dalle quali sono scaturite le fortune d'Italia, appare più valida e ricca di significato anche questa intima celebrazione del sessant'anni di vita dell'Ordine.

L'oratore ha ricordato le tappe principali dei sessant'anni di vita dell'Ordine dei Cavalieri del Lavoro ed i cent'anni del lavoro italiano. Nel primo mezzo secolo di Unità (dal 1861 al 1911) gli stabilimenti industriali passavano da 9 mila a 344 mila e gli operai da 191 mila a 2 milioni 230 mila.

Oggi queste cifre sono vertiginosamente moltiplicate: l'occupazione nell'industria supera i sei milioni di operai ed il milione e mezzo nelle aziende commerciali. «Negli ultimi due anni — ha affermato — l'impresa privata ha assorbito da sola oltre mezzo milione di disoccupati ed è legittimo sperare che fra qualche anno la disoccupazione sarà totalmente scomparsa.

Il cavaliere del lavoro Pozzani ha concluso esprimendo soddisfazione per il passato e fiducia nell'avvenire, e lanciando un appello ai giovani che saranno i protagonisti del secondo secolo di vita nazionale. E' seguita una breve cerimonia per la consegna di una targa offerta dai cavalieri del lavoro al ministro dell'Industria on. Colombo che è presidente dell'Ordine.

Il ministro nel suo discorso ha sottolineato l'importanza del contributo dato dagli operatori economici al progresso del paese perchè «il benessere economico è una condizione essenziale per la stabilità delle istituzioni, per la pace sociale, per l'accesso a quei beni superiori dello spirito nei quali era fondamento l'armonia della vita umana e l'equilibrio dei rapporti fra gli uomini».

Calorosamente applaudito il ministro ha concluso affermando che «l'iniziativa privata ha funzioni che restano essenziali per lo sviluppo della vita economica del paese» ed ha indicato tra gli obbiettivi immediati il «l'assicurare di dare un solido apparato produttivo alle regioni che ancora non ne dispongono e preparare i giovani.

Nel pomeriggio i cavalieri del lavoro si recano in visita alla Fiat Mirafiori, all'Esposizione internazionale del Lavoro ed alla mostra dei fiori. Alle 18,30 il presidente della Fiat, cavaliere del lavoro Valletta, riceverà alla Scuola Allievi Fiat «Giovanni Agnelli». La sera, al pranzo di gala, prenderà parte il ministro Pella. Nel corso della riunione sarà consegnato il distintivo d'onore al torinese cavaliere del lavoro Giuseppe Tonelli, di 92 anni, per il compimento di 50 anni di appartenenza all'Ordine.

CHI?... CHI?... CHI?...
all'ultimo minuto
NON SAPRETE
all'ultimo minuto
nessuno saprà chi ha ucciso
all'ultimo minuto
con MEL FERRER
DANIELLE DARRIEUX

GALA FIORENTINO
MAGGIO FLOREALE
Gli ospiti che ieri sera hanno presenziato alla serata inaugurale del XXIV Maggio Musicale Fiorentino hanno ricevuto il benvenuto con una rosa stupenda inviata loro da alcune grandi Case di rinomanza internazionale:
ALITALIA
Elizabeth Arden
CUSI gioielli
CIGA Hotels
DIVA cravatte
BELLENGHI ha inviato indossatrici con cesti che erano un trionfo.

IMMINENTE AL
Cinema LUX
IL FILM CHE L'11 MAGGIO RAPPRESENTERA' L'ITALIA AL FESTIVAL DI CANNES 1961

ALAIN DELON
BARBARA LASS
in UN FILM di
RENE' CLEMENT
con
GINO CERVI
RINA MORELLI
PAOLO STOPPA
ARNOLDO TIERI
LISA TOGNAZZI
che gioia vivere

OGGI REPOSI OGGI

DOMANI
IN LINEA CON I GRANDI AVVENIMENTI DI QUESTI GIORNI
IL NUOVO ROMANO
presenta
la prima visione assoluta ed in esclusiva l'edizione originale integrale di
LE DEJEUNER SUR L'HERBE
L'ultimo capolavoro di JEAN RENOIR
EASTMANCOLOR SOTTOTITOLI ITALIANI
La più divertente e spregiudicata presa in giro di alcuni tabù del nostro tempo

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
una eccezionale interpretazione di
MARCELLO MASTROIANNI
L'ASSASSINO
un film di ELIO PETRI con M. PRESLE

Piemonte Artistico Culturale
Gall. d'Arte - Esiste «Gazzetta Poetica»
FIORI GIGANTI
di ROMANO GAZZERA
Prorogata a tutto l'11 maggio

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15: Trattenimenti con
GINO LATILLA
I MISTICI
e piccolo cabaret con numeri di
ARTE VARIA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 533-173
Ore 21-2
continua il successo de
I CASTELLANI

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 20 - Tel. 47-033
Grande successo
OPAL BALLET
e della soubrette
LAURA LEE
Spettacoli ore 23,30 e 1,30

Ippodromo Federico Tesio
Giovedì 11 maggio - Ore 15
Gran Premio della Moda
L. 2.000.000
SFILATA DI MODELLI

Echi di cronaca
VENDITA ALL'ASTA. Ufficiale d'Arte D. Codebò & C., via Po 4, piano IV, telefono 519-178. Oggi alle ore 16,30 precise, quarta vendita all'asta degli oggetti e dipinti descritti in catalogo dal n. 600 al n. 675. Dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

OGGI OSPITE DI TORINO

Regina graziosa e amabile

Elisabetta II, che ha suscitato ovunque manifestazioni di viva simpatia, conclude, insieme al principe Filippo, nella metropoli piemontese la sua visita all'Italia, felice come una fanciulla, splendente di gentilezza e sorrisi

(Segue dalla 1ª pagina)

venuto suo sposo. Tanto che, diventata debole e scoraggiata per la mancanza di maternità, con uno stato mentale inquietante, era morta in solitudine, che già tutti volevano che a Corfù contavano qualcosa, si erano rivolti a Elisabetta come ci si rivolge al sole. La grande Elisabetta, la regina vergine, la grande politica, la colta, la prudente e insieme l'audace, l'amante della poesia, delle arti, del lusso, come una principessa della Rinascenza, quella per cui Shakespeare scriveva versi e tragedie.

E dopo lei, quell'altra Maria, moglie di Guglielmo d'Orange, e poi la regina Anna e giù giù, fino alla regina Vittoria, quella che la fanciulla prediligeva istintivamente su tutte, Vittoria, la piccola regina che aveva regnato sessantatrè anni, la regina innamorata e devota per tutta la vita al marito Alberto, la protettrice austera degli affetti familiari, della maternità numerosa, della purezza dei costumi, la regina dei grandi scrittori (Dickens, Thackeray, Carlyle, Tennyson, Ruskin, Browning ecc.), dei grandi ministri (Gladstone, Disraeli), la regina diventata imperatrice delle Indie, la regina che, rivalità, non di bellezza, ma di una grande dignità e dell'assoluta coscienza della sua missione aveva dato il nome ad un'èra, felice, l'èra vittoriana...

Talvolta, mentre studiava, la giovane Elisabetta si distraeva, pensando a un giovane principe, alto, biondo e gaio, che faceva la guerra da sottotenente nella Reale Marina Britannica e che, pur disinvolto com'era, quando l'incontrava si turbava e non osava guardarla negli occhi. Era il principe Filippo di Grecia... Suggeva un poco, ma poi, serio com'era, ritornava, con un sospiro, ai suoi doveri. Era l'erede, lei, e doveva imparare il difficilissimo duro mestiere di regnare. Non era certo facile imparare il contegno di una sovrana, quella dignità in tutto, nei gesti, nel passo, nel volgere del capo, nel porger la mano, e la rinuncia alle piccole follie, così naturali in una fanciulla, e l'adattarsi, il piegarsi a una vita piena di impegni che quando non son pesanti non, noiosi, sono egrammi incessante di occupazioni serie, e mettere il freno a ogni slancio, ogni impulso, soffocando ogni anelito alla libertà...

Una sola volta Elisabetta poté uscire fra la folla. Era nel '45, il giorno in cui l'Inghilterra festeggiava la vittoria. Giorgio VI diede in quel giorno straordinario il permesso alle due principesse di uscire fra la folla, mezzo impazzita di gioia, di mescolarsi alla gente, nelle strade della capitale, accompagnate da amici e da ufficiali. Fu una gran gioia. Elisabetta aveva allora diciannove anni...

Poi i cancelli di Buckingham Palace si richiusero ed Elisabetta tornò al tirocinio del suo futuro mestiere, disciplinata e coscienziosa in tutto, come sempre. Talvolta re Giorgio VI, così mite, così buono, così tenero padre, la guardava con malinconia, come se ella gli facesse tanta pena. L'uomo malato, che sentiva non mancare la fine, considerava con tristezza l'alta fanciulla dal viso di rosa e dagli occhi azzurri, destinata a portare sulle fragili spalle il peso che egli le avrebbe lasciato. La sua adorata figlia, la sua Lilibet timida e obbediente che egli avrebbe voluto vedere sempre gaia, ridente, spensierata, e un tantin viziata dai genitori, libera di ogni preoccupazione e i cui sorrisi fossero spontanei, non quelli meccanici comandati dall'etichetta...

La sorte, però, doveva riserbare un dono preziosi per Elisabetta, quasi volesse ricompensarla di tanto lavoro, di tanta buona volontà, un dono veramente concesso: le donò l'amore nel matrimonio, l'amore benedetto e consacrato, che è certo la più grande felicità che esista per i poveri mortali. Il 20 novembre nel 1947, nell'Abbazia di Westminster, Elisabetta sposava il giovane ufficiale di Marina, il bel principe alto e biondo con gli occhi azzurri, il principe dei suoi sogni, Filippo di Grecia, futuro duca di Edimburgo. Era un matrimonio d'amore, ma era anche un matrimonio fortunato sotto tutti i punti di vista. Filippo era principe di sangue reale, principe di Grecia, ma era anche tutto inglese; in Inghilterra aveva studiato, vissuto, combattuto, senza contare che sua madre era una Mountbattan, di una grande famiglia inglese che contava qualche parentela con la regina Vittoria. Non c'era, dunque, nessun appiglio a critiche osservazioni, ostacoli, nessuna nu'a sull'orizzonte, tranne la naturale malinconia di re e della regina, simile alla malinconia di tutti i genitori quando le loro figlie si sposano e se ne vanno.

Qualche anno di felicità piena, poi, nel febbraio del '52, re Giorgio VI morì, mentre Elisabetta e Filippo erano nel Kenia.

Ecco, il momento terribile era giunto.

Il dolore di avere perduto il padre, e quel padre, era tremendo. Ma non era ancora tutto. Bisognava diventare il padre stesso, fare le sue cose, fare il suo lavoro, prendere il suo posto. E tutti gli dia lo ricordavano chiamandola Maestà. Adesso era la graziosa Maestà, la regina d'Inghilterra. Non c'è chi non ricorda, se l'ha vista anche soltanto nel suo televisore, la cerimonia dell'incoronazione di Elisabetta II avvenuta nell'abbazia di Westminster, proprio là dove s'era sposata. Ora, il 2 giugno del 1953, l'arcivescovo di Canterbury l'incoronava regina. Seria, eretta, il viso chiuso, assorto, quasi impietrito nella solennità della cerimonia, aveva l'immobilità di un idolo. Ogni tanto cambiava trono e corona, continuamente le cambiavano tunica d'oro, stole preziose, e le mettevano in mano ora lo scettro con la colomba, ora il bastone con la colomba, tutti gli emblemi della sua potenza. La cerimonia durava ore e ore, mai che le sfuggisse un gesto, uno sguardo che rivelasse la stanchezza, l'insofferenza, la noia. Quell'immobile severità, la costanza e la pazienza nel sostenere per ore quel rito religioso e nazionale, dimostravano che Elisabetta lo prendeva sul serio, si sentiva diventare una figura sacra, centro e simbolo di una religione nazionale, ringraziando la volontà divina che bisognava ricevere a capo chino.

Da allora Elisabetta II, regina d'Inghilterra, la donna più importante del mondo, non venne mai meno ai suoi doveri. Ha sempre avuto i suoi compensi, certo un marito meraviglioso, sostegno e conforto della vita, e tre figli sani, belli e buoni, ma ciò non le ha impedito, nè le impedisce tuttora, che la sua vita sia piena di impegni talvolta pesanti come quella di un burocrate.

Se paragoniamo alla vita di certe regine come Maria Antonietta e la stessa Eugenia di Montijo, riesce impossibile fare un paragone. Quelle non facevano che divertirsi: balli, caccia, gioco, conversazioni. Non sarebbero certo riuscite ad immaginare la vita di una regina moderna, quale è Elisabetta. E non è da dire che non sia stata attaccata, e non lo sia ancora, non come le sovrane sunnominate, cioè con violenza, ma subdolamente, tipo maldicenza e malignità. Nulla che intacchi la morale o l'onore, ciò sarebbe impossibile e assurdo.

Le critiche mordaci si rivolgevano al modo di vestire, di parlare, all'educazione dei figli, ai cerimoniali, ecc. Naturalmente la regina non batte ciglio, nè dimostra risentimento, ma non fa come la regina Vittoria (altri tempi, altra potenza) la quale, spesso attaccata anche lei e con violenza, non mutava di un etto la sua condotta. Elisabetta, sovrana moderna, sembra che tramuti le critiche in consigli, sempre tesa a migliorarsi, a perfezionarsi. Nessuno oserà più dire che la regina non sa vestirsi, con eleganza. Sottile come una fanciulla, non è priva di un'eleganza squisita? Certo, non può vestirsi di scuro, nè portare cappelli che le nascondono il volto, nè tacchi alti che frenano il suo passo saltellante, tutto deve essere grave in lei, compatibilmente con la moda, grave, ma evidente, come se ella stessa fosse un dono per i suoi sudditi che la vogliono vedere in viso e riportare di lei un ricordo incancellabile.

Regina moderna. I suoi discorsi sono ben pronunciati. I suoi figli, che ella può godere così poco, sono educati in modo da accontentare tutti. Insomma, la sua missione è quella di essere amata dai sudditi, di rappresentare ai loro occhi, lei, capo della chiesa, regina consacrata, la forza, la serenità, la felicità della famiglia. Regina moderna, ma non come le altre regine nordiche che escono in bicicletta e far le compere a portano i loro cani nei giardini pubblici. Istintivamente sia, nonostante gli sconvolgimenti che ha vissuto col suoi sudditi, è tornata un po' indietro seguendo le regole fissate da tempo. Lei simpatizza per la regina Vittoria che fu, del resto tanto amata e tanto pianta.

Ora questa graziosa Maestà, che ha percorso l'Italia, mostrandosi così amabile coi suoi sorrisi i suoi saluti, le gentilezze nelle cerimonie, la grazia delle parole, leggiadra come una fanciulla nei suoi abiti bianchi, rosei o celesti e maestosa e scintillante di gemme la sera, nelle ore delle gran cerimonie, giunge a noi, a Torino, ultima tappa del suo viaggio in Italia. A Torino che inaugura la celebrazione del centenario dell'unità d'Italia. Sono certa che la graziosa Maestà si è aggiornata sulla nostra parte nelle vicende del Risorgimento; e poichè l'Inghilterra fu amica di quel movimento verso la libertà e capì generosamente i profughi italiani, riserberà per noi il più luminoso dei suoi sorrisi, il più eloquente dei suoi saluti che nel contraccambierà con l'augurio che si può fare a una donna gentile, moglie e madre esemplare, oltre che regina magnifica. Il nostro augurio è che essa trovi non sola nella sua famiglia, che già la circonda di affetto, ma in ogni cuore dei suoi sudditi quell'amore che ella sa essere la scoppo più ambito, il risultato che tutto comprende, la vera vittoria della sua missione. E non può mancare, a una regina come lei, con quella dignità materna che può irraggiare intorno, e che la fa madre, non solo dei suoi figli, ma simbolicamente di tutti i suoi sudditi.

Carola Prosperi

Le due ore milanesi di Elisabetta e Filippo

Milano, martedì sera.

Elisabetta II d'Inghilterra è oggi ospite di Milano per due ore. Rinnovando negli anni, per trovare un'altra visita di una sovrana inglese nella nostra città si arriva fino al lontano 1878: fu la regina Vittoria che, trascorrendo un periodo di riposo sul Lago Maggiore, volle recarsi un giorno a Milano per vedere il Duomo e la «Cena» di Leonardo. Anche la visita della regina Vittoria durò un paio d'ore e non fu accompagnata da tempo propizio.

Dicerse sono oggi le condizioni atmosferiche a Milano per l'arrivo della regina Elisabetta: il cielo è di nuvoloso, ma il sole fa frequentemente capolino; inoltre il caldo soffocante dei due giorni scorsi si è sostituito una leggera e piacevole brezza. Elisabetta e Filippo di Edimburgo giungono all'aeroporto Forlanini alle 11,30; li ricevono il prefetto, il sindaco, il comandante del corpo d'armata, l'ambasciatore a Roma, sir Ashley Clarke e le autorità cittadine. Il corteo di macchine punta dall'aeroporto verso la piazza della Scala. Elisabetta, infatti, pur essendo molto breve il tempo della sua permanenza a Milano, ha ugualmente modo di assistere a uno scorcio di rappresentazione nel più famoso teatro lirico del mondo: tra le 18,5 e le 18,30 la sovrana, attorniata dai pochi privilegiati che hanno accesso ai palchi, è spettatrice di un quadro della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti.

La Regina è attesa, subito dopo, alla Villa comunale di via Palestro, dove in suo onore si svolge un grande ricevimento, cui partecipano gli inglesi residenti a Milano (circa duemila).

Alle 13,15 la Regina e il suo seguito si recano alla Stazione Centrale, dove in attesa il convoglio presidenziale, che parte per Torino alle 13,30. Il convoglio, composto da quattro vetture-salone, è giunto ieri da Roma ed è adornato con numerosi fasci di fiori.

c. b.

Gina Lollobrigida col figlio Milko nella sua villa sull'Appia Antica (Telefoto)

Gina si riposa col suo piccolo Milko

A COLLOQUIO CON L'ATTRICE NELLA SUA VILLA SULL'APPIA ANTICA

La Lollo avrà 80 anni in «Lady L.» ma ringiovanirà nel corso del film

Gina sta trascorrendo un periodo di riposo a Roma in attesa di tornare a Hollywood Smentisce ogni dissenso col marito e parla del personaggio che interpreterà con la regia di Cukor - E' sempre molto bella e pare che per lei il tempo si sia fermato

Gina Lollobrigida per l'occasione

Roma, martedì sera.

Gina Lollobrigida è rassegnata ma non troppo. Come è noto, c'è chi la vorrebbe divisa per forza da suo marito e tutti gli appigli sono buoni per dare ad intendere che il suo matrimonio va a rotoli. La verità è che Gina è più che mai felice di essere la signora Skofic. Anche ora, mentre si riposa nella sua villa sull'Appia Antica — in attesa di essere richiamata da un giorno all'altro a Hollywood dove interpreterà Lady L. —, la prima cosa che vuole precisare è appunto la assoluta mancanza di nubi e di burrasche nella sua vita coniugale. Molti provano una specie di sadica soddisfazione nell'inventare il fallimento del suo matrimonio e Gina è sistematicamente costretta a smentirli, ma tant'è. Ognuno ha le sue gatte da pelare e la celebrità internazionale di un'attrice comporta qualche volta anche la spiacevole appendice dei più velenosi pettegolezzi.

Questi, per fortuna, non incidono comunque sul suo aspetto fisico. Osservandola, vien fatto di pensare che il tempo si sia fermato per lei. E' sempre molto bella, seducente e carica di un sex-appeal che non perdono, malgrado siano ormai parecchi anni che il suo nome va in giro per il mondo.

Prima di accennare al suo prossimo film, Gina si sente in dovere di spendere qualche parola per la sua interpretazione di Va buda per il mondo, che in Italia è stata recentemente preceduto dagli echi delle stroncature apparse sulla stampa d'oltre oceano. Tredici scene, praticamente circa la metà di quelle cui l'attrice aveva dato vita, sono state improvvisamente tagliate per fare in modo che il film non assomigliasse troppo a Venere in visone, di cui nel frattempo era cominciata la incarnazione con Elisabeth Taylor protagonista. Ecco perchè in seguito a ulteriori modifiche e rifacimenti dopo la lavorazione, il ruolo che aveva sostenuto è stato notevolmente ridotto per ampliare invece il racconto della famiglia. Secondo la Lollobrigida, hanno ragione proprio le scene migliori. Non che l'abbiano fatto apposito, s'intende, ma il risultato in ultima analisi è stato piuttosto incitivo.

Ora Gina si prepara a sostenere il personaggio forse più completo e impegnativo della sua carriera in Lady L., sotto la direzione di George Cukor. La ripresa avrebbero già dovuto cominciare dai primi di gennaio, ma poi sono state rimandate perchè il soggetto — tratto da un «best-seller» di Romain Gary — è stato più volte rivisitato e corretto. Ci hanno messo le mani dapprima Robert Anderson, poi John Mike Hayes, Sam Behrman e Charles Kaufmann.

All'inizio della vicenda Gina Lollobrigida avrà ottant'anni. Andrà poi a ritroso nel tempo ripercorrendo le sue avventure e tornerà giovane. Il film ha un carattere decisamente romantico, ma non è privo di una certa intonazione macabra, non nuova del resto nel campo della narrativa e della storia, avendo rispettivamente come precedenti un racconto di Stendhal e la non dimenticata Cristina di Belgioioso che si teneva nascosto in casa il corpo imbalsamato di Gaetano Stelci.

Lady L. è una donna che ai suoi tempi ha dato molto filo da torcere a innamorevoli corteggiatori. Ha avuto un paio di mariti e ora, nel giorno in cui si festeggia il suo 80° compleanno, è circondata da molti nipoti. Prese dalla foga dei ricordi, ella racconta i suoi trascorsi ad un suo vecchio innamorato mentre lo sta accompagnando nel padiglione dove non ha mai fatto entrare alcun estraneo. E qui Lady L. svela che deve confidare a qualcuno il suo segreto. Perciò racconta la sua più curiosa avventura, che nessuno ha mai sospettato ed al centro della quale il trova un uomo che ha sempre amato. Non ha comunque potuto essere felice con lui, dovendo salvaguardare la propria reputazione. L'uomo è morto in seguito al grande amore che nutriva per Lady L. ed ora ella ne conserva il cadavere chiuso in un baule nascosto nello stesso padiglione.

Gino Barni

Ha donato al Museo di Udine oggetti d'arte per 200 milioni

Udine, martedì sera.

In una saletta del Museo del Castello di Udine, presenti il sindaco prof. Cadetto e il direttore dott. Rizzi, è stata aperta una cassetta inviata in dono da un mecenate friulano, il marchese ottantacinquenne Rodolfo di Colloredo Mels, il quale, pur vivendo lontano, nella sua villa a Racchiuso, ha voluto ancora una volta l'occasione per dimostrare il suo attaccamento alla città natale.

La cassetta conteneva 410 tra monete e medaglie di Venezia e di Murano, tutte d'oro, il cui valore si aggira complessivamente sui trenta milioni di lire ed il cui peso non è trascurabile. Circa otto anni or sono il marchese di Colloredo donò a Udine tutti i preziosi cimeli ed una ricchissima collezione numismatica che con grande competenza e grande passione aveva raccolto in tanti anni di pazienti ricerche. Si tratta di 182 armi, di numerosi oggetti di valore, di otto grandi quadri ad olio e di ben 17.573 monete (di cui 1047 d'oro)

Tra le monete offerte ieri, di varia grandezza, peso e spessore, sono stati ammirati due pezzi veneziani: uno da 25 zecchini con l'effigie di Ludovico Manin, unico al mondo, del valore di tre milioni di lire; il secondo da 50 zecchini con l'effigie di Paolo Renier del valore di 1.500.000 lire. Preziosa pure la medaglia con l'effigie di Andrea Vendramin del 1476 del peso di 32 grammi, il cui prezzo si aggira sul mezzo milione. Dallo stesso valore sono pure due monete papali del 1860 e del 1690, rispettivamente con l'effigie di Urbano VIII e di Alessandro VIII.

Complessivamente il valore degli oggetti offerti dal marchese di Colloredo raggiungono un valore globale di oltre 200 milioni di lire.

DETTO FRA NOI

Il professore e il «fieno»

Lettera di «Quanti siamo?», Genova:

«Siamo proprio in tanti e io posso riconoscere i miei simili da segni inequivocabili: gli occhi arrossati, il naso gonfio, la faccia ridotta a una spugna. Siamo in tanti afflitti da quella maledizione che è il raffreddore da fieno. Conta starnuti al giorno, tosse e respirazione affannosa di notte. Ho provato ogni sorta di compresse e pillole, ho cambiato di coperte nel letto e poi di letto, ho mandato in pensione il cane, per vedere se non fosse allergico a qualche specie di lana o di peluches. Ma senza ottenere nulla. Lei che viaggia spesso, signora, può dirmi se all'estero abbiano qualche rimedio efficace contro questo disastro taurocavallino? Grazie anticipatissime grazie».

*L'unica cura tentabile, in Italia e fuori, resta quella degli anti-istaminici, come le aurà detto il suo medico; cura che va praticata con qualche mese di anticipo sulla stagione dei pollini, durante la quale insorge il calamitoso malanno; e che bisogna sperimentare senza soverchie illusioni. Nel migliore dei casi, il raffreddore si attenua; nel peggiore, le iniezioni di vecchi serbano unicamente a far dormire, di un sonno irresistibile e profondo. Il che può essere un vantaggio, nel migliore dei casi; mentre, nel peggiore... Ed è quanto accade a un mio conoscente, professore d'italiano nel liceo di una ridente cittadina piemontese. Ero ospitato e il professor X. stava imbottendosi voluttuosamente di anti-istaminici per prevenire il flagello primaverile, che lo tormenta da anni. Di solito, quando scuola si mattino, ricevimmo il trattamento alle ore di fine pomeriggio, le più tranquille e favorevoli alla solitudine. Scendeva dal medico che abitava sotto casa, poi risaliva in fretta e si buttava su una poltrona, dove la cagliava un beato rincitrullimento. Ma una sera trillò il campanello e così a tempo da strappare X. al suo letargo. Faticosamente, si trascinò fino alla porta. Era il sindaco del luogo che venne a dargli un saluto. Il professore, con la voce impastata di sonno, invitò il personaggio a entrare e lo ascoltò, in una semi-incoscienza, parlar di questo e di quello prima di venire al motivo della sua visita, d'intrande facilmente intuibile: il figlio maggiore del sindaco era uno degli allievi di X. e fra i più attivi della prima liceo. Dopo quell'interminabile preambolo, il visitatore formulò la domanda sacramentale: come andava a scuola il suo ragazzo? X., sprofondato in una poltrona e in un torpore pigiamite, non rispose. Aveva lo sguardo vitreo e una gran bolla di vuoto nel cervello; non comprendeva assolutamente nulla. Il sindaco ripetè la domanda, un po' stizzito. I suoi occhietti curiosi di campagnolo fiutarono l'uomo in poltrona, mentre un certo allarme gli si dipingeva sulla faccia. «Non si sente bene, professore?» «Oh sì, oh sì» farfugliò il professore, conscio d'un filo di saliva che gli scendeva da un angolo della bocca. «Le chiedevo come va il ragazzo...» «Oh bene, bene...» «Bene? — fece l'altro, sempre più sbalordito — Dall'ultima pagella non si direbbe... Ma se lei pensa che riesca a passa...» «Oh sì, oh sì» «Bah... Allora non mi resta che raccomandargliela, ringraziarlo e tagliar l'incomodo». E così Dio volle se ne andò. Alcuni giorni dopo, X. ebbe occasione d'incontrare il sindaco, che gli si avvicinò con un'aria strana, fra il sospetto e la complicità. «Sta meglio, professore?». Quindi, con sinonimia: «Ah gioventù, gioventù...». Che diamine volevo dire? Un pensiero molesto si affacciò alla mente del professore: quale deve credere che mi ubriachi o che mi droghi... E il dubbio non lo lasciò più: anche perchè il sindaco faceva in modo di confermargliela, a ogni incontro. Sia attenti, sembravano ammonire i suoi occhietti furbi, se porto addio regolazione, addio carriera... «Decisi di dissipare l'equivoco — racconta il professore — e un giorno andai di proposito in Municipio. Mi non appena toccai l'argomento, il sindaco mi interruppe con un risolino e un colpetto sul braccio. Stetti pure tranquillo, lui era un tombo. Allora ebbi veramente paura e siccome la paura rende vigliacchi... mi ritirai a pramsoverpli il figlio».

Da cui si vede che non sono sempre le piccole cause a produrre i grandi effetti. A volte sono i grandi effetti (d'una cura anti-istaminica, per esempio) a produrre le piccole cause.

Lettera di «Giovani impiegate», Roma:

«Abbiamo letto sui giornali che un tribunale di Londra ha condannato a sessanta sterline di multa, quasi centomila lire, un italiano reo di pizzicotti sulla schiena di cinque donne che passavano per la strada. E' davvero una buona notizia. Noi che abbiamo preso l'autobus quattro volte al giorno nelle ore di punta e siamo spesso vittime di serie espansioni, ci auguriamo vivamente che s'incominci anche qui a mandare in tribunale gl'intraprendenti e impenitenti dongiovanni travisti... a.

Ma care ragazze, come sarebbe possibile! L'Inghilterra ha una quantità di magistrati, mentre gli espansivi sono praticamente quattro patti. L'Italia ha in tutto e per tutto cinquemilaseicentotre magistrati e centinaia di migliaia di espansivi.

Lettera della signora V. C., Milano:

«In altri tempi, quando un giovanetto si metteva intorno a una ragazza, le madri aprivano una sorveglianza fischietta sul suo capo, prima di permettere il fidanzamento. Ma oggi le ragazze decidono tutte da sole e ai genitori non resta che accettare il fatto compiuto. Io, però, quando mia figlia (che ha solo vent'anni) si parrà in casa il suo giovanotto, farò segretamente informazioni; e siccome queste non risultassero troppo soddisfacenti correrà di far ragionare la ragazza. Ma ora troppo innamorata per non ci vedere più che con gli occhi di lui; minacciò persino di scappar di casa se le organizzano il contrasto. Dovremo quindi rassegnarci al fidanzamento, sperando nel meglio. Invece, ad appena sei mesi di distanza, i nodi sono venuti al pettine e mia figlia ha dovuto arrendersi all'evidenza: lui non è soltanto un farfallone che corre dietro a tutte le donne, ma ha anche un pessimo carattere, prepotente e villano. Ora la ragazza non fa che piangere ed è inutile ripeterle i nostri avvertimenti. Per fortuna nessun dorme e non corre dietro al giovanotto che, dopo una scena in cui corsero male parole, non s'è già fatta viva; ma la povera depresse e vista d'occhio e fa una gran pena. Come aiutarla a superare questo brutto momento? Mi dica anche, per favore, se debba farle restituire i doni ricevuti e chiedere indietro le lettere, di cui quel tipo potrebbe fare un uso indegno per giocarsi una figlia non sarebbe e solo a parlargliene si rimescola tutta».

Resistere i doni, naturalmente. Ma non chiedere indietro le lettere. E' una delle prove più amare, per un giovane cuore ferito (le parole vergate nei giorni in cui l'amore era vivo ed esaltante acquistano un sapor di cenere quando l'amore è morto); e una prova inutile, per di più. Che donne possono arrecare a una la serietà della innocenti, tenere espressioni? E che «gloria» può ricavarne chi le ricevette senza meritarle? Quanto alle lacrime di una figlia, le considerei inevitabili come le puntiture che, quand'era piccola, acquistavano la rosolia o il morbillo, malattie di ogni infanzia. Ora la ragazza sta incubando la malattia del primo amore; immancabile in ogni giovinezza: e che si esperà in un certo tempo, come la rosolia e il morbillo.

Lettera di «Nicola», Torino:

«Mi piacerebbe sapere come reagisce in fatto ai prodigi della scienza. Il reb di Cagliostro negli spazi, le miracolose apparecchiature per cuore regolate da un chirurgo torinese... Purtroppo io vado poco in giro e non ho molti scambi col mio prossimo».

Dialogo colto su un tram, fra marito e moglie. Lei (interrompendo la lettura del giornale per volgersi al consorte, assalutola dietro): «Ma hai sentito? A uno che stava morendo per disfunzione cardiaca, gli hanno messo un transistor al posto del cuore, con i fili e tutto». Lui (pensoso): «Questi transistor non hanno proprio più dove metterli...».

Lettera di «Madre incerta», Brescia:

«Ho un figlio non ancora ventenne, bello, intelligente e molto timido. La timidezza ha contribuito a tenerlo lontano dalle facili avventure nelle quali i suoi compagni si spendono senza controllo; a credo di poter affermare che non ha avuto ancora la minima esperienza femminile. Lei penserà forse che l'amor materno mi acieca, ma non è così. Vedo bene con molta chiarezza. Vedo che mio figlio è inquieto e invidia gli amici più intraprendenti. Vedo inoltre che, fra le signorine del nostro entourage, ce n'è una piacevolmente e seriamente invaghita di lui. E' una vedova quarantenne, ancora bella, calda, viva, sensuale e spregiudicata. Pensando alla differenza d'età, ho fatto del mio meglio per istradare i piani di conquista della conoscente. Ma a valle — come oggi che mi sono decisa a scrivere — ho delle perplessità e mi chiedo se faccio bene, dati i pericoli che minacciano un giovanetto inesperto, con i tempi che viviamo e le donnine che abbiamo in circolazione...».

Le madri d'una volta consideravano gran fortuna che i loro figli giovincelli potessero, come il cavaliere della Rosalinda incontrare una «maresciallo», nella persona d'una dama non più eccessivamente giovane, ma di qualità e capace d'iniziare un imberbe «Quinquin» ai misteri che alle buone maniere dell'amore e anche alle regole del saper vivere in società, al gusto, al riserbo, allo stile. Se quella conoscente è disposta ad assumere con garbo la parte di «nave scuola» cerchi di assecondarla finchè: eviterà a suo figlio, non soltanto i pericoli, ma le volgarità e le tristezze degli imbarchi occasionali per Cipro.

Ti-Vi, Torino, è pregata di mandare con urgenza il proprio indirizzo: vi sono due offerte di lavoro che attendono risposta. ● *Guido Barberis e «Gran-Mara»*, Torino: Molti rincrescimenti. ● *Paolo P., Novara*: In materia di «papers» secondo due recenti. In «Venticinque carri di cotone» (Tennessee Williams), una giovine attrice grida: «Jack metti in macchina la marcia!». E sul palco d'onore d'una cittadina del Piemonte un'autorità locale così presenta l'eminente ospite del giorno: «Come vedete, cari amici, è venuto il carnovale a inaugurare il nostro famoso» e galo cardinale...». ● *Leonardo, Torino*: Non m'interesserebbe conoscere i genitori di Sophia Loren e nemmeno quelli del presidente Kennedy. Vorrei invece conoscere i genitori dell'undicenne ragazzino siciliano che, avendo smarrito il vocabolario prelatesco da un compagno e non potendo chiedere in casa il denaro occorrente per ricomprarglielo, è andato a lavorare di nascosto come garzone da un salumaio di Palermo. Sì, mi piacerebbe proprio conoscere dei genitori che sanno saputo fare del loro bambino quello che è. ● *Commessa, Torino*: Come la capisco! Dio creò la luce e il diavolo inventò gli spottrati errori del neon. ● *Tera Amisano, Valenza Po*: Sto cercando di informarmi. Ma non è semplice. ● *Torino '61*: No, non credo che il Genio Civile «al nuova» anche quando un disastro è già accaduto» e le case pericolanti, crollate. Ma lei, cara signora, perchè non si «muove» in tempo e come dovrebbe, cioè indicando dove si trova precisamente l'edificio dai balconi malfermi, dalla scala «che sta su per un soffio», dal tetto di cui le formiche rosse hanno «camolato le travi»? Da brava, fornisca subito quest'indirizzo. ● *Scrive Pietro Pensano* (via Natta 13), *Asti*: «Ho 60 anni e sino a ieri il lavoro mi ha permesso di non chiedere niente a nessuno; ma alcuni mesi fa dovettero amputarmi la gamba sinistra e un dito del piede destro per ulceri cancrenose. Dimesso dall'ospedale non riuscivo a camminare con le stampelle gentilmente fornitemi e prima che potessi riuscirvi è sopraggiunta l'asma bronchiale. L'E.C.A. mi largisce un sussidio, ma troppo piccolo per vivere. E tante volte debbo andare a letto senza mangiare. Mi vedo quindi costretto a chiedere un aiuto a lei e ai suoi buoni lettori. Grazie». ● *Provinciale canzonano*: E Giulio Verne? Nel suo «Dalla terra alla luna» il razzo interspaziale si alza proprio da Cape Canaverel. ● *Scrive «Anita»*, *Torino*: «E' da tempo che desidero scriverle, ma non ho mai trovato il coraggio necessario. Oggi però mi sento così sola e triste da poter superare ogni esitazione. Sono vedova senza figli, ho cinquant'anni, ma non ne dimostro più di quaranta all'aspetto; circa poi il distretto, oh signora! ho le tredicesime e il bisogno d'affetto d'una giovine donna. Ma purtroppo, come le dicevo, sono sola e la mia casa (tre camere più servizi, arredate quasi con eleganza) è terribilmente vuota. Penso a un compagno cui dedicare le mie giornate e che possa darmi, in cambio, un briciolo d'affetto; un uomo della mia età, serio, gentile, con appena quanto basta per vivere; un uomo che offra un po' di luce ai miei occhi, da tanti anni condannati al buio d'una vita fredda. Può aiutarmi, signora? Non ho altri a cui rivolgermi che lei». ● *Maria F. S., Torino*: Potrebbe recarsi dal maestro Gallino (in tal caso, mi precisi il suo nome e indirizzo. Il gentilissimo Gigi Michelotti le farà due righe di presentazione).

Clara Grifoni

Maria Bernadat

Il ritorno di Agènore

IX — Vittima di un'infernale macchinazione, Maria Bernadat, a cui è stato fatto credere che il suo sposo, il conte Agènore di Marsan, è stato ucciso in guerra, si risposa (per essere protetta dalla vendetta del vecchio precettore ed unico testimone del suo primo matrimonio con Agènore) con il «fedele» intendente La Garde che la conduce in casa di un fratello, nel Poitou. Questo fratello, mentre La Garde è assente, terrorizza Maria facendole credere che stanno per arrestarla e l'obbliga a fuggire, in piena notte. Credendosi ricercata, Maria, vivendo della carità del prossimo, raggiunge il Maine, dove riesce in pieta della signora di Laval che la prende al suo servizio come sguattera. Ben presto un vecchio servitore del castello, il tesoriere Eric, vedovo, vicco e senza figli, chiede la mano di Maria, che acconsente. Poco dopo questo terzo matrimonio, passando alla leggerezza della propria condotta, Maria, tortureta da rimorsi e dispiaceri, si ammala.

La malattia di Maria Bernadat è indefinibile. Di giorno in giorno le sue forze diminuiscono insieme al suo desiderio di vivere. I medici si dichiarano impotenti, e Maria scivola insensibilmente verso la morte. Chiede allora i conforti della religione e, dopo aver confessato al sacerdote il suo colpe, fa dire alla sua padrona che vuole confessarle un segreto che le pesa. La signora di Laval arriva, si siede accanto al letto di Maria e quando la moribonda ha mandato via tutti gli altri ad eccezione del suo marito, la castellana ascolta dalla voce della sua sguattera lo stupefacente

e commovente racconto delle successive disgrazie di una giovane provinciale che ha avuto il torto di abbandonare la sua onorata famiglia per contrarre un matrimonio segreto con un grande e giovane signore, e che dopo, perseguitata dall'odio di una spietata megera, si è risposata due volte. Poi la voce di Maria Bernadat si affievolisce, i suoi occhi si chiudono e, liberata dal peso che l'opprimevano, l'ex-cantante di Marsan si spegne dolcemente. Prostrato dal dolore, il tesoriere Eric non sopravvive a lungo alla sua sventurata moglie. E in questo periodo finisce la guerra. Impaziente di rivedere la sua adorata Maria, il conte Agènore di Marsan, che si è coperto di gloria e non ha riportato la minima ferita, ritorna in tutta fretta in Alvernia. Giunge al castello e non vi trova che suo figlio, La Garde ed alcuni domestici. «La contessa, mia moglie?», domanda angosciato. Con delicatezza La Garde gli annuncia che Maria è morta... Indescrivibile è la disperazione del conte, che fa prendere il lutto a tutta la sua casa. Qualche giorno dopo La

Garde, adducendo come pretesto il suo bisogno di riposo, sollecita il suo congedo, l'ottiene e parte per andare a vivere, dice, nelle sue terre del Poitou. Dopo che La Garde ha lasciato l'Alvernia il valletto fedele al vecchio precettore ed unico testimone del suo matrimonio con Maria Bernadat non può sopportare di vedere Agènore di Marsan partire, con tutta la sua casa, il lutto per una donna che (almeno il servitore lo crede) vive ancora. E rivela al conte tutta la verità, cioè la falsa notizia della sua morte portata da La Garde a Maria, poi il matrimonio di costui con l'intendente, e la partenza della coppia per il Poitou...

SEGUE: Febbrili ricerche

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione decorrerà corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/16985 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'occasione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 120 per parola

AFFARONE vendesi piccolo nuovo impianto meccanizzato confezione scatole cartone composto: taglierattone luce cm. 160, piegatrice luce cm. 30, cucitrice a lastrine metalliche lunghe cm. 26. Scrivere: Ronzetti, Casella postale 513, Imperia, Oneglia.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature industriali, contatori. Saronno, corso Vercelli 88, telefono 32-832. 261

BANCO cristina metallo apribile, affettatrice, bilancia, pialaccia per salumeria ambulante occasionalissima prezzo. Telefonare 730-040. A37081

CATENE cotone e usionali per uso motor industria. Mirenga, via Maestri 33, telefono 871-712.

CERESI stenotipia Personetti, china 400, tavola 1000, distanza 1900 x 1000 x 800 appena revisionata. Cassetta Pubblitmas 345 31, Bologna. 23888

CHIUSINO, bacchette, incernari, tubi gidra. Rubavinilla pluviali e lagnature. Richetta, corso S. Maurizio 26, Torino.

COMPRESSORI ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta rateazioni, «Sifior», via Nizza 292, telefono 683-976. 813

LAMIERE zincolate nere e piancole, tubi e grondo, lamierati spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 299-883. 263

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo argani elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 127.

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio, motori tachi obliqui, Universali. Telefonare 32-749 7

OFFICINA meccanica accetta lavoro per nuovo reparto torni, fresatrici, limatrice, saldatrice elettrica. Telef. 763-552.

PARTICOGERIE, gastronomici! Per premiare i vostri pranzi, rivolgetevi da Raya, via Barbaroux 19. A36749

ROTTAMI, lamierino, ferraccio ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELERUTTAMATORI aria, olio, Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, tel. 689-813.

TERMOMETRI Tint Watson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Advocal, Torino, via Roccaforzata 7. Telefono 772-149. 374

TRASFORMATORI consegna pronta stabilizzatori provvisorie accetori, alternatori, dinamo ingg. Fantaza Agliotta, telefono 483-290, 421-012. 271

TUBI metrometal per luce, 240 x 230; 170 x 152 e 153 x 152. Scrivere, corso Trapani 163, telefono 30-067.

VENDESI al migliar offerente trebbiatrice e presa foraggi semiscovra marca AMA tutto garantito buttitore 100. Scrivere Tarini Giulio, corso Principe Eugenio 9, telefono 40-707. A37438

ANTICHITÀ L. 90 per parola

CAPOMASTRO assumerebbe lavori conto terzi. Comitalia, casella postale 5 ferrovia, Torino. 675

DECORAZIONI alloggi villa istituti bureri industriali. Telefonare pasti 362-546.

DECORAZIONI (lappezzeria avorio), verniciatura eseguo ditta occorrentemente. Telefonare 791-081. A37044

DECORIAMO alloggi negozi ecala verniciature varie, prezzi miti, Telef. 894-038.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, (giuseppe Verdi 26 B, prossima consegna commerciale svendiamo pezzi basamento vario assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 291

PARETI sempre pulite con lubrificanti speciali Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 23674

SOCI, CAPITALI CESSIONI RILIEVI AR. L. 130 p. p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari, floreazioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Luoghe rateazioni. Finanziz, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-681.

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE, MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI, RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FIDUCIOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 685-688, 685-902.

A.A.A. (FAMA consente prestiti a impiegati, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 19, tel. 40-879. 22

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6. TEL. 685-361.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, mensilmente prestiti in giornata Serie2, segretezza. AFIA, Piazza Milca 18, Torino, telef. 87-652.

A casalinghi elettrodomestici ferramenta urge valido aiuto famiglia, sfollamento. Maiano, Belleria 7. 313

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massime garanzie. Baldi, via Principe Tommaso 6.

ABBIAMO vicinanza Porta Nuova, bar caffè angolare alloggio, cedesi rilievo commercio. Pizzorno, Garibaldi 8. 362

ACQUISTO villa precollinare, cedesi cultura 15-40.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino».

ALASIO fronte mare, vendo bellissimo alloggio ammobiliato, signorile, semplice locazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 165

ALLOGGETTO 3 camere, doppia esposizione, cortile gas particolare, 3° piano, grande cantina, libero subito, vendesi 2.600.000. Visibile via Varazze 11. Chiesa, abbasso via Nizza, corso Spezia.

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 5-3 camere, giorno, servizi, liberi vendo Dogliani, telefono 776-641. Visite cantiere corso Belgio 127, ore 14,30-18. 456

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere soleggiatissime, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Fratelli Vacchetti 11, Vinchetti 44. 1064

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi vendo in grossa via Filadelfia angolo corso Ottaviano). Telefonare 382-109. 28200

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, saloni, Reggi servizi, impresa vende, zona Francia, via Malerbi negozio via Valgioie 5, mattino, facilitazioni. Telefonare 776-848. 27

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, ogni servizi, imprese vende via S. Ottavio 48, mattino, facilitazioni. Telefonare 613-585.

ALLOGGIO, corso TU 41, 1-2-3-4 camere ogni comfort, soleggiatissimi, prezzi ultraconvenienti, facilitazioni pagamento vendo Gabetti, XX Settembre 17. Cardoni 122. Visite cantiere via Barbaroux 18 ore 14,30-18. 456

AUTORIMESSA, splendida posizione, autovia, mq. 1200 completamente, affittata 380 mila mensili, vende 45.000.000, permuta con terreni ogni destinazione, Gabetti, XX Settembre 17. 405

AUTORIMESSE vendo nuovi piano terra fronte strada, reddito. Telef. 683-727.

BELLISSIMA posizione panoramica sul Po, vendo alloggio 3 camere cucina, nuova costruzione. Tel. 882-960.

CASETTA con gas, acqua, forza, libera subito, vendesi 775.000, cedolla via Varallo 32, Chivo, abbassare via Nizza, corso Spezia. 1294

CASA camere 23, ottima composizione, parte abitazione, reddito 7% aumentabile possibilità ristrutturazione vendesi occasionissima 16.500.000. Quirico, Garibaldi 2.

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, 2 negozi, reddito 170.000 mensili, vendo 25.000.000. Tel. 42-730.

CASCINA 90 giornate, ottima posizione redditizia, casa padronale, tutte comodità, vendesi causa lavori alloggi. Scrivere: Barbesino, Montalbano Monferrato. 1274

CASINA tradizionale proprietario cedesi incantevole villa, vista panoramica, sedici camere, 2500 giardino. Richiesta 80 milioni. Telefono 836-676, 954-812.

CENTRALISSIMO vendesi alloggio 4 camere cucina servizi. Tel. 873-088.

DIRETTAMENTE da proprietario acquisto 30-50.000 mq. terreno periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A37104

DUE camere, tinello, cucinino, ripostiglio mq. 30, casa 51, soleggiatissimo, 4.800.000. Telefonare 684-278 ore pasti.

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, cellule, garage, alloggio custode, mq. 750 vicinanze uscente autostrada vendesi. Telefonare 44-635.

FINI sovvenzioni sulle case terreni, macchine valutazione celerità. Tel. 872-038, 395-990. 21476

FINANZIAMENTI rapidissimi con tassi bassissimi su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Telefoni 527-637.

FINANZIAMO rapidamente mutui, case, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefonare 33-580. 187

GABETTI Organizzazione, Torino, Milano, Alassio, vende stabili Alassio centralissimo mq. 90, 5 locali terrazzo 6 milioni 600.000. Telef. 558-362, 772-197, 276-643, 697-226. 405

GABETTI Organizzazione, Torino, Milano, Alassio, vende alloggio Lalegnglio, ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, 3.000.000. Telefonare 772-130, 276-643, 697-226.

GABETTI Organizzazione, Torino, Milano, Alassio, vende appartamento Alassio, 5 locali servizi, ammobiliato signorilmente, casa nuova, frigo, stufa gas, 5.500.000. Tel. 772-130, 276-643, 697-226.

IMPRESA CERCASI PER PICCOLA COSTRUZIONE CENTRO CITTA' TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 251 — TORINO». 1258

INDUSTRIALE, corso Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento, Pratibilli finanziamenti, costruzione stabilimento. Tel. 62-803.

MAURITIUS vendo camera cunico passo, terzo centrale, 3.000.000. Telefonare 553-976. 307

MURI bianco negozi, ottimo acquisto, affittati caffè bar, commerciabili, carne quina, abbigliamento, ecc. reddito 8,50%, vendiamo 37.000.000 più mutuo. Behrendt, telefono 68-812. 1218

MURI negozi in corso, liberi o affittati, vendiamo, corso Grosseto 164, vicino via 16-18. Autovetture. Undorfo 46. Telefono 527-420. 338

NEGOZI vendiamo affittiamo via Lodi 47. Rivolgersi cantiere vicino. A35680

NEGOZIO libero, corso Lione, 32 mq., vendo urgentemente. Tel. 58-401.

NEGOZIO e ufficio centrali buon reddito proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-965. 384

OCCASIONE vendo muri negozio, libero, via Giberti. Telefonare 50-077.

PUNTA Stabile proprietario vende dellizioso fabbricato appartamento ultimi signorile quattro camere servizi adatto abitazione, ufficio; altro tre camere servizi. Telefonare ore pasti 685-663.

PUNTA Sud alloggio 3 camere cucina vendesi 60.000 mq. Tel. 699-678. 304

PRECOLLINARE urgenti acquistasi terreno, comodità tramviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 52-602. 1274

PRIVATO vende camino 20 giornate irrigue ricchezza Carmagnola. Tel. 380-937.

PRIVATO vende 3 camere tinello servizi, Parella. Telefonare 709-257.

REGINA Margherita vendesi alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 681-696. A36141

RISOLVENDOVI VOSTRO ALLOGGIO, NEGOZIO, CON CONSIGLI TECNICI, VALORIZZERETE CAPITALE SPESO. TELEFONARE 683-167. A36750

SANREMO grossissima campo sportivo spiaggia, vendesi affittasi meravigliosi signorili appartamenti panoramica mare, calorifer, garages, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 23537

SANREMO vendiamo appartamenti ville con quattro camere, servizi, mobili grossi. Buon. Sanremo. 31795

SETTIMO Torinese terreni residenziali industriali zone diverse mq. 4000-25.000 vendesi. Telefonare 656-008, ore 20.

SIGNORILE palazzina centralissima 3 alloggi; altra collocata, vendonsi. Telefono 44-863. 183

STUDIO avvenda mobili tappeti Aubusson, arredo contrattuale. Telefonare 534-418. Ristoro.

TERRENO industriali, fronte strada, mq. 2000 mq. lotti piccoli, grandi, buon investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino». 160

TERRENO bosco ceduo panoramico, 20 km. da Torino, strada asfaltata, zona salubrissima, acqua potabile, piano pianista per svago famigliare, vendesi lotti piccoli, grandi, 200 lire mq. Telefonare Architetto Martinelli 527-720.

TERRENO centrale per sfera immobiliare, magnifica ubicazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino». A36115

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti facilitazioni, Occhiatto, Cibrario 14. 390

TERRENO Grugliasco 2000 mq. angolo forza luce vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». 165

TERRENO incantevole per villini, 30 km. da Torino, fuori smog e nebbia, fare assolute, eccellentissimi luogo sito condominiale di tigli centenari, strada asfaltata, acqua, luce, vendesi a lotti piccoli, grandi, L. 1000 mq. Telefonare Architetto Martinelli 527-720.

TERRENO industriale borgata Lesna, anche piccoli lotti. Occhiatto. Cibrario 14. 390

TERRENO industriale civile commerciale in Borgaro angolare fronte su provinciale mq. 8000 vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A37134

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi combinando grandi imprese italiane industria vendo unico lotto 180.000 mq. parzialmente spianato, volendo lotti minori. Telefonare 83-601. 1274

TERRENO industriale mq. vendesi lotti. Tre linee tram, strade servizi. Occhiatto, Cibrario 14 1064

TERRENO industriale 30 km. da Torino, strada asfaltata, acqua propria, mano d'opera locale, zona depressa, unico appezzamento, tre fronti, mq. 100.000 zonizzabili, vendesi a mq. oppure a lotti. Telefonare Architetto Martinelli: 527-730. A37056

TERRENO Lucento mq. 2000 residenziale, vendo eventualmente rambla camere. Telefonare 780-612. 26

TERRENO MQ. 2000-3000 CON FRONTE SU STRADA GRANDE TRAFFICO ACQUISTIAMO PER MAGAZZINO LEGNAMI, MEDIATORI ESCLUSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 251 — TORINO». 1258

TERRENO mq. 5000 compresa fabbricato, vendesi Casella Torinese. Telefono 780-228. A37047

TERRENO mq. 21.000 uso industriale strada provinciale Castiglionese Torino vicino stazione vendesi. Telefonare 681-264. A36345

TERRENO pianeggiante collinare 21.000 mq., lottizzabile adatto zona residenziale, vendo Gilli, via Stuttgarda 9.

TERRENO prossimo approvato scorrimento, lottizzazione. Telefonare 44-866.

TERRENO vendesi in Lanz, Lago Maggiore, adatto villa, zona residenziale, unico lotto disponibile mq. seicentotrenta, tutti i servizi. Deross, Montecreco 115, Telefono 386-000, Torino. A36703

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-364. 30

VENDESI alloggio piano rialzato quattro camere più doppi servizi, via Pietro Giuria. Telefonare 781-859. A37012

VENDESI appartamento signorile 4 camere cucina doppi servizi, prossi piazza Statuto. Telefonare 779-185. A36727

VENDESI stabile tre stanze, più servizi, via Fidia n. 40. Telefonare 781-581.

VENDESI casa unica struttura vendita 8%, Mirafiori, tel. 303-663. A36103

VENDESI locale magazzino mq. 130 cm. grandi vetrine con soleratura nuova costruzione, zona Regina Mar. 60-707.

VENDESI terreno lunetta mq. 2000 ottimo orientamento, mq. 200 circa sopra-muro. Via Goffredo 98. A36916

VENDESI ULTIMO NEGOZIO ANGOLARE CINQUE VETRINE COSTRUZIONE NUOVISSIMA ZONA FORTE TRAFFICO CORSO TASSONI CORSO REGINA MARGHERITA COMPRESO SOTTERRANEO AMPIO, MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE SOCIETA' FIN-VAL 687-616, 537-611, MONTE PIETA' 2. 319

VENDESI 3 negozi mezzanini, piazza Giulio, buona redditi, Telefonare 534-418.

VENDESI alloggi signorili corso Giovanni Agnelli 40, tel 383-863.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere (piazza Statuto). Telefonare 681-789.

VENDONSI mezzo ampio negozio o affittasi via Carlo Cagnoli 20, tel. 769-544.

VENDONSI 3 camere tinello cucinino attivo 1-3 camere tinello cucinino, via Acqueia Pruli 33. Telef. 699-696.

VIA Romagnia 12, prossimità piazza Rivoli, luminosi alloggi 2-3 camere servizi liberi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telef. 59-766. 469

VILLA terreno agricolo zona collinare torinese con annesso rustico acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A36988

VILLA padronale, parco, rustico, pertinenze ampio terreno, acquisto circondario. Torino Tel. 531-874.

VILLETTA Laigueglia, vista a mare, costruzione 1961, 2 piani, 8 locali servizi, terreno, vendo 5.500.000. Gabetti Organizzazione, Torino, Alassio, Milano. Telefoni 558-362, 772-130, 276-643, 697-226. 406

ZONA PO VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 776-030. 136

ZONA Equatore vi vendesi muri bar affitto sbloccato. Tel. 42-364. 30

ZONA Po vendo signorile palazzo nuovo, tre camere cucina e servizi. Telefonare 774-520. 136

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi referenziati abbiamo 1-3 camere ammobiliate. Telefonare 46-411.

A trasferire primissimo abbiamo cascina, stalla, alloggetto. Telef. 686-765; 297-001. 496

APPARTAMENTI alloggio 3 camere e cucina, mobiliatemi, o camera e cucina ammobiliate, Telefon. 764-286, 731-887.

ALLOGGIO ultimi piani terrazzo quattro camere salone tripli servizi affittasi libero inglio-ottobre. Tel. 560-166.

CERCASI APPITTARE LOCALI MQ. 100-1000 USO MAGAZZINI-UFFICI. CONSORTA' ENTRATA SCARICO AUTOCARRI. TELEFON. MATTINO 42-455, 529-538.

CERCASI affittare uno deposito confinante locale 400 mq. servizi indipendente ingresso su strada qualsiasi zona, purchè adeguatamente servita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6169 — Torino». A36647

CERCASI camera, tinello, servizi, zona Francia. Telefonare 653-732. 687

CERCASI locale uso industriale luminoso mq. 120-150, luce, acqua, parcheggi zona Tregnani, oppure borgata Lanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino». A36647

DONIANI soli cercano affitto 3-4 camere più servizi zona precollinare abitabili da settembre. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino». A36647

GRAZ tedesi affitterebbero small in giro, cercano tinello cucinino, San Paolo Borsellieri. Telef. 886-431. A37801

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A Santa Rita affittasi libero subito, signorile alloggio signorile. Telef. 46-411.

ASSUNTO 1-2-3 camere servizi. Assunto 42, telefono 46-429. 90

ASTIGGIANO alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI centralissimi negozietti e vetrine per mostra esercizi e pubblicità in Galleria Nazionale. Rivolgersi alla Grotta Galleria Nazionale, tel. 534-838.

AFFITTASI negozi adatti drogheria, elettroriparazioni, pizzaria, acconciatore. Corso Venezia 58, Tel. 597-420. 338

AVVITTASI alloggio 3 camere cucina tinello bagno secondario, 4° piano via Tripoli. Telefono, Cabella 45. Telefono 527-420.

(Continua a pag. 6)

meglio di ogni dieta

LINEA PIZZAIOLA

per la donna che per conservare la linea vuole alimenti freschi, sani e poco grassi.

per l'uomo che lavora e che, per mantenersi sempre agile e "in forma", vuole cibi leggeri e nutrienti.

CON I PRODOTTI LOCATELLI BELLISSIMI REGALI

Pizzaiola

LATTICINO DELLA SALUTE

Giovanna Ralli

VILLAGGIO RESIDENZIALE
S. MARTINO

TERRENI MAGNIFICA POSIZIONE ADATTI COSTRUZIONE VILLETTE VENDONSI LOTTI

Per informazioni:
UFFICIO TECNICO - Corso Vittorio 2 - Tel. 882.946

MOSTRA CAMPIONARIA
FLEXILAN - I.A.G.
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19
comperate il Vostro guardaroba direttamente IN FABBRICA!

iag

INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

vende la sua produzione tramite le sue 10 filiali

COMPERANDO IN UNA FILIALE iag E' COME COMPERARE IN FABBRICA

Preferite il moderno materasso a molle

flexilan

MOSTRA CAMPIONARIA
I.A.G. - FLEXILAN
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19

ENCICLOPEDIA TRECCANI
Alla Libreria
DRUETTO
Portici Via Roma 223/227
(Piazza San Carlo)
È in DISTRIBUZIONE e prenotazione il:
1° Volume della 3ª Appendice
ENCICLOPEDIA TRECCANI
Lettera A-L
Voci e argomenti aggiuntivi
dal 1949 al 1959

NOIRIZZI

RASOI ELETTRICI POSATERIE
Prezzi di assoluta convenienza
Riparazioni accurate di rasoi elettrici
MONTEU
Corso Vittorio Emanuele, 62
TORINO

Mobili CASABELLA
Via Garibaldi 1 Tel 521-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 10 - TORINO

S. CAPELLO
TAPPEZZIERE
POLTRONE - SALOTTI
Via Cibrario 14 Tel. 68-306

AURORA
PARKER
CASA DELLA PENNA
Piazza Carlo Felice 43 - Porta Nuova
Biliografiche Riparazioni

100 LIRE
TELEVISORI
A GETTONE
VARTO
Via Cibrario 47, tel. 70.594

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 10 - TORINO
Telefono 511-894

"Portate ad Auschwitz (telefonò Eichmann a Parigi) anche i bimbi ebrei,,

Le nefandezze dei nazisti in Francia rievocate oggi al processo di Gerusalemme: nel campo di Compiegne furono ammassati i piccoli strappati ai genitori - Erano sporchi, laceri, affamati Poi, mille alla volta, furono inviati alla morte

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, martedì sera.

Un significativo episodio che rivela lo zelo anti-ebraico di Eichmann, e che sottolinea ancora una volta la gravissima responsabilità dell'imputato, è venuto alla luce oggi con la lettura di un impressionante documento. Nel 1942 Eichmann fu informato dal suo rappresentante a Parigi, Heinz Roethke, che un treno che avrebbe dovuto lasciare Bordeaux il 14 luglio non poteva partire per i campi di concentramento perchè non c'erano abbastanza ebrei per riempirlo.

«Eichmann — dice l'aiuto del procuratore, Gavriel Bach, che è stato incaricato di leggere questi documenti — rispose a Roethke che per lui la cosa era una "questione di prestigio": "Ho fatto molte pressioni al Ministero dei Trasporti per ottenere i convogli e adesso è davvero imbarazzante non trovare ebrei per riempirli". Così si espresse Eichmann, e ordinò al suo rappresentante di trovare ad ogni costo altri ebrei. Fu organizzata una vera e propria caccia all'uomo e infine il treno fu riempito e potè partire.

Il documento letto da Gabriel Bach è stato presentato dal procuratore generale per dimostrare come Eichmann sia il diretto responsabile della cattura degli ebrei francesi e dei maltrattamenti che essi subirono. Maltrattamenti che vengono, subito dopo, narrati da un teste francese, chiamato sul podio.

Il teste è Georges Welles, di origine russa ma naturalizzato francese, professore di fisiologia alla Sorbona. Welles fu arrestato nel 1943, il 18 dicembre, insieme ad altri ebrei francesi, e portato nel campo di concentramento di Compiègne. Il teste (che riuscì a evitare il campo di sterminio di Auschwitz solo perchè sua moglie era stata iscritta all'anagrafe come ariana) racconta la pietosa vicenda dei bambini ebrei francesi, fa questa proposito, in un documento presentato oggi al processo, è stato precisato che il primo ministro del governo di Vichy, Pierre Laval, propose che i bimbi ebrei fossero deportati insieme agli adulti; «I bambini ebrei — disse in quella occasione Laval — non mi interessano. Portateli pure dove volete».

«Nel luglio del 1942 — racconta il prof. Welles — si fu nel campo un grande movimento di bambini. Già alcuni gruppi, che comprendevano bambini tra i 2 e i 12 anni, erano stati portati verso Est. Poi ci furono consegnati di mille bimbi ciascuno; quattromila ebrei erano stati catturati con i loro figli e lasciati per quattro o cinque giorni nel Palazzo d'Inverno a Parigi, prima di essere portati a Drancy. Qui i genitori furono spediti all'Est e i bambini portati nel campo. Furono rinchiusi in stanzoni il cui unico arredamento era composto da giacigli infetti stesi sul suolo. Alcuni dei bambini erano così piccoli che non sapevano neppure il proprio nome. Erano in condizioni spaventose: sporchi, con gli abiti stracciati, senza scarpe. A quelli di cui riuscimmo a sapere il nome attaccammo al collo dei cartellini. Ma poi ci capitò di trovare bambini con al collo un nome di insieme a ciascuno. Di moltissimi si perse così anche l'identità».

Di fronte a una così disumana realtà assumono un loro particolare i documenti che il Procuratore generale fa leggere nell'aula, fra una testimonianza e l'altra. In uno di essi Otto Abetz, che era ambasciatore tedesco a Parigi, esprime il parere che le deportazioni degli ebrei dovevano essere organizzate «in modo da suscitare una ondata di antisemitismo tra i francesi». Nella stessa epoca — Pentate del '42 — Dannecker, dopo un incontro con Eichmann, ordinava alla polizia francese di collaborare con i nazisti nella «caccia all'ebreo». Eichmann, che siede imperturbabile nella sua gabbia di vetro, ascolta tranquillo il testo registrato di una telefonata a Franz Novak, un ufficiale addetto ai trasporti. «Adesso — disse Eichmann al telefono — è possibile effettuare le deportazioni verso la Polonia. Possono quindi partire anche i convogli di bambini»

Enrico Ferguson

Per il «caso Peugeot» indagini anche a Genova

Genova, martedì sera.

André Le Boul e André Fleury, i due ispettori della polizia francese giunti ieri a Milano per indagare sul caso del rapimento del piccolo Eric Peugeot, verranno forse anche a Genova. Sembra che nel corso delle indagini per il caso Peugeot sia risultato che uno dei rapitori, precisamente Raymond Rolland, incassò i cinquanta milioni del riscatto, sia venuto anche in Italia per tentare a Milano e a Genova di cambiare parte delle banconote. Intanto i due funzionari hanno già preso contatto telefonico con la Mobile genovese.

La "ciociara,, è tornata ieri a Roma

Dopo aver presenziato, festeggiatissima, a Cannes, alla presentazione del suo film «La ciociara», Sophia Loren è tornata ieri in aereo a Roma

Misterioso assassinio nella notte in una via solitaria

Pugnalato un medico a Londra fatto uscire di casa con un tranello

L'anziano dott. Castillo (maltese di nascita) a mezzanotte ricevette la chiamata di un paziente - Per recarsi all'appuntamento dovette attraversare una strada buia: qui qualcuno che era in agguato lo colpì con due pugnalate - Un uomo vestito di scuro fu poi visto fuggire

Londra, martedì sera.

Un misterioso delitto è stato commesso ieri notte a Londra: verso la mezzanotte un anziano medico di bordo — il Vicomte Ricard Castillo, maltese di origine ma domiciliato a Londra dal 1923 — è stato chiamato al capezzale di un malato nel pressi di Battersea Park e pugnalato in una strada limitrofa al parco. Non si conosce assolutamente il motivo che può aver spinto l'assassino a commettere il crimine dato che il dr. Castillo era conosciuto come persona mite, apprezzata e stimata dai suoi numerosi pazienti, e unanimemente, quindi, privo di nemici.

Dall'epoca del suo arrivo in Gran Bretagna egli abitava nel quartiere di Chelsea e si era fatto apprezzare, oltre che per la sua valente premurosa opera di clinico, anche per l'infaticabile contributo, prodigato nel corso dell'ultimo conflitto. Era ammogliato con due figlie di cui una minorenne, Angela, e l'altra, avuta dal precedente matrimonio, trentaquattrenne e sposata. La sua esistenza trascorreva placida tra la famiglia e le visite ai clienti, che in qualità di «medico di casa» si recava spesso a visitare, accorrendo solerte ad ogni loro chiamata.

Domenica verso la mezzanotte il telefono squillò ad Elm Park Road. Mentre il vecchio medico si accingeva ad andare a letto qualcuno dall'altro capo del filo chiedeva le sue cure. Il dr. Castillo uscì subito di casa, senza però informare la moglie dove si recasse e da chi fosse stato chiamato; mise in mano la sua vecchia utilitaria nera ed attraverso l'Albert Bridge formandosi a circa un miglio dalla sua abitazione, si accinse quindi a percorrere nell'oscurità l'Albert Studios, una stradetta su cui si affacciano otto studi di artisti, tutti uguali e tutti dipinti di bianco.

Dopo pochi attimi, qualcuno avvicinatosi furtivamente, lo pugnalò due volte e poi si dileguò. Il silenzio della notte fu interrotto dalle grida della vittima che trascinandosi boccheggiante, riuscì a raggiungere il portone di uno studio, dove cadde riverso in una pozza di sangue, mormorando ad un passante giunto al suo soccorso: «Aiutatemi, sono un medico!».

Scotland Yard, basandosi su questi pochi elementi, sta ora cercando di trovare un indizio che permetta di procedere nelle indagini. Sono stati interrogati tutti gli inquilini degli otto studi, fra cui il sig. R. F. Gordon, che era un vecchio cliente della vittima. L'unica testimonianza che presenti un certo interesse è quella di una giovane studentessa che abita con sua cugina in uno degli studi, la quale ha dichiarato che, dopo aver udito le urla, si affacciò alla finestra e vide un uomo vestito di scuro allontanarsi di corsa in direzione del ponte.

Si esclude che il movente possa esser stato il furto poichè il portafogli del dr. Castillo è stato trovato intatto. Un nucleo speciale di polizia ha attentamente cercato fra gli alberi ed i cespugli dell'Albert Studios dove si presume l'assassino abbia lasciato l'arma, un pugnale dalla lama corta ed affilatissima. Si pensa che l'uccisore abbia convocato la sua vittima sui pressi di Battersea Park unicamente per-ché la località è isolata e poco frequentata.

Due teppisti in Austria

Rapinano una vecchia quindi la bruciano viva

VIENNA, martedì sera.

Due giovinastri, un vetraio di 23 anni e un falegname di 25 anni, entrambi di St. Veit, in Carinzia, hanno confessato un orribile delitto, commesso in detta località il 24 febbraio scorso. Essi entrarono con un pretesto nella abitazione di una pensionata dello ferrovie, di 61 anni, fecero svenire la donna strangolandole le mani alla gola, la trascinarono accanto al letto e la cosparsero con alcool portato apposta.

Dopo aver rovistato la casa ed essersi impadroniti di 6.000 scellini (circa 145.000 lire), appiccarono un incendio. La vecchia fu trovata semicarbonizzata. Si pensò che fosse rimasta vittima di una disgrazia: cioè che durante la notte una candela accesa avesse provocato il fuoco, ma la gendarmeria, dopo un minuzioso lavoro di indagine, ha scoperto e arrestato gli autori del crimine.

Movimentata udienza stamane alla Corte d'Assise di Roma

Un teste afferma con estrema sicurezza che Ghiani era a Milano la sera del delitto

E' il signor Sommariva, il quale, attraverso una deposizione molto dettagliata e fondata anche su alcuni elementi di prova, dichiara in maniera esplicita che alle 21,30 del dieci settembre egli si incontrò con il presunto sicario nel bar frequentato dall'elettrotecnico Le martellanti contestazioni dei rappresentanti della pubblica e della privata accusa non valgono a intaccare la fermezza del teste

Aspra polemica tra il P.M. e Carnelutti - La Difesa chiede l'incriminazione del rag. Sacchi

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, martedì sera.

Appena aperta l'udienza prende la parola l'avv. Carnelutti.

Avv. Carnelutti — Poco fa un emissario di Giorgio Degli Abbati ha informato che egli si trova qui, al Palazzo di Giustizia, a disposizione della Corte.

Presidente — Loro fanno istanza perchè sia sentito?

Avv. Carnelutti — Sì, caldeggiamo.

Il presidente, dopo le dichiarazioni del difensore di Giovanni Fenaroli, dà notizia del rapporto dei tenente dei carabinieri Varisco, rapporto dal quale il Giorgio Degli Abbati, nato il 17 maggio 1901 a Roma, risulta irreperibile. Quindi dà la parola all'avv. Pacini, di Parte Civile.

Avv. Pacini — Noi ci rimettiamo alla Corte, ma non possiamo fare a meno di osservare che questi testi a sorpresa compaiono dopo due anni e mezzo d'istruttoria, durante i quali si è discusso a lungo sull'identificazione della persona che tentò entrare in via Monaci. Ora io credo che, se si continua con il sistema di dare ascolto a tutti coloro che promettono dichiarazioni, o per cubidizione o anche per basi interessi edonistici, questo processo non finirebbe più.

Subito dopo è la volta del P.M. dott. Mauro.

P.M. — Io mi oppongo all'ammissione di Giorgio Degli Abbati. Tuttavia se costui venisse sentito, faccio istanza perchè venga interrogato anche il dott. Macera, capo della squadra mobile di Roma. Voglio vedere, in ogni suo particolare, lo svolgersi di questa strana storia.

Maggiori chiarimenti sono ora dati dal difensore di Giovanni Fenaroli, avv. Francesco Carnelutti.

Carnelutti — Io stesso avevo avanzato la richiesta che il dott. Macera sia citato come teste. Richiamandomi alla istanza di ieri, segnalo alla Corte la necessità di sentire anche l'ing. Giuseppe Fenaroli, fratello dell'imputato. Ma c'è un'altra persona che deve essere sentita: è la signora Lilla Rizzo in Strine, moglie del mio collaboratore. Ella non parlò direttamente non il Degli Abbati, ma può dire dell'impressione...

P. M. — Mi meraviglio della richiesta di una simile testimonianza. Vorrei sentire che cosa direbbe l'avv. Carnelutti se io facessi istanza che sia convocato qualcuno per riferire le proprie impressioni su circostanze non accertate in modo diretto. Protesto contro tali metodi...

Quest'ultima frase del P.M. provoca una violenta reazione dell'avv. Carnelutti.

Avv. Carnelutti — Non permetto che mi si offenda. Che cosa significano queste allusioni al metodi?

P. M. — La mia frase è chiara. Io non critico le persone, critico i metodi. Confermo quello che ho detto.

Si svolge un serrato battibecco, terminato il quale parte all'attacco Fon. Cesare Degli Occhi.

Sull'episodio di Giorgio Degli Abbati, il presidente avverte che la Corte attende di vedere se veramente questo testimone si presenta a Palazzo di Giustizia. Se questa ipotesi si verificherà, la Corte delibererà circa la sua eventuale ammissione a deporre.

Ed ecco comparire all'omicidio il teste Erminio Sommariva, che sarà al centro di serrate polemiche. E' il testechiave dell'alibi di Raoul Ghiani.

Presidente — Lei è stato sentito in istruttoria. Ha detto di conoscere Raoul Ghiani. Riferisca alla Corte sugli incontri avuti con lui nel periodo che interessa il processo.

Sommariva — Quando fui interrogato dal capo della Squadra Mobile di Milano, dott. Setti, e dal giudice istruttore, commisi un grave errore: confusi la data di versamento in banca (in Cassa di Risparmio di Milano, filiale di via Meda 48) con la data di emissione di un assegno in favore del signor Catanoso, proprietario del bar di via Coni Zugna.

Presidente — Ci spieghi codesta circostanza.

Sommariva — Nonostante io sia gravemente malato, come risulta dai certificati che ho fatto giungere alla Corte, la mia coscienza mi ha spinto a presentarmi qui. Il signor Raoul lo lo conosco perchè abitavo fino a un mese fa in via Coni Zugna, nel medesimo palazzo ove si trova il bar del signor Catanoso, in cui egli, dalle ore serali, terminato l'orario di lavoro alla «Vembi», faceva il ricevitore della Sisal. Ai primi di settembre del 1958, lo acquistai un'auto dal Catanoso. Nel medesimo giorno, gli consegnai due assegni: uno di 250 mila lire bancabile, pagabile a vista; l'altro postdatato, sino pure di 250 mila lire, con scadenza in data dieci settembre 1958.

Il teste mostra alla Corte la copia fotostatica dell'assegno, poi soggiunge:

Sommariva — Il giorno della scadenza di quell'assegno, rientrai a casa verso le 12,30. Passai davanti al bar: il signor Catanoso era solo. Ci salutammo. Egli mi disse: «Ho bisogno di parlarle. Entri un momento. Le offro un aperitivo». Appena entrai, io vidi il Raoul le maniche di camicia, vicino al banco.

P. M. — Che ora era?

Sommariva — Erano le 12,30. Io dissi al signor Raoul: «Prenda un aperitivo con me»; ma egli rispose: «Sono in ritardo, devo ancora fare colazione e poi devo andare al lavoro». Salutò tutti in fretta e se ne andò. Poi venne il Catanoso, il quale mi disse: «Mi ha telefonato un mio cugino: mi ha detto che, fra gli assegni da me consegnatigli per l'incasso, uno è scoperto». Egli non mi ha detto che si trattava di un mio assegno, forse per un riguardo. Io gli risposi: «Stasera sarò di nuovo qui. Lei, intanto si informi da suo cugino se quell'assegno è il mio». Alla sera, alle 21,30, quando rincasai, andai nel bar del Catanoso e gli chiesi se aveva saputo qualcosa circa l'assegno. In quel momento, dalla sala del biliardo, entrò Raoul Ghiani. Io allora gli dissi: «Oh, Raoul, prenda adesso l'aperitivo che non ha accettato oggi». Lui, toccandosi con la mano la fronte, mi disse: «Non mi faccia prendere nulla: ho un tale mal di capo... Oggi ho avuto un lavoro che mi ha fatto tribolare». Io insistetti ed egli accettò. Poi, dopo avere fatto due chiacchiere, lo rincasai. Mi misi a tavola e ricordo che la tv trasmetteva quel gioco a domande marostiche.

Presidente — Che cosa intende dire?

Sommariva — C'erano delle persone vestite come i pezzi degli scacchi, che si muovevano sulla scacchiera. Io dissi che non valeva la pena di vedere quella buffonata e me ne uscii.

Questa allusione alla partita a scacchi è, evidentemente, importante: è un riferimento sicuro che l'episodio avvenne davvero il giorno dieci.

Sommariva (proseguendo nella deposizione) — Durante la notte, fui colto da un attacco renale; il mattino, verso le 10 o le 11, telefonai al Catanoso e lo invitai a casa mia, per parlargli. Lui venne e io lo pregai di richiamare l'assegno, perchè nel frattempo avevo segnato della banca che occorrevano fondi per la copertura. Dopo qualche giorno, il Catanoso portò l'assegno e mia moglie gli diede il denaro.

Il presidente dà ora lettura della deposizione resa dal teste durante l'istruttoria e mette in risalto le discordanze. Allora il Sommariva dice che l'incontro con il Ghiani avvenne il giorno 12; egli insiste, oggi, nel dare la spiegazione prospettata all'inizio della sua deposizione. E così si inasprisce, a partire da questo momento, le contestazioni mosse dal P.M. e dalla Parte civile, nonchè dalla Difesa che naturalmente spalleggia il teste. A un determinato momento il Sommariva esclama:

Sommariva — Mi confusi, a quel tempo, anche per tutte le dicerie che c'erano in giro, fotografi, non fotografi e altra gente.

Presidente — Quali dicerie?

Sommariva — Ne circolano di tutti i colori sul conto del Ghiani. I fotografi arrivarono a spaventare mia moglie. Suonarono alla porta, lei aprì, ed essi, con uno spintone, entrarono in casa.

Il teste riferendosi ad un periodo precedente soggiunge:

Sommariva — Quando detti i soldi al Catanoso, mia moglie si accorse della dimenticanza del pagamento e, poichè non voleva che io mi impicciassi in quelle faccende, prese l'assegno e lo mise via, in considerazione del mio stato di salute.

Presidente — Dove lo mise?

Sommariva — Non lo so. Lei non me lo disse, appunto perchè non mi ne immischiassi.

Presidente — Quando avvenne il pagamento?

Sommariva — Fra il 14 e il 15 settembre. Dietro l'assegno, c'è il timbro del protesto dell'assegno con la data.

Presidente — In che cosa sua moglie non voleva che lei fosse immischiato?

Sommariva — Non voleva che io facessi il testimone.

Presidente — Come mai una moglie aveva queste preoccupazioni il 14, 15 e 16 settembre?

La contestazione del presidente ha una particolare importanza. Verso la metà di settembre, nessuno ancora aveva fatto il nome di Raoul Ghiani, come implicato nell'assassinio di Maria Martirano. Di qui l'assurdità che la moglie del teste, in quel periodo, potesse preoccuparsi che il marito venisse immischiato come testimone. Ma il Sommariva corregge la propria deposizione:

Sommariva — La faccenda del signor Ghiani viene dopo. I giornali pubblicarono la notizia dell'arresto. Io, allora, lessi che c'era la discussione sul fatto della sua presenza il dieci settembre a Roma. Di queste cose si parlava al bar. Io ho detto a mia moglie: «Raoul, se non sbaglio, il dieci doveva essere a Milano». Non ero sicuro della data, ma pensavo di aver incontrato il Ghiani in coincidenza del giorno in cui scadeva l'assegno. Ma non ero sicuro. Chiesi a mia moglie: «Dove si trova l'assegno?». Lei mi rispose: «Non preoccuparti; sta tranquillo; l'ho messo io da parte». Dopo un lungo periodo, cercando altri documenti, mi venne tra le mani l'assegno. Nè controllai la data di emissione e, fatto un ampio esame di coscienza, ricordai che l'incontro con il Ghiani era avvenuto il giorno dieci.

Presidente — In quale periodo lei inviò l'assegno? Dopo l'interrogatorio da parte del giudice istruttore?

Sommariva — Sì, molto tempo dopo.

Ora le contestazioni si inaspriscono. Il P. M. mette in risalto che l'incontro, secondo lo stesso Sommariva, avvenne il giorno successivo al suo versamento in banca. Ma il teste si mantiene solidamente a galla: egli mette in risalto di avere effettuato versamenti nei giorni 9, 10, 11 e 12 settembre. Gli si chiede: «Come mai, allora, l'assegno era scoperto?». Il Sommariva chiarisce anche questo punto: egli aveva parecchi assegni in giro; tra gli altri ce n'era uno per una cifra assai consistente che, emesso un mese prima, non era ancora giunto all'incasso. Vuole il caso che giungesse alla banca proprio il giorno in cui scadeva l'assegno del Catanoso. Insomma, la pluralità dei versamenti neutralizza le contestazioni.

Ora il presidente dà lettura della deposizione resa dinanzi alla squadra mobile. Nuovi motivi di incertezza sorgono, il che provoca un violento scontro tra la Difesa e la Parte Civile. I patroni di parte si scambiano commenti sottovoce e a un certo punto l'avv. Adamo Degli Occhi balza in piedi, esclamando: «I nostri avversari vogliono ad ogni costo creare uno stato di tensione per confondere il testimone Nulla di simile è accaduto mentre deponevano la signora Di Tommaso, il rag. Sacchi e il Ferraresi».

Avv. Adamo Degli Occhi — Le provocazioni contro di noi sono continue. Io sono persino stato chiamato Rigoletto.

Avv. Cesare Degli Occhi — I sistemi della Parte Civile sono difficilmente definibili.

Presidente — Lei è stato citato come testimone?

Sommariva — Sono stato ammalato e poi sono andato a San Pellegrino: posso subire i certificati medici.

Avv. Muzio — Io chiedo che sia richiesto un procedimento a carico di Egidio Sacchi per falso e truffa. Una mia analoga istanza precedentemente non fu accolta dalla Corte, ché la vicenda, alla quale mi riferivo era in fase istruttoria. Ora noi sappiamo che il procedimento è stato definito con una sentenza di rinvio e che attualmente il fascicolo si trova alla procura di Roma, non sappiamo bene per quale motivo.

P. M. — Sulla richiesta dell'avv. Muzio, io non posso esprimere la mia opinione in quanto non ho elementi precisi.

Sono circa le 13,30, non vi sono più testimoni da interrogare. Il presidente si rivolge all'avv. Carnelutti.

Presidente — Professore, ci può dare notizie di questo signor Giorgio Degli Abbati?

Avv. Carnelutti — Signor presidente, io non ne so niente e confesso che non ho alcuna intenzione di andarlo a prendere personalmente.

E' l'una quando nell'aula si diffonde la notizia: «Il tenente dei carabinieri Varisco ha rintracciato Giorgio Degli Abbati. Sta accompagnando nella sala dei testimoni.

Furio Fasolo

Su qualche giornale, si è persino parlato di spedizioni punitive organizzate contro i difensori di Carlo Ivanella.

Il presidente dura a fatica a sedare questa burrasca. Poi chiede al teste di dire con chiarezza come siano possibili le contraddizioni esistenti fra le circostanze da lui riferite in istruttoria e quello narrate stamane dinanzi alla Corte.

Sommariva (con voce accorata) — Signor presidente, io parlo secondo coscienza. Sono stato io che, in occasione degli interrogatori fattimi dal giudice istruttore, commisi l'errore: anzi, più di me, l'errore l'ha commesso la banca.

Insorge il Sommariva, teste-chiave del Ghiani, continua a fare brillantemente fronte alle contestazioni. E' ormai evidente che non esiste alcuna possibilità di una sua incriminazione. Per l'elettrotecnico milanese questo è un punto a favore importante.

Dopo che il presidente ha letto il verbale dell'interrogatorio reso alla polizia dal testimone, il Sommariva aggiunge:

Sommariva — La banca deve avere sbagliato nel controllare la data di scadenza dell'assegno e infatti la banca mi telefonò il giorno undici, il giorno, cioè, successivo alla scadenza dell'assegno, avvertendomi che dovevo coprirlo. Infatti io provvidi a mandare il denaro. Quando mia moglie andò a fare il versamento in banca, cioè il giorno 11 o 12 settembre 1958 (a dì questo lo ne sono certo in quanto ero a letto), non si seppe nulla dell'assegno di Giovanni Catanoso.

Presidente — Perchè lei non ha detto alla polizia e al giudice istruttore che Catanoso gli aveva portato a casa l'assegno?

Sommariva — In quale periodo lei inviò l'assegno? Dopo l'interrogatorio da parte del giudice istruttore?

Sommariva — Sì, molto tempo dopo.

Ora le contestazioni si inaspriscono. Il P. M. mette in risalto che l'incontro, secondo lo stesso Sommariva, avvenne il giorno successivo al suo versamento in banca. Ma il teste si mantiene solidamente a galla: egli mette in risalto di avere effettuato versamenti nei giorni 9, 10, 11 e 12 settembre. Gli si chiede: «Come mai, allora, l'assegno era scoperto?». Il Sommariva chiarisce anche questo punto: egli aveva parecchi assegni in giro; tra gli altri ce n'era uno per una cifra assai consistente che, emesso un mese prima, non era ancora giunto all'incasso. Vuole il caso che giungesse alla banca proprio il giorno in cui scadeva l'assegno del Catanoso. Insomma, la pluralità dei versamenti neutralizza le contestazioni.

Ora il presidente dà lettura della deposizione resa dinanzi alla squadra mobile. Nuovi motivi di incertezza sorgono, il che provoca un violento scontro tra la Difesa e la Parte Civile. I patroni di parte si scambiano commenti sottovoce e a un certo punto l'avv. Adamo Degli Occhi balza in piedi, esclamando: «I nostri avversari vogliono ad ogni costo creare uno stato di tensione per confondere il testimone Nulla di simile è accaduto mentre deponevano la signora Di Tommaso, il rag. Sacchi e il Ferraresi».

Avv. Adamo Degli Occhi — Le provocazioni contro di noi sono continue. Io sono persino stato chiamato Rigoletto.

Avv. Cesare Degli Occhi — I sistemi della Parte Civile sono difficilmente definibili.

Stamane ha confessato malversazioni e furti compiuti

Processo all'impiegata di Borgomanero che rubava valori dalle raccomandate

Si è costituita parte civile contro l'ex-dipendente infedele la titolare dell'ufficio postale che nel 1951 pagò con 33 mesi di carcere e la rovina della sua carriera una colpa non sua Dal Tribunale di Novara essa attende la riparazione di un probabile errore giudiziario

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

Angela Irene Dal Sale, la trentottenne impiegata infedele dell'Ufficio postale di Borgomanero, è comparsa stamane davanti ai giudici del nostro Tribunale. Tre sono i procedimenti penali a suo carico: uno per malversazione e violazione di corrispondenza, l'altro per peculato, un terzo per furto. Prevedendo quello che sarebbe stata indubbiamente la richiesta della difesa, il presidente del Tribunale ha fissato tutti e tre i dibattiti per la stessa udienza, rendendo così possibile l'unificazione dei procedimenti senza alcun rinvio.

Piccola smagrita, in un tailleur grigio-azzurro, la Dal Sale (che l'inchiesta dipinge come donna modesta, religiosa, madre di due bambini) ha ammesso in apertura di udienza di essersi impossessata, nel periodo che va dal 1948 al '50, di denaro dell'ufficio postale, ma non dei tre milioni che le si addebitano: solamente delle cinquecentomila lire che diede a Luigi Mascheroni.

Presidente — Nel vostro interrogatorio reso in istruttoria, avevate detto di più, e cioè che «per tutto quanto era mancato e che era stato oggetto della condanna della Colli, vi riconoscevate unica responsabile».

Imputata — Ho sempre detto che non sapevo quanto avevo sottratto in tutto. Ora sono in grado di precisare. Non più di quanto ho detto al Mascheroni.

Per quanto concerne la manomissione delle raccomandate, l'imputata ha ammesso di avere frugato nella corrispondenza, ma limitatamente alle due raccomandate per le quali venne colta con le mani nel sacco. Poichè in istruttoria aveva confessato di avere sottratto altre volte denaro dalla corrispondenza, il presidente l'ha ammonita a dire la verità. La Dal Sale infatti ha finito con l'ammettere di aver sottratto denaro dalle raccomandate altre due o tre volte.

Dopo numerose contestazioni rivolte all'imputata, dal P. M. e dal patrono di parte civile, avv. Allegra, è stato sentito il primo dei testimoni: l'ispettore Bucheri che ha raccontato l'episodio attraverso il quale l'odierna imputata venne smascherata come violatrice della corrispondenza.

L'ispettore delle Poste era stato inviato a Borgomanero in seguito alle numerose lamentele pervenute alla direzione provinciale, lamentele che datavano dal 1952. I sospetti si erano appuntati sulla Dal Sale per una circostanza piuttosto significativa: per parecchi mesi durante il 1959 in donna dovette assentarsi dall'ufficio ed in tale periodo cessarono i reclami. Alla ripresa del servizio di quella impiegata, gradatamente si determinò nuovamente

Angela Irene Dal Sale

Lena Colli, titolare dell'ufficio postale di Borgomanero

te l'insorgere delle lamentele. Il dott. Pietro Bucheri, incaricato di procedere all'inchiesta, tese alla Dal Sale un tranello. Fece spedire due raccomandate contenenti l'una 7500 lire e l'altra 2500 lire in banconote, seguendone passo passo la traccia.

Una volta passate nelle mani di quella impiegata sospetta, l'ispettore controllò il contenuto delle due lettere: dalla prima erano sparite cinquemila lire e dalla seconda l'intero contenuto. La Dal Sale confessò e restituì le banconote sottratte, le stesse che il dott. Bucheri aveva contrassegnato prima di introdurle nei due plichi. Questo accadeva il 24 febbraio scorso e qualche giorno dopo l'impiegata infedele veniva tratta in arresto su mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria.

Al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Bevilacqua, la Dal Sale confessava l'addebito assecondo di essere stata quella la prima volta che si macchiava di disonestà e ritrattando così la confessione resa all'ispettore secondo la quale già altre volte aveva sottratto valori dalla corrispondenza. E' a questo punto che si è avuto il colpo di scena che è oggetto del secondo processo, quello cioè per peculato avendo la Dal Sale, da epoca imprecisata del 1947 al maggio 1950, rubato in più riprese denaro dell'ufficio postale per l'ammontare di circa tre milioni.

Di qual complice avrebbe avuto la titolare dell'ufficio signora Lena Colli che, tratta in arresto e processata, ora stata condannata a 33 mesi di carcere, nonostante si fosse sempre proclamata innocente. La voce che potesse essere stata la Dal Sale a rubare anche dieci anni prima, è stata presa in considerazione dal sostituto Procuratore dott. Bevilacqua, il quale ha trovato in una grossa bugia dell'impiegata infedele il bandolo della matassa. Nel 1950 la Dal Sale venne sorpresa con duecentomila lire che teneva in una tasca del grembiule. Dichiarò essersi stato affidato quel denaro da un amico, tale Luigi Mascheroni, perchè glielo custodisse. Venne creduta. Il 18 marzo scorso, a quasi undici anni di distanza, il Mascheroni, interrogato per la prima volta dal magistrato, non solo ha negato di aver mai dato denaro alla Dal Sale ma ha precisato che era stata lei a sovvenirlo quando egli si trovava in disagiate condizioni economiche.

Di fronte a questa precisa contestazione, la Dal Sale ha finito col rendere al magistrato una piena confessione. Sì, era stata lei, dal '49 al '50 a sottrarre denaro dall'ufficio. La Colli aveva la massima fiducia in lei, non controllava mai il denaro che le consegnava e le era perciò facile trattenerai somme sempre più cospicue. Su un solo punto la Dal Sale non è d'accordo: sull'importo. Non ritiene infatti di avere sottratto tre milioni.

Significativa comunque è la frase con la quale il 20 marzo inizia la sua confessione: «Undici anni fa ero all'Ufficio postale di Borgomanero alle dipendenze della Colli: confesso spontaneamente che i fatti per cui fu condannata nel 1951 la detta Colli, furono da me commessi».

Per le sottrazioni di dieci anni fa ha detto di essere stata spinta dall'affetto per il Mascheroni a spingerla a rubare. Per quelle più recenti è accennato alle cure costose di cui abbisognerebbe uno dei suoi bambini. Lena Colli, condannata su fallaci indizi nel 1951, e costituitasi parte civile ha affidato all'avv. Allegra la sua tutela.

Piero Barbè

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

TUTTI I MOBILI dal LUSSO al COMUNE ★ Specialità ARMADIONI

MOBILI S. DOMENICO

★ TORINO - Tel. 40.828 Via Milano angolo Via S. Domenico, 4

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI borgata Cavoretto 600 mq. locali volendo divisibili uso magazzino, deposito, industria stagionale; 8 camere abitazione, uffici e 1000 mq. terreno scoperto. Telefonare 481-191, 483-853.

AFFITTASI stabile, fino, piedi-terra bella piccola e grande, centralità, Porta Nuova. Telef. 50-020. Escluso studenti. A37809

AFFITTASI luglio moderno capannone magazzino con raccordo coperto sesto ferroviario Vanchiglia piano carriolare ufficio cantina entrata carraia via Regaldi (mq. 400 circa). Telefonare 81-260 ore ufficio A38190

AFFITTASI magazzino interno mq. 50, via Carrera 114. Telefonare ore pasti 710-939. A38963

AFFITTASI negozio retro via Saluzzo. Telefonare 682-718. A37043

AFFITTASI presso Stazione via Bonelli 24 alloggio [illegible] adatto ufficio 4 locali, servizi. A37769

AFFITTASI primo giugno locali uso negozio, retro, magazzino, via Denina 4. Telefonare 81-791. A38119

AFFITTASI vendesi a Porta Nuova alloggio 5 camere servizi. Tel. 43-386.

AFFITTO oppure acquisto terreno pertinenze stabile collaudato. Tel. 57-711.

AUTOTRASLOCHI stabilimento attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 373-658. Cmit.

AUTOTRASLOCHI accreditati, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 512-731 ufficio, 388-220 abitazione. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città bella centro-autofurgoni, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmiatevi. Cmi, telefono 31-008. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-752, Cigolari.

CAUSA ritiro causa morte ordini ufficio composto quattro camere più accessi completamente arredati. [illegible]: « Pubblicità Stampa 6129 — Torino ».

CENTRO S. Mauro, affittasi giugno uso gioco doppio, retro. Torre, Mazzini-ro 49. 326

CRAVENZOLA, Cornalia 40. Vendo, ultima villa semindipendente 4 camere, servizi, giardino, garage. Pino [illegible]. 325

GALLARA 15 hp. [illegible] due bel uso ufficio, palazzo signorile, libera subito. Telefonare 44-447. 67

GILARI nuova zona residenziale Aeronautica affittasi vendesi. Tel. 652-978.

NIZZA 302, affittasi ampio negozio con gabinetto particolare, libero subito. Rivolgersi portineria. A38372

STAMPATORI D affittasi ampio magazzino illuminato, libero subito. Rivolgersi portineria. A38372

TRASPORTI chiari con autocarri città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 69-561. 13942

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

A Sanremo, Gallei 19 A, vendesi 1 milione 900.000 nuovo lussuosissimo appartamento semicentrale. 22726

AFFITTASI Santo Ouis signorile alloggio 4 camere cucina bagno, giugno a settembre. Telefonare 593-048.

MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, località per la vostra vacanza in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. Tel. 31-033, 31-066. 33895

MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, originale formula residenziale per ogni stagione. Telefonare 31-033, 31-066.

MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, lussuosa da casa vostra, ed vantaggi. In ampiezza di casa vostra. 33895

MEDITERAN Séjour, Bel Mediterran Séjour, Ventimiglia, patrizia assistere domenica 4 giugno al meraviglioso spettacolo della « Battaglia di Fiori ».

MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, vi offre attualmente appartamenti soleggiati modernamente arredati ed attrezzati, da uno due vani trasformabili, più sala bagno ed cucinino. Tel. 31-033, 31-066.

MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, divertitevi sul lungomare dove passerà la « Battaglia dei Fiori », Spiaggia privata con accesso gratuito. 33895

MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, completamente soleggiata, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 33895

MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, passeggiata a mare, telefoni 31-032, 31-066. Prenotazioni aperte per anglicani intimi di una settimana. 33895

MONEGLIA, Kuora e Fontana Giardino a sul mare, 40 camere, ogni confort, garage. 22740

SAN Bartolomeo Cerro (Diano Marina) residenti alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 693-756, 691-320.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

ALBERGO Prese Lavagna, aprile maggio 3400, giugno 1500, luglio e dal 21 agosto 1700, settembre 1400 tutto compreso. 32526

ALPINPLA Capor « La Rondine » cucina in una atmosfera climatica per l'estate abbiatense. Prenotatevi alla Pensione-Ristorante « La Rondine ». 23283

ARMA Taggia, Bazzarino, « Pensione Maria », ogni comfort, 1700, ottima cucina. Telefono 43-167. 32140

BELLARIA, albergo Orchidea, visibilissimo mare, centrale, ventilazione giardino. Prezzi modici. 33683

BELLARIA, Albergo San Carlo, vasta spiaggia, giugno 1300, 1-10 luglio 1450, dal 20 agosto 1700, pensione completa.

BELLARIA, Pensione Gemma, buona stagione 1200, alla 1800-1700 tutto compreso. 23404

BELLARIA, Pensione Mafalda vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 33741

BELLARIA, pensione Valenthal, ogni comfort. Cucina casalinga. Prezzi modici. Interpellateci. 33963

BELLARIA, Rimini, Pensione Preziosa, vicino mare, Bassa stagione 1100, alta 1600 tutto compreso. [illegible]

CATTOLICA Adriatico pensione Aida [illegible], moderna, rinnovata. Giugno luglio lecitati vantaggiosi. A32700

CATTOLICA, Hotel Rosita, al mare, moderno, confort con ogni comfort, autoparco. 23853

CATTOLICA Hotel Raphaela pensione tranquilla sul mare. Camere docce servizi balconi autoparco. 23954

FINALMARINA, Soggiorno « Anna », [illegible]hi 12, ideale qualsiasi stagione. Prezzi mitt. Vitto familiare.

FINALMARINA, Soggiorno « Quattrofrancobollaro », Pensione incantevole. Trattamento familiare. Prezzi modici.

HOTEL Lelka-Astor, Riccione, Rivalta Hotel Marina Viserba, sul mare. Speciale [illegible] Bassa stagione 1300, 1500 completive. 23582

HOTEL Franco, Riccione (Rimini), tranquillissimo, sulla spiaggia, tutte camere servizi, balconi, doccie privati. Interpellateci. 23493

HOTEL Ideal Torrepedrera Rimini direttamente spiaggia, servizio prim'ordine, giugno settembre 1500, luglio agosto 2200 tutto compreso. 23008

LAIGUEGLIA (Albenga) pensione Nilma. Ottimo trattamento familiare. [illegible] confortevole. Interpellateci. 23145

LAIGUEGLIA pensione Hotel Castellaro, la nuova costruzione, hall confortevole, maggio 1700. 23872

LAVAGNA, Pensione familiare Graffeo Maria, piazza Libertà 23. A38710

LIDO pensione Villa Islanda, unica sorrisi mare, cucina piemontese, parcheggio, prezzi modici, via Aurelia 44, telefono [illegible]. A37280

MARE [illegible] familiare. Scrivere: Pensione, Bocconcrom 2, Pistrallgrue, Telefonare 383-602 Torino. A34216

MARISTELLA giardino sul mare. Ottimo trattamento. Maggio 1000 tutto compreso Piave Liguori, tel. 870-873.

MIRAMARE Rimini, Hotel San Paolo, sul mare, tutte camere servizi, balconi privati, interpellateci. 32849

MIRAMARE Rimini, pensione Prati, 20 mt. dal mare, maggio giugno 1100, 1-15 luglio 1500, 15 luglio 20 agosto 1800, settembre 1100 tutto compreso. A36942

MIRAMARE Rimini, Pensione Miramare, modernissima, sul mare, prezzi modici. Interpellateci. 23320

MIRAMARE Rimini, Pensione Verbi, sul mare, giugno 2000 luglio agosto medici. 23320

NOLI, Soggiorno Inas, 80 metri mare, trattamento familiare. Giugno - settembre L. 1400. A37041

OLIMPIO Hotel, di categoria, piazza giardino, Stabe Magina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privati, [illegible] 625

PIETRA Ligure (Savona), Lido Park Hotel, grande terrazza, direttamente sul mare, giardino, autoparco, soggiorno ideale-tranquillo, nuova direzione. 32870

RIMINI, Kursaal Arcadia Hotel, centralissimo, sul mare, seconda colonna, camere bagno, prima giugno - sola luglio 1000 compreso, completo tutto extra. 32405

RIMINI, pensione Marily, trattamento familiare camere con acqua corrente calda e fredda, poco distante dal mare. Per riferimento tel. [illegible] 33530

RIMINI pensione Belvoglienza, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 23260

RIMINI, Pensione Marily, trattamento familiare, camere con acqua corrente calda e fredda, poco distante dal mare. Per riferimento telefonare 780-831.

RIMINI, Pensione Florian, Piazza 16 Giugno Tripoli), ottimo trattamento, Bassa stagione 1200 completivo, alta modici. 23404

RIMINI, pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100, tutto compreso.

RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla accogliente giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Telef. 368-349, Torino.

RIMINI Riviazzurra, Hôtel San Remo, vicino mare, camere con acqua lagno, informazioni telefonare 775-000, Torino.

RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Artemisia, prima linea, giugno-settembre 1000, luglio 1800, agosto 1700 completive. 23420

RIMINI Sangiuliano, pensione Belfiorba, prima linea, veramente mare, confortevole. Giugno 1200. 23600

RIMINI, Stella Marina, modernissima sul mare. Servizi privati, terrazza, cucina casalinga. Bar. 23603

RIMINI, Villa Patti Fiore, vicino mare, bassa stagione 960, alta 1400.

RIMINI villa Drusiana ottimo trattamento, ogni comfort, giugno settembre 1100, luglio 1400 completivo. Gianbattista Costa 6. 22450

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Israel, vicino mare, tutte camere con bagno, telefoni, balconi. Giugno settembre 1450, luglio agosto 2300 tutto compreso.

SANREMO ombra villa pensione Giorgio, Solaro 21, tranquillissima, parcheggio. Prenotatevi.

STOPPANO, pensionato ideale, signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia privata vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 429

TORREPEDRERA, pensione Sole Mare, prima linea, cucina familiare. Giugno-settembre 2100.

VARAZZE albergo Stanza comfort, buon trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE Hôtel Le Palme tutti comforts grande giardino ombreggiato mare.

VARAZZE pensione Argentina ogni comforts 50 metri mare. ottimo trattamento.

VARAZZE pensione Magliana, sul mare, ristorante, confortevole, parcheggio. Numero direttore.

VARAZZE, pensione Olimpia, tel. 77-171 centrale, familiare, giardino. Uso cabina.

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini, Telefonare Torino 236-282. A36126

VARAZZE, Soggiorno Rina, via Arenone Campa 2, Cassolisciopa, silenziosa. Ottimo trattamento. 23757

VILLA Riviera Corsi, centralissima, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0125) 51-30. 195

VIAREGGIO, Pensione Clara, modernissima, completissima mare, giardino, giugno 1200 completivo. 23742

VISERBA, Pensione Florida, sul mare, giugno 1300 completivo. Ottimo trattamento. 23743

VISERBA pensione Americana, direttamente mare, trattamento familiare, economicissima. Bassa stagione 1200 completivo. Alta modici.

VISERBA, Pensione Gotelli « C., casella [illegible] 1213, Genova.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ACCONCIATORI perfezionatevi diventerete frequentando scuola parrucchieri Marin, via Sant'Anselmo 16, tel. 651-363. 181

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per adulteo Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 2, telefono 618-669. 23651

PETTINATRICE specializzatevi frequentando moderna scuola Fiorin's, diplomandovi corsi accelerati diurni serali, via Po 21. Telefono 83-966.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice preparate divantarete specialità taglio, ondulazione arte, vasto impiego, accocciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati lavoro assicurato, redditizio. Cinque [illegible] specializzati. 30 anni di [illegible] Delmondo, via Parini 10, Torino, [illegible]. 6137

SIT. Istituto corsi stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, Unione, Via Po 2, tel. 47-573.

LIT. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

BALLERINE perfettamente prese prendendo misure esatte S, Meridino 8, telefono 613-035. A36942

ESPORTAZIONE: consulenza, corrispondenza inglese, francese, tradurremi tecnicie. Telefonare 60-334, pomeriggio.

INSEGNANTE conoscenza francese, inglese, impartisce lezioni alunni elementari, medie. Telefonare 693-161, Torino.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A. CAMERE con pensione, centralissimo, tranquille affittasi 25.000 mensili. Telefonare [illegible] 1240

OFFRESI camera, sucia automobilista, via Duprè 12, ore 20, Manzoni.

PENSIONE centrale signorile familiare, completa moderni, soli impiegati. Telefonare 553-387. A38287

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ACQUISTI capo ufficio industria farmaceutica, piuttosto superiore, laureato, conoscenza tedesco-inglese, eventualmente proposta azienda ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 234 — Torino ».

ACQUISTATORE tracciatore attendista ottima conoscenza disegno ed preventivo offresi sopra miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9639 — Torino ».

ESPERTO contabilità generale pensionato cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 373-187. A36455

IMPIEGATA, [illegible] assistente contabili civili, industriali, tracciatrici, contabilità, offresi. Referenziato. Telefonare 855-313. A36083

GEOMETRA 28enne si impone servizio militare impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 370-721. A35680

ISTITUTORE offresi corso istruzione bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A36013

LEGNAIA personale e commercio, bancario, pratica professionale, preparazione aziendale, offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A37508

PERITO radiotecnico 28enne, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6137 — Torino ». A36419

RAGIONIERE quarantenne dirigente industriale lunga pratica [illegible] commerciale produzione eventualmente offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A37208

STENO dattilografa diplomata volenterosa, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 388-231. A37016

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. IMPORTANTE Compagnia assicura personale Finanza, Carabinieri, ecc. max. 35enni, residenti Torino per trattazione affari con impegnamento lucrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ». 213

A residenti Torino, ambosessi, età 20-35 anni, maschi militesenti, offresi lavoro redditizia organizzata, possibilità guadagno e carriera. Presentarsi tutti i giorni, [illegible] via [illegible] 101, terzo piano. 356

AGENDA [illegible] 14-18enne abile ufficio. Telefonare 858-936.

AIUTO contabile laureato, dattilografia, veramente esperto lavori ufficio, assunzione stabilmente. Stenografare ch, studi, posti occupati, referenze, preferite: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ».

ANALISTA per tempi e cicli lavorazione meccanizzato uomini, collaudatori, cronometristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A35148

ASSUMIAMO apprendista contabile solerte diciassettenne anche primo impiego. Telefonare 35-686. [illegible]

ASSUMIAMO personale maschile, residente Torino, età 22-40 anni, media cultura, per lavoro organizzato, redditizio ed interessante. Impiegamento base contratto nazionale con previdenza di legge. Presentarsi ore 9-12 corso Sommeiller 17, sig. Chiaravia. 216

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblicherebbero vostri libri. Casella 306 A, MIP, Milano. 22997

CERCASI dimostratore particolarista abbigliamento, anche mezza giornata. Telefonare 694-706. A36420

CERCASI persona [illegible] non oltre 30enne pratica banca. Bassa. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8116 — Torino ». A37743

CERCASI signorina primo impiego. Telefonare 793-848 A36540

CONTRATTO estero [illegible] agenti vendita con collaboratori [illegible] mensili di fiducia. Specificare età, qualifiche militare, lavoro precedente, possibilità cauzione bisogno, disponibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6090 — Torino ».

CONTABILE anche pensionato assumesi bene condizioni purchè garanzia precisione, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ». A36956

CONTABILE cercasi. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A35068

DATTILOGRAFA [illegible] primo impiego, giovane, bella presenza cercasi. Telefonare 518-137. A36489

DISEGNATORI progettisti specializzati nello studio di complessi ed attrezzamenti a ciclo automatico, assume importante stabilimento costruzione [illegible] macchine utensili. Telefonare: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino ». A36148

DISEGNATORE, disegnatrice cementarmo esperte per ditta Torino presso ramo. Dettagliare posti [illegible] ass. condizioni. Assicurasi [illegible]. Scrivere: Gotelli « C., casella [illegible] 1213, Genova. A36545

DISEGNATORE progettazioni attrezzature varie lavorazione e/o sorveglianza officina cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A36578

DISEGNATRICE giovane intelligente desiderosa apprendere campo grafico fotografico assume. Dettagliare età, qualifiche, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6132 — Torino ». A36404

DOMESTICA pratica cucina offresi, contabilità lingue, ecc. cercasi. Inutile offrirsi se non documentando capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ». A36480

GEOMETRA professionista [illegible] ra o disegnatore edile cercasi. [illegible]. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A36415

IMPORTANTE Industria articoli gomma assume un esperto in organizzazione commerciale e vendite; un capo reparto esperto in lavorazione gommatura tessuti in spreading e calandra. Ottimo trattamento [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1000 — Torino ». A37425

IMPORTANTE [illegible] cerca ragioniere massimo 30enne, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ». A36630

IMPORTANTE industria torinese ricerca geometra [illegible] 35enne [illegible] esperienza nel campo edile per seguire lavori costruzione nuovo stabilimento e successiva manutenzione di edificio ed impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ». A36105

IMPORTANTE Società alimentare assume per articolo largo consumo ingaggio due manutenti esterno in Torino ottima, libero obblighi militari, preferibilmente anno prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ».

IMPORTANTE industria articoli gomma assume un esperto in organizzazione commerciale e vendite; un capo reparto esperto in lavorazione gommatura tessuti in spreading e calandra. Ottimo trattamento [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1000 — Torino ». A37425

IMPORTANTE industria torinese ricerca giovane con esperienza vendita articoli [illegible] dinamico, con iniziative, pratico rapporti con clientela, rappresentanti cercasi da industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ».

INDUSTRIA torinese cerca operatrice tecnigrafo e abile contabile, provenienza libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8141 — Torino ». A29521

MEDIA industria meccanica cerca capo cronometrista. [illegible] gradi occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ». A37368

OFFICINA meccanica cerca abilissimo disegnatore, progettista privato capacità. Telefonare giorni festivi 341-135.

ORGANIZZATORE per sviluppo vendita articolo [illegible] dinamico, con iniziative, pratico rapporti con clientela, rappresentanti cercasi da industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ».

PENSIONATO Arma Carabinieri, 40enne, colto, cercasi [illegible] uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ». A36156

PERITO AGRARIO NEGOZIO DARATO, DESIDERIOSO FORMARSI BUONA PRATICA [illegible] PER AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, DOVE FREQUENTAVATE A: « PUBBLICITA' STAMPA 233 — TORINO ». 2233

PICCOLA refinaria cerca apprendista pratica contabilità 18-25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRIMARIO magliificio cercasi buon esperto per signore, signore perfetta conoscenza ramo confezione avente diploma scuola taglio, disposta soggiornare villeggio lontane giorni festivi; massima retribuzione. Scrivere curriculum ed assoluta informazioni Pubblimam, casella 158 S, Biella. 23339

SEGRETARIA, stenodattilografa, capace corrispondenza commerciale cinque anni importante Società, indicare età, pretese e referenze scrivendo a: « Pubblicità Stampa 9165 — Torino ». A37524

SIGNORA o signorina media età referenziata cercasi per ragazzine 14 e 16 anni suggerisca essa propria Scrivere 15 luglio al 15 settembre. Gradirebbesi perfetta conoscenza lingua francese o inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A35391

SIGNORE signorine ceno tenuta cerca grande organizzazione per cartelle abbonati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 343 — Torino ». 20487

SIGNORINA svelta, abile, pratica iniziazione, capacità, cercasi da industria per reparto contabile produttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ».

SIGNORINA 20-30enne, istruzione media, pratica, predisposizione vendita, esperta industria commercio modelli tessuto, via Belfiore 43. Si accompagno solo manoscritti, curriculum e referenze.

STENODATTILOGRAFA corrispondente cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. [illegible]: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A37236

STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi, referenza manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino ».

TECNICO esperto manutenzione macchinario stabilimento meccanico elettrico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9012 — Torino ». A36376

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA pratico quarantottenne, esperienza trentennale, cerca sistemazione presso famiglia privata oppure azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». A37530

AUTISTA 28enne, sposato, patente secondo completa, pratico città, strade italia, libero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ». A36962

CAMERIERE o barista referenziato disponibile lunga pratica ristorante offresi, serio locale. Telefonare 393-813.

CAUSA cambiamento residenza, vendesi vetta, superbe lunga data lavori edili, stradali, cerca occupazione anche saltuaria, capo cantiere. Disposto anche proprio per eventuali spostamenti. Telefonare 341-644. A36637

COMPOSITORE di catalogna, militesente, occuperebbesi subito tipografia. Quero Angelo, presso Cheuli Lorenzo, Monti 1, Torino. A37200

CUNIOLI provenienti, cercasi pensionato. Telefonare 8-30 escluso [illegible] festivi. Telef. 387-073. A37396

DOMIUS referenziati, presentanti, cercano portinaio o custodia stabilimento, conoscenza francese. Telefonare 697-730.

MAGAZZINIERE 27enne offresi qualsiasi lavoro Svizzera, Referenze, libero subito. Telefonare 514-913. A35864

MECCANICO tilanea stabilitrici, militesente, offresi scopo miglioramenti serio azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A36983

OFFRESI [illegible] falegname pialla sagoi patente C. Telefonare 366-047, pomeriggio. A37341

OFFRESI [illegible] 32 anni laureato, esente militare. Telefonare 536-046. A37207

VENTITRENNE licenza industriale offresi anche lavoro responsabilità, cauzionabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ». [illegible]

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

APPRENDISTI cuttercri fiori e salmeri maglieria estiva, referenziati. Telefonare 230-742, ore pasti. 23041

APPRENDISTI tubolare 35cm, oppure giornata 8-17 Ottilio, via Boucheron 8.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Arcadia, via Silvio Pellico 30.

ABILE tuttofare [illegible] dispista trasferirsi sud salsi cercasi. Telefonare 554-992.

AGGIUSTATORE, fresatore, tornitore, cercasi. Telef. 350-747. A37347

AGGIUSTATORE prima e seconda categoria, cercasi, Telef. 518-116. A37577

AGGIUSTATORE provetto cercasi da importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A36321

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria, cerca industria meccanica. Presentarsi, corso Raffaello 17. A38122

AGGIUSTATORI stampisti prima e seconda, operatori addetti presse meccanici, apprendisti generici, cerca industria elettromeccanica inclusa. Scrivere: presentarsi ore pasti, referenze, preferenze. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSEMBLATORI signorile trasmissioni cercasi Alta fissa alto stipendio. Telefonare 390-903. A38014

AUTISTA provetto quarantottenne, esperienza trentennale, cerca sistemazione presso famiglia privata oppure azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». A37530

AUTISTA 28enne, sposato, patente secondo completa, pratico città, strade italia, libero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ». A36962

CAMERIERE o barista referenziato disponibile lunga pratica ristorante offresi, serio locale. Telefonare 393-813.

CAUSA cambiamento residenza, vendesi vetta, superbe lunga data lavori edili, stradali, cerca occupazione anche saltuaria, capo cantiere. Disposto anche proprio per eventuali spostamenti. Telefonare 341-644. A36637

COMPOSITORE di catalogna, militesente, occuperebbesi subito tipografia. Quero Angelo, presso Cheuli Lorenzo, Monti 1, Torino. A37200

CUNIOLI provenienti, cercasi pensionato. Telefonare 8-30 escluso [illegible] festivi. Telef. 387-073. A37396

DOMIUS referenziati, presentanti, cercano portinaio o custodia stabilimento, conoscenza francese. Telefonare 697-730.

MAGAZZINIERE 27enne offresi qualsiasi lavoro Svizzera, Referenze, libero subito. Telefonare 514-913. A35864

MECCANICO tilanea stabilitrici, militesente, offresi scopo miglioramenti serio azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A36983

OFFRESI [illegible] falegname pialla sagoi patente C. Telefonare 366-047, pomeriggio. A37341

OFFRESI [illegible] 32 anni laureato, esente militare. Telefonare 536-046. A37207

VENTITRENNE licenza industriale offresi anche lavoro responsabilità, cauzionabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ». [illegible]

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

APPRENDISTI cuttercri fiori e salmeri maglieria estiva, referenziati. Telefonare 230-742, ore pasti. 23041

APPRENDISTI tubolare 35cm, oppure giornata 8-17 Ottilio, via Boucheron 8.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Arcadia, via Silvio Pellico 30.

ABILE tuttofare [illegible] dispista trasferirsi sud salsi cercasi. Telefonare 554-992.

AGGIUSTATORE, fresatore, tornitore, cercasi. Telef. 350-747. A37347

AGGIUSTATORE prima e seconda categoria, cercasi, Telef. 518-116. A37577

AGGIUSTATORE provetto cercasi da importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A36321

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria, cerca industria meccanica. Presentarsi, corso Raffaello 17. A38122

AGGIUSTATORI stampisti prima e seconda, operatori addetti presse meccanici, apprendisti generici, cerca industria elettromeccanica inclusa. Scrivere: presentarsi ore pasti, referenze, preferenze. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSEMBLATORI signorile trasmissioni cercasi Alta fissa alto stipendio. Telefonare 390-903. A38014

[illegible] giovani saldatori elettrico lavoro continuo buon guadagno. Presentarsi Capriera 136. A35914

ASSUMIAMO [illegible] Dilegnatore 25-30enne ai apprendista Lloyd. Rivolgersi via Montepulciano 109.

AUTISTA preferito 28-40enne coniugato, cercasi da famiglia signorile, ottimo trattamento, alloggio gratuito. Specificare referenze, età, pesi occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ».

BAMBINAIA cercasi a Chieri per bambina un anno. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ».

BAMBINAIA giovane 8-31 disposta trasferirsi fuori centri cercasi. Telefonare 554-992. A37546

BERGAMI ex camerieri cerco signorili, apprendisti bar o giovani cuoca. Telefonare 280-674. 24003

CERCASI operai fabbri per lavorazione tubi inoxidile. Telefonare 680-190.

CERCASI operai cacciatori pacchetti. Telef. 486-468. A37263

CERCASI ristoratori provetti esteri interni ottima conoscenza disegni. Rambaldi, via Tolmino 14. A37380

CERCASI [illegible] abilissimi carpentieri in ferro. Telefonare 388-380. A36727

CERCASI [illegible] ninfomane sarta. Telef. 70-555.

CERCASI [illegible] camiciaio 16-18 anni, Mamma Giulia, Madonna Cinque 68.

CERCASI apprendista sfogliino. Telefonare 583-013. A36102

CERCASI apprendista sarta 18-20enne. Telefonare 540-163. A38077

CERCASI bambinaia referenziata. Telefonare ore ufficio al 92-108.

CERCASI donna tuttofare fissa per famiglietta. Tel. 882-682, 681-380. 1322

CERCA officina elettromeccanica revisione inizio a operaio. Telefonare 382-377.

CERCASI per negozio Nord abito cucinare. Telefonare ore pasti 534-917.

CERCASI pizzaiolo maggio vetro, manipolie, pratiche avio. Via Campana 23.

CERCASI ragazza qualificazione apprendista fotoriproduttrice, trucco. Telefonare 553-101. A37348

CHIEFS de rang e commis ed massaine 45 anni, esperienza locali selezi, conoscenza lingue ed eventualmente francese, tedesco, richiesti per imbarco navi passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae e fotografie. Scrivere Unmetta T.V. Spi, Genova. 28886

COMMESSA pasticceria, confetteria pralineria [illegible]. Telef. [illegible].

COMMESSA pasticceria alimare, bella presenza cercasi. Bazzo, via Frejus 102.

CONIUGI marito giardiniere e moglie guardarobiera cerca famiglia signorile provincia Torino. Scrivere indicando stato famiglia, età, posti occupati, paghe, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». A36507

COPPIA marito domestico autista giardiniere moglie tuttofare referenziati cercansi. Telefonare 670-052. A34869

COPPIA cercasi domestico autista giardiniere, moglie tuttofare, referenze. Telefonare 670-052. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ». A37126

CUCITRICI bambine pelle portacarte portafogli, lavoro domiciliare, cerco. Telefonare 875-529. A36345

FABBRI specializzati costruzione cattivamenti installi in muratore cercansi. Buone retribuzioni. Napoli, via Maria Adelaide 42. Telefonare 483-436.

FOTO Ricevimento, via 8, Donato 4, cerca stampatore e stampatrice.

IMPORTANTE ditta, corso due apprendisti 14-17 anni e due ragazze 15-18 anni per ampliamento. Telefonare 393-535. A38106

IMPORTANTE industria elettrotecnica cerca stampisti lavorazione lamiere 1 e 2 categoria. Maturerebbero proseguendo età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ». A35541

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai lamieristi, battilastra, calderai, fabbri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3184 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE magliificio cerca abilissima macchinista rettilinea maglieria esterna, cenale e rimagliatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6102 — Torino ».

IMPORTANTE magliificio, cerca meccanico per maglieria, buona esperienza. Telefonare 21-370, Gallarate. 33944

IMPORTANTE società, assume addetti paghe U. F. minimo, referenze dati anagrafici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A36724

IMPORTANTE stabilimento assume impiegati specializzati possibilmente prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ». A35394

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico torinese ricerca applicatori meccanici qualificati. Scrivere indicando età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ». A35654

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista applicatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ». A37136

LE S.p.A. Cristina & C., [illegible] per ampliamento [illegible] offerta collaudatori, fresatori, tornitori 1ª e 2ª categoria, lattonieri. Rivolgersi via Servais 128, Torino.

LABORATORIO radiogrammofono, cerca elementi femminili 15-18enni apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3245 — Torino ». A37131

MAGLIFICIO [illegible] abilissima maglierista. Telefonare 398-966. A36318

**MAGLIFICIO KETTY, ASSUME STABILMENTE MACLISTE ABILISSIME SU RETTILINEE. PRESENTARSI LARGHE 29. 373

MAGLIFICIO Mary assume confezionista interna, lavoro assicurato. Presentarsi Rosa 101. A35833

OFFRESI vantaggiosamente [illegible] maglista abili. Guarnero, macchine per maglieria, via Monte di Pietà 18.

MECCANICI industria, centrale, cerca qualificati inoltr

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Coppa Italia, penultimo atto

Juventus e Torino si giocano domani l'ingresso in finale

I bianconeri in campo a Firenze, i granata a Roma contro la Lazio

Il primo goal di Charles al Lecco: John sarà di scena anche domani a Firenze nella semifinale di Coppa

Come parentesi del campionato — un torneo lungo e difficile, combattuto ed impegnativo, che non avrebbe certamente bisogno di fatiche supplementari — torna domani la Coppa Italia. Sono rimaste in lizza per le semifinali quattro squadre: la Fiorentina, la Juventus, la Lazio ed il Torino. La Lega Professionale questa volta è stata molto severa nella disposizione: si gioca mercoledì o giovedì. Mentre prima alle società era dato un certo lasso di tempo, in modo che la disputa della competizione minore non potesse influire troppo sul campionato, ora non si è voluto tenere valida nessuna ragione, ed il Torino impegnato nella lotta per la retrocessione, a proprio alla vigilia della trasferta di Udine, deve fare un viaggio sino a Roma per incontrare la Lazio; la Juventus dal canto suo, pur nel difficile momento che attraversa, si sobbarcherà il supplemento di fatica di un viaggio a Firenze e di una gara con i viola di Hidegkuti.

Fiorentina-Juventus è in programma allo stadio comunale della capitale toscana per domani alle 21,15 (ora in cui saranno già di fronte gli altri finalisti e i migliori equipaggi italiani che compongono il campione italiano Marchisio, il primatista Casara Madonna, l'ex-campione del motoscafismo Fortunato Libanori (che pratica con successo anche gli sport motonautici), Orlandi, Giorgio Guidotti, Bordoni e Coppier. Anche la gara delle C 500 fuoribordo, valevole per il titolo tricolore sarà una delle maggiori attrattive della giornata, sia per il numero dei partecipanti, sia per il complesso schieramento di campioni che prenderanno il via. A tale proposito basta citare i nomi di Bertini, possessore della fascia tricolore e primatista mondiale, di Piccone, Claudio Mora, Paolo Mora, Guido Colmi, vincitore della gara di Piacenza svoltasi il 7 maggio, Sergio Barelli ed altri non meno bravi.

I piloti del «C. M. Torino» si allineranno alla partenza della corsa della categoria Sport classe C/1. Qui troveremo l'ex-campione europeo Gianni Goiera, il quale sarà affiancato da Flavio Bertinetti, Giorgio Rocca, Solerti e Cassigoro. I primi quattro accederanno in gara con degli speciali scafi di plastica che hanno il pregio di essere molto resistenti e di avere una buona stabilità. Essi però avranno un compito molto difficile nel tenere a bada avversari del calibro di De Angelis, Guido Colmi, Riola, Godognato e Scotti, senza contare la forte squadra militare del Genio che comprende il maggiore Merli (campione italiano), il cap. Trequattrini e i sottufficiali Truglio e Milano.

Trecentosessanta atleti suddivisi nelle classi Cadetti, Allievi, Ragazzi, Juniores, Seniores e Veterani, si contenderanno domani sulla pista del Parco Ruffini di Torino i titoli regionali di corsa campestre. Alla manifestazione, che è organizzata dalla Società Atletica Torino, prenderanno parte i migliori atleti piemontesi, tra i quali Bonino, Bonetto, Bonino, Bonetto, Bonino, Bonetto,

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il balletto Rambert al Carignano

Lucette Aldous è la prima ballerina del celebre «Balletto Rambert» di Londra che si esibirà stasera e domani sera al Carignano per gli spettacoli di Italia '61

La partenza della Loren ha lasciato un gran vuoto

A Cannes si parla ancora di Sophia mentre B.B. annuncia che non verrà

La regista sovietica Solntzeva in cortese schermaglia con i giornalisti francesi - Un picnic sull'erba con specialità provenzali - Fellini è atteso per stasera - Forse venerdì comparirà anche la Lollo

Nostro servizio particolare

Cannes, martedì sera.

E' incredibile il vuoto lasciato da Sophia, tanto più che a calmarlo parzialmente non è neppure giunta a Cannes Maria Schell, l'interprete del film inglese di ieri sera. Tutto il giorno ci è ancora parlato di «lei» dei suoi occhi, dei suoi capelli, della sua ottima interpretazione della Ciociara, per la quale, a furor di popolo, le è già stata virtualmente assegnata la palma d'oro.

Il film, invece, è diversamente valutato e molti dichiarano che di argomenti di guerra ce ne ha abbastanza: l'Italia, negli ultimi due anni, ne ha sfornati anche troppi. Ma, afferma la sovietica Julia Solntzeva, regista della Storia degli anni di fuoco presentato domenica, è proprio il riproporre sugli schermi gli orrori della guerra che unisce le nazioni da un nuovo conflitto, perchè farà coricarli delle sue tragedie le giovani generazioni che non le hanno conosciute direttamente. «E' per questo — ha sostenuto nella sua conferenza stampa la giovane regista cinquantenne — che nell'Urss vi sono tanti film di guerra».

«In un curioso monologare a base di «voi sapete, dovete sapere» e «questo è molto interessante», con tono morbido e piacevole, in un francese approssimativo, frutto di lontane reminiscenze scolastiche, la signora ha detto che il proprio marito, regista della Terra, Alexandre Dovjenko, era un genio straordinario che morendo tre anni fa ha lasciato varie sceneggiature, due delle quali lei ha già realizzato e un terzo, Il fiume incantato, girerà presto.

A chi le ha chiesto perchè la Storia degli anni di fuoco è narrato in toni così magniloquenti e pomposi, ha risposto con le parole del generale russo nel film stesso: «I momenti sono grandi, non temete le grandi parole». A una giornalista che le ha chiesto perchè al ritorno di lima i due giovani sposi, finalmente usciti dagli orrori della guerra, non hanno parlato altro che della patria e di ideali sociali, Julia ha risposto che non v'è soltanto l'amore (con la minuscola) ma che la patria è più grande dell'amore, con la maiuscola. Poi sorridendo ha aggiunto: «La Luna, a un certo momento, si oscurerà. C'è tempo per tutto».

Poi, sempre sorridendo, ha lanciato la sua freccia del Parto ai giornalisti francesi che le avevan chiesto perchè il cinema russo non si decide mai a trattare argomenti meno propagandistici e meno ufficiali: «Vedete, a voi piacciono i piccoli problemi, e i vostri film possono essere brevi; a noi piacciono i grandi temi che esigono film importanti e talvolta lunghi». Che la pellicola sovietica sia stata di molto tagliata è falso, ha detto. Ne sono stati soppressi trecentocinquanta metri di contenuto troppo crudo nei riguardi dei tedeschi. Ecco tutto. Il costo del film, una superproduzione a colori con pellicola di settanta millimetri, si è aggirato sui cinquecento milioni, avendo dovuto impiegare un anno e mezzo di lavoro, per sfruttare due successivi estati.

Ieri, colazione campestre sul golf di Mandelieu, uno dei più belli d'Europa per il magnifico contorno di pini e di colline verdi. Picnic sull'erba con la specialità provenzali (molte cipolle, molto aglio) e con due soli attori notevoli: Keiko Kishi e Daniel Gélin. Quest'ultimo è appena convalescente dall'esaurimento che un mese fa lo ha fatto svenire in scena, mentre recitava a Nizza.

Ieri sera per il film inglese Il maraiolo era presente soltanto l'interprete Stuart Whitman, che girerà nel film S. Francesco d'Assisi e al quale la stampa americana predice la successione di Clarke Gable. L'accompagnava Allen Hayward che non recita nel film ma che rappresentava con lui l'Inghilterra al ricevimento di stamane al «Palm Beach».

E' ormai sicuro che Brigitte Bardot non verrà al Festival: in ottobre essa prenderà parte alla crociera inaugurale del transatlantico «France» perchè ha gran voglia di conoscere gli Stati Uniti e non vuole scontrari dell'inverno. Con lei sarà anche Frank Sinatra, che conterà le sue canzoni.

A proposito di canzoni: due noti cantanti, Charles Trenet e Charles Aznavour, hanno deciso di diventare produttori. Bernard Buffet sarà regista (e il regista non è che un pittore minore) durabbe delle».

Il Festival ha sfornato la musica di Exodus sotto forma di dischi incisi dalla cantante israeliana Rika Zarai, accompagnata dall'orchestra di Eddie Barclay: appena partito Preminger che non coleva, i dischi sono stati distribuiti gratuitamente al festivaliani. E ora si aspetta la canzone «Quand le dore près de moi» del film Aimez-vous Brahms?

La stellina giapponese Mitsuko, divenuta famosa per essere stata coinvolta nell'affare Peugeot», è tra gli ospiti del Festival di Cannes

più incisa in quattordici versioni, fra cui quella di Dalida, Bob Azzam, Yves Montand. La musica è di Auric e le parole di Françoise Sagan, attesa qui per il 15. Oggi si aspetta di nuovo Fellini e per venerdì è attesa addirittura Gina Lollobrigida.

Maria Rossi

«E' nata una nuova attrice» scrive un critico della Loren

Parigi, martedì sera.

«E' nata una nuova attrice tragica: Sofia Loren»: annuncia sulle colonne di Le Figaro Louis Chauvet. Egli scrive: «L'opera deve molto all'interprete principale sulla quale pesano responsabilità fuori dell'ordinario. Sofia Loren ci permette di comprendere innanzitutto quale sia la vera bellezza: quella che, destinata agli abiti più eleganti, non affascina di meno sotto vesti semplici. Inoltre Sofia Loren ci rivela tutte le forme e tutta la forza di un talento al quale a quanto pare, non mancava che una eccellente occasione di manifestarsi. Grande attrice nel corso del primo atto su un tono drammatico dei più giudiziosi, ella manifesta in seguito un talento più profondo, e poi all'improvviso, si esprime con il cuore, con i nervi, trova accenti giusti e dà sfogo ad un autentico temperamento da attrice tragica. Sono i momenti più straordinari del film. Un simile spettacolo porta l'attrice al livello delle più grandi e nel quadro di questo Festival, non sembra possa essere facilmente eguagliata».

Anche per «Paris Jour» con «La ciociara» è soprattutto grazie all'interpretazione della Loren l'Italia ha posto una seria ipoteca per il Palmarès. «Sofia Loren si conferma come una delle migliori attrici tragiche dello schermo». Eguale previsione formula Steve Passeur, il critico cinematografico dell'Aurore, per il quale non pare dubbio che la Loren otterrà il premio per la migliore interpretazione femminile al Festival. Su per Jacqueline Michel, l'inviata speciale di «Le Parisien Libéré», «La ciociara» è «ammirevolmente interpretata da Sofia Loren». Henry Chapier — il critico di «Combat» — è anche lui convinto che l'attrice italiana otterrà il premio per la migliore interpretazione femminile.

Unico a non entusiasmarsi per le doti tragiche della bella Sofia Loren sembra essere Joander, l'inviato speciale di *Libération* a detta del quale la Loren in definitiva si sarebbe limitata ad «imitare prudentemente» Anna Magnani.

Questa sera al cinema

Il dott. Jekyll prende moglie

Il mostro di Londra riporta sullo schermo il celebre personaggio di Stevenson

IL MOSTRO DI LONDRA (The two faces of dr. Jekyll) di Terence Fisher, con Paul Massie, Dawn Addams, Christopher Lee, David Kossel. Inglese, drammatico. Colore e grande schermo. (Cinema: Astor).

Di quando in quando, La strana avventura del dottor Jekyll e di mister Hyde, che Stevenson scrisse nel 1886, viene portata sullo schermo, con la moda del film dell'orrore, vera da spaurirsi quanto nuova versione inglese, diretta per di più da un nobile «compatriota» come Terence Fisher. Le novità, se tali possono essere considerate, sono le curiose manipolazioni cui è stato sottoposto il racconto originario e il diverso volto attribuito a Hyde.

Per le prime, basterà dire che si è pensato di dar moglie a Jekyll, e anzi di attribuire ad essa la responsabilità delle malvagie azioni del marito. Il quale infatti, se la piovane donna non lo tradisse con il suo migliore amico e cercasse piuttosto di comprendere le angosce dell'infelice scienziato, non commetterebbe i misfatti di cui alla fine pagherà il fio.

Quanto al protagonista si è rovesciato la consueta (rispettata anche da Renoir nel recente Testamento del dottor Cordelier) di deformare il nobile volto di Jekyll in quello sciamannato di Hyde: Jekyll infatti ha una maschera e fuma; Hyde che scompare dal volto più fresco e più giovanile del suo perfido «doppio». A parte il fatto che lo spettatore si possa chiedere come la metamorfosi avvenga (nei film precedenti avveniva, con ingegnosi trucchi, sotto gli occhi dello spettatore, in questo è repentina e non si vede), la trovata della sceneggiatura Mankowicz è abbastanza felice, anche se rimane alquanto isolata in un film di accurata fattura e in alcuni colori, ma piuttosto scuro di emozioni nonostante i molti e crudeli ammazzamenti.

e. bl.

Al Museo del Cinema

«Les enfants du paradis» nell'«Omaggio a Carné»

«Un segno di precisa delicatezza civile», fu definito da Mario Gromo Les enfants du paradis, che da oggi si proietta al Museo del Cinema come nuova puntata dell'«Omaggio a Marcel Carné». Il film è lunghissimo: tre ore e un quarto: il che obbliga la sala a spettacolo alle ore 22,15.

Anche Les enfants du paradis — che in Italia fu tradotto Amanti perduti, e nella versione inglese doppiata lascia nei custodi dei ricordi impietositi al pensieri dei 3000 metri originali — non fu un film che ebbe vita facile. Più che nelle sale normali fu apprezzato nei cineclub, ai quali ora s'aggiunge lo schermo del Museo.

Les enfants du paradis è dedicato a due attori ottocenteschi di Parigi: il mimo Deburau che ringiovanì l'antica maschera infarinata di Pierrot (interpretato Jean-Louis Barrault) e Antoine «Frédérick» Lemaître, un mattatore gagliardo, ricco d'estro e di maniere, quale si conveniva ad un cumenziamia defunto dal contemporanei «il Talma del boulevard» (interprete: Pierre Brasseur).

Romantico, feliciemente romantico, è tutto il film: e in tale senso spunta un'evocativa lirica e una fantasiosa immagine di Parigi della prima metà dell'Ottocento, ricostruita soprattutto nel «Teatro dei Funambuli». E nel chiaroscuri dei cortili, ch'è il magico luogo d'incontro dei personaggi, i quali sono altre ai citati (Debureau, Lemaître), in veste del mimo (attrice: Marie Casarès), un bandito, Lacenaire, e una lunare Colombina (impersonata da Arletty).

Les enfants du paradis fu cominciato a Nizza da Carné nell'agosto 1943, poi cessò sospeso per colpa della guerra, infine fu completato nel 1944 a Parigi. Come fu proiettato le prime volte il 9 marzo 1945. Soggetto e dialogo sono, naturalmente, di Jacques Prévert; la fotografia è di Roger Hubert.

e. v.

Nuovi dischi

Malinconia della Violetta verdiana - Quattro poemi di musica impressionista * Una «vedette» israeliana - Una voce dal cosmo - Sedici pezzi per banda

Musica classica

● «La traviata» (tre dischi Voce del Padrone stereo e mono) è forse la più seducente delle opere di Verdi. L'onda melodica è limpida e, accezzando l'orecchio, non cade mai nel volgare. Tutta l'opera è piena di un brivido soave, di una malinconia che scaturisce dal personaggio di Violetta. Ma anche gli altri protagonisti, Germont padre e figlio, appaiono come vittime del destino. E la mancanza di una figura che rappresenti il male, malefico compimento l'equilibrio di questo dramma dell'amore e della morte, gli conferisce un'unità sconcertante a «Rigoletto» e «Trovatore».

Vittoria De Los Angeles, la grande cantante di musica da camera, da cresco da qualche anno il repertorio che una spazia da Bizet a Puccini a Debussy. Anche in «Traviata» la sua voce, educata alla disciplina delle, trova le vibrazioni più appropriate. Nei momenti di terzo cantabile (E' strano del primo atto, *Dite alla giovane* del secondo e tutto il terzo) essa è stupenda. Dove invece Violetta si mostra nella veste di cortigiana (*Sempre libera* d'oggio alla fine del primo atto) l'interpretazione difetta un poco di vivacità. I cori insonhili, affidati a Carlo Del Monte (Alfredo) e Mario Sereni (Giorgio) sono di un altro livello. Ottima per purezza di suono l'orchestra diretta da Tullio Serafin. Sobri ed efficaci gli «effetti» stereofonici.

● Il direttore belga André Cluytens, specializzato nella musica impressionista, esegue a capo della Philharmonia di Londra quattro poemi sinfonici (disco Columbia). Sono opere descrittive, sorrette da una invidiabile tecnica fotica: *Capriccio spagnolo* di Rimski Korsakov, *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski, *Nelle steppe dell'Asia centrale* di Borodin e *La valse* di Ravel. Nelle prime due predominano il colore e il disco dei contrasti. In Borodin il direttore accentua la malinconia orientale del motivo. Ma Ravel è la pagina più forte e riuscita: nel ritmo implacabile, vertiginoso, nell'aprirsi e chiudersi dei gorghi sonori c'è un senso disperato della vita. L'edizione, monumentale, è tecnicamente perfetta.

l. d. d.

Musica leggera

● L'«ex-paracolonna» dell'esercito israeliano Rika Zarai si è stabilita definitivamente a Parigi. Abbandonato il mitra ha sfoderato ora armi più pacifiche nel campo della canzone. Rika è destinata a diventare una delle vedette più brave d'oltrapo. (e è la prova un «EP di stri» della Bel Air, in cui sono inclusi «Exodus», «Ringara» (una suggestiva aria folcloristica in chiave moderna), «Kalinka» dal sapore slavo e il misurato galoppante «Petit tramway». La orchestrazione di Lafaure è precisa e vivacissima.

● Ray Conniff è di moda. Il celebre direttore d'orchestra americano, in tempo semplice trombanista, si è imposto al vasto pubblico per i suggestivi arrangiamenti ritmo-sinfonici di colori pezzi classici. Un complesso formato da abili elementi svolge una funzione tipicamente strumentale. «Concert in rhythm», «Concerti in rhythm n. 2» (nuovi di Chaikowski, Rachmaninoff, Chopin, Addinsell, Schuberth e così via), «Hollywood in rhythm» e «Say it with music» sono quattro 33 giri della Philips per ascoltarsi dal giradischi autostatico.

● Gagarin in microsolco, ovvero «Voci dal cosmo» è la novità della Cetra (33 giri) che i fratelli Justice Cortiglia del «Centro ascolto spaziale privato» — il Torino hanno inviato per scopi scientifici e divulgativi. E' una storia della conquista spaziale narrata dal bip bip degli «Sputnik» e degli «Explorer» che hanno solcato i nostri cieli dal '57 ad oggi. Buon'ultima la voce umana del primo astronauta inglese, capitano dei due fratelli torinesi ed ora affidata a questo disco-documento dell'epoca.

● Chi sono le bande (quelle musicali s'intende) non può ignorarlo un 33 giri della Capitol che raccoglie 16 «pezzi» famosi eseguiti dalla «The military Band» diretta da Felix Slatkin. Di sicuro effetto sono le marce sinfoniche dedicate alle varie Armi statunitensi come «Marines Parade», «U. S. Field Artillery», «Navy: Anchors Aweigh», e poi «Semper Fidelis» e il celeberrimo «American Patrol».

u. v.

STASERA ALLA TV

E' sempre in viaggio la carovana di Adams

Una energica vedova è la protagonista della puntata che va in onda alle ore 21,10

Roma, martedì sera.

(s. m.) *All'orizzonte televisivo riappare la carovana del maggiore Adams: alcune settimane di assenza dal video avevano autorizzato la speranza che il «gruppetto» di pionieri avesse finalmente raggiunto l'ignota destinazione verso la quale era diretto da parecchi mesi. Invece no: la marcia continua (e dall'America giunge in misteriosa attesa che ben altre trenta puntate sono in via di allestimento).*

Stavolta la carovana incontra un personaggio simpatico e strambo: una vedova orabile e tutt'altro che inconsolabile, diretta verso la California in cerca di avventure, di fortuna ma soprattutto di un nuovo marito. Lungo il cammino viene assalita dagli indiani: si difende ma per poco, solo l'intervento provvidenziale dell'indio Flint riesce a togliersi dai pasticci.

La vedova si unisce alla carovana e la sua presenza provoca immediate complicazioni sentimentali: un timido giovane s'innamora di lei ma la vedova ha ben altre ispirazioni ed esigenze: per lei il vuole un uomo vero un eroe, i tipi mediocri non li sopporta. Forse il maggiore non le dispiacerebbe ma naturalmente lui ha ben altro cose per la testa.

Un giorno arrivano dei cavalli. La vedova si offre di andarli a comprare. A lei si unisce il corteggiatore. Mentre la carovana è in attesa viene assalita dai soliti indiani. Può essere il massacro... Ma il ritorno dell'energica vedova e dei suo accompagnatore che mandano alla carica i cavalli mette in fuga gli assalitori. L'episodio, che si intitola Una donna di polso, fa cambiare idea alla vedova sul conto del suo corteggiatore: ha del fegato e se ha del fegato è degno di lei. Bene: andranno in California insieme.

OGGI SUL VIDEO

14,30: Telescuola: classe terza.
15,30: (Eurovisione) **Torino, Palazzo Madama:** Visita di S. M. la regina Elisabetta II d'Inghilterra.
17,—: La tv dei ragazzi. Dal Nuovo Teatro Romano in Torino: «Arlecchino contro i briganti»
18,—: Telegiornale.
18,15: Sessant'anni che contano per mille.
19,—: Galleria: Velasquez.
19,30: Non è mai troppo tardi.
20,—: La posta di Fabio Mariano.
20,30: Telegiornale.
21,10: Carovana: «Una donna di polso»: Racconto sceneggiato. Regia di Mark Stevens.
22,—: (Eurovisione) **Londra, dall'Auditorium della BBC:** Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay, con la partecipazione del violinista Yehudi Menuhin.
22,45: Telegiornale.
22,15: Dal Teatro Lirico di Milano: Sei giorni della canzone.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Una risposta per voi - 18,40: «Ottocento», sceneggiato di S. Golia (prima puntata) - 20,15: Tempo europeo - 20,30: Telegiornale - 21,10: Tribuna politica - 21,35: «Sera d'autunno», originale televisivo di G. Rossetti - 22,45 - Arti e scienze - 23,05: Telegiornale.

E' probabile che Arona esordisca il 25 maggio a "Campanile sera,,

La città è già pronta a misurarsi nel balzare dei giovedì - Si spera che una o più vittorie servano come pubblicità per i turisti

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, martedì sera.

Arona non sa di preciso quale sarà il suo giorno per misurarsi nei valori di «Campanile sera». La data più probabile è quella del 25 maggio ma fa del proprio meglio per essere presta anche prima.

Intanto, si presenta. Abitanti, 12 mila. Età, incerta ma più che rispettabile. Genitori più incerti ancora. Da frammenti storici dissepolti, sembra indubbio che gli Gachi o gli Osoi s'innamorassero di quest'angolo tranquillo del Lago Maggiore, se non per la sua poesia, per il vantaggio di una sponda comoda e acque pescose. Non si sa per quale ragione essi furono cacciati via o ridotti in miserabile insignificante dagli Aconi, i quali avrebbero fondato Acona, divenuta poi Arona (ciò nel secondo secolo anteriore all'era nostra). La situazione si complica con lo stemma della città che comporta due grandi alti una verde in campo bianco e una bianca in campo verde. Ciò fa pensare a un trasmutamento dal come in Aiona.

Giova di più a rafforzare la sua sostanza di combattente turbolle, la sua omissione sociale che è di primordine. Centro ferroviario di gran classe, Arona è anche ricca d'industrie: giocattoli, profumi, cioccolato e caramelle, pietre per orologi e apparecchi di precisione, piccole industrie artigiane, abbigliamento, tessili ed altro ancora. E liceo scientifico, e Istituto Tecnico, e Istituto Magistrale femminile. La onorano nomi illustri. Il cui decoro non dipende certamente da «Campanile sera» ma dispiacerebbe non onorare, anche in una circostanza di frivolo impegno: San Carlo Borromeo (1538-1584), Camillo Poli (1565-1623) apostolo della lotta antitubercolare; Gian Giacomo Ponti (1678-1959) fondatore del gruppo Sip del quale derivò la Stipel e promotore dell'Elar; Giovanni Carnelo (1876-1959) fondatore dell'Italcable Vivanti, il prof. Bertarelli, fondatore dell'Istituto sieroterapico di Milano e il cardinale Maurilio Fossati, attuale arcivescovo di Torino.

Moltissime le opere d'arte, dal gotico bizantino al rinascimento e dopo, un patrimonio che sta molto a cuore ad Arona anche dal punto di vista turistico, dove spera che qualche vittoria o una serie di vittorie a «Campanile sera», le diano un maggior lustro pubblicitario.

Non per nulla, animatore di tutto quanto è soprattutto Vittorio Prati, presidente dell'Ente Manifestazioni di Arona, il quale, in attesa di notizie più mirabolanti, ci prega di ricordare che il 27-28 maggio, sul tratto Arona-Verbania avrà luogo un raduno motociclistico internazionale. E che facciamo ben volentieri.

Per l'assenzaiole dalla futura battaglia, niente da segnalare. Non c'è, per ora che lo stato maggiore incaricato di scegliere le truppe d'assalto o, per lo meno, di difesa efficiente. Chiediamo dello «spirito» che anima il paese. Ci rispondono:

— Molto bene a posto.

Insistiamo:

— Corre voce, naturalmente inglusta ma non per ciò meno inquietante, che i turisti di «Campanile sera» non nutrano simpatia eccessiva per il Piemonte. Ciò non vi turba?

Ci rispondono:

— Noi siamo piemontesi soltanto per sfumerciadone amministrativa. In pratica, gravitiamo verso Milano.

E allora, buona fortuna!

a. a.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma sup. v. Bertola, tel. 53-313

Alfieri: 21.15 «West Side Story» il più grande "musical" americano Cadignano: questa sera e domani, ore 21.15, eccezionali rappresentazioni del «Balletto Rambert»
Nuovo (Stag. Reale): 21.30 «Marion Lescaut» di Puccini. Mo T. Serafin
Ridotto del Ruscone: ore 22 «I Teatro delle 10?» presenta una spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Okina (tel. 528-360): 21.15 «Notte di Cesare» «Matrimonio» di Gogol. Ultima rappres.
Teatro Stabile: 21.30 Remo Giacomini presenta «Processo per magia» di Apuleio. Ruolo riserv.

Alcione: Rivista Nino Terso - Mara Maie ore 16,15 e 21,15.
Kalfel: «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Grill - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Madama, 139 posti): ore 20,45 omaggio a Marcel Carné: «Le enfants du Paradis (Amanti perduti)» di M. Carné con Arletty, J. L. Barrault, P. Brasseur e M. Casarès (Francia 1944), versione originale, minuti 195. Vietato ann. 16 anni.
Vivarium - Acquario - Rettilario (Parco Michelotti): orario 8-22.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Mo Di Nunzio ed i «Baby Lions»; cantano Gino Antolini e Rita Arnaldi.
Al Nirvana: ore 21 canta Garinello.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Gino Latilla con «I Mistici».
Bruno Danzing: 21 c. Valchiaro.
Caselline Danze: 21 Compl. Novelli
Eden Danze: ore 21 «I Paladini» di Trieste; canta Cesare Reno.
Fara Danze: 21 Henghel Gualdi.
Gaudia Danze: 15,30 e 21 Orc. Neva Gay Sala (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi Leziati di danze.
Gay Villa - Whisky e Gogo (Moncalieri 52): ore 21-1: festivi 16 e 21
Gran Maga Danze: 21 Travaglio.

SPETTACOLI A TORINO

Hollywood: ore 21 Sergio a.h.u.s.
La Cicala Danze: 22 Orc. Ferravano
La Perla Danze: 21 Orch. Lalardi.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Le Bel Vie Stratella 8: ore 21-1 Orchestra Tonino d'Ischia.
Massaua Danze (p.za Massaua 9): ore 21 Complesso Giorgio.
Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) ore 22-4: danze con l'Orchestra «I 5 Zecchini»: spett. 22,30 e 0,15.
Pagoda Danze: ore 21 Happy Ruggiero e i Maestri Cantori.
Principe Danze: 21 Compl. Rocky.
Sanremo (p. Palecapa 11): ore 21-1
Trocadero: ore 21-1 «I Castellani»
Whisky a Gogo (via Volta 6): 21-1
Whisky Notte: prossima apertura.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Esterill Club: ore 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) ore 22-4 danze; spett. 22,30 e 0,15.
Tavernetta: 22-4 attraz. Internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il buio in cima alla notte» (ech con Robert Preston e Dorothy McGuire
Astor: «Il mostro di Londra» sc. col. P. Massie, D. Addams, C. Lee.
Cesio: «Le sette sfide» scope a colori. Ed Fury, Elaina Stewart
Artistico: «Ben-Hur» technic. cinemascope 65 G. Heston 10.15-17.15-21.15.
Doria: «Odissea nuda» di Franco Rossi in cinescope eastmancolor.
Ideal: «La battaglia di Alamo» Todd-ao tech 70 mm con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey
Orario: 12 - 16.30 - 19 - 22.15.
Lux: «Sospetti» di A. Hitch cock con Cary Grant, J Fontaine
Reposi: «Anima l'amante della città sepolta» tech tecnicolor. R Harareel e J. L. Trintignant
Romano: ore 20 «La lettera non spedita» T. Samoilova. Ult. giorno
Ariston: «Il figlio di Giuda» col., Burt Lancaster e Jean Simmons.
Arlecchino: «L'assassino» M. Mastroianni. M. Presle, Vietato min.
Augustus: «L'improvviso» di A. Lattuada con Anouk Aimée, M. Milian, J. Valerie, R. Pellegrin. Vist.
Metropol (via Pr. Tommaso 61): «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo. Vietato min.
Nazionale: «Mellerin il fuoco» a col., Lloyd Bridges, Joan Taylor. Segue: «Tom e Jerry» a colori.
Torino: «La professione della signora Warren» n. L. Palmer. Ap. 10
Alexandra: «Ferragonte la ribelle» W. Chiari, L. Masiero, Vianello, Capilupi; «Anime di Stalingrado» Pierre Trabaud, Roland Menard.
Fiamma: «Ferragosto in bikini» con W. Chiari, L. Masiero, R. Vianello.
Fiamma: «Mondo di Suzy Wong» sc. tech., W. Holden, N. Kwan.
Hollywood: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col. C. Grant, D. Kerr, J. Simmons, R. Mitchum.
Maffei: «Torino notte» Rivista Ferrero-Grill-Certini 16,15 e 21,15
Plini: «Il mattatore» Gassman.
Massimo: «Gli spostati» scope, Clark Gable, M. Monroe, M. Clift.
Orfeo (p. Carlina): «Erba del vicino è sempre più verde» sc. techn, Grant, Kerr, Mitchum, Simmons.
Principe: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. techn. C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Statuto: «Gli spostati» scope con Clark Gable, M. Monroe, M. Clift

Adriano: «Il re vagabondo» techn. con Kathryn Grayson, Cronin.
Alcione: «Vera storia Rosemarie» Riv. N. Terso-M. Maie 16.15-21.15.
Alpi: «Leggenda di Tom Dooley».
La Perla: «Teddy boys della canzone» Mina, Scala, Daltara, Rano.
Reglna: «Contentino il grande» sc. col. C. Wilde, Belinda Lee.
Astl: «Sterminatori della prateria» «Tom e Jerry» a colori. Ap. 10.
Ollmpia: «Topi del deserto».
Pax: «Uomini H.», technicolor, F. Nunez; «Vendicatore silenzioso» e «Fantasmi e ladri», Ap. 10.
S. Felice Quante maledette vacanze

Esperia: «Italiani all'inferno».
Giardino: «Vampiro del pianeta rosso» con Morgan Jones.
Italia: «Nemici di ieri» con M. Baker e G. Raffo.
Miraflori: «La carica dei 4000».
Vittoria: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.

Eliseo: «Colonia sotto la gola» techn. J. Servais, M. Robinson.
Fratelli: «Nuda fra le tigri» col.
Cristallo: «I pericoli dell'isola dei squali» con Mickey Rooney.
Grega: «Furto Banca Inghilterra».
Madison: «Una storia di guerra».
V. Venezia: «Mistero di re Salomone» techn. S Granger, D. Kerr.

Astra: «Psicoanalisma» Tognazzi, Vianello, M. Just, Edy Vessel.
Bernini: «Doppio gioco» (Orientcross) B. Lancaster, V. Da Carlo
Elisa: «Ragazze in uniforma».
Excelsior: «Spada di Damasco» techn. Rock Hudson, P. Lauric.
Massaua: «Il kimono scarlatto» con Victoria Shaw, Glenn Corbett.
Odeon: «Calze nere notti calde» con C. Roberts e P. Houser.
Star: «La bara del vampiro» con Abel Salazar e E. Welter.

Adua: «Strangolatore folle» Alan.
Aurora: «Ore X Gibilterra o morte» con L. Harvey, Dawn Addams.
Brenta: Nuda per il diavolo, Vist.
Edelweiss: Mostro della Californla.
Fortino: «Regazza del peccato» con Brigitte Bardot.
Maiso: «Psycosissimo» Tognazzi.
Nord: «Città degli avventurieri» con Evelyn Brent e W. Boyd.
Palermo: «Stella corrigiana del Piceo», M. Mercouri, Vist. min.
Sociale: «FBI New York intercetta Stoccolma», M. Miller, Thalberg
Zenit: «Mistero il continentis, tech.

Cabiria: «I 7 assassini» in tech.
Calzone: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Continental: «Maschera del demonio», B. Steel, Jeff Richardson.
Flora: «Gianni e Pinotto contro il dottor Jekyll».
Italia: «Sindacato assassini».
Maderno: «Sotto la minaccia» e «Ultima frontiera» tecnicolor.
Piemont: «Nel tuo corpo l'inferno» «Diana Dors, Terence Morgan.
Spania: «Donnani m'inspicchieranno» sc. tech, F. McMurray, Hyer.

Biana: «Cerchio della violenza».
Dora: «Terrore sul mondo».
Roma: «Legione del Sahara».
Rubino: «Ore X Gibilterra morire»

Alba: «Trappola degli indiani».
Andrea: Amanti e lasciani, Chaney
Apollo: «All Hallo» (40 ladroni) tech. con Maria Montez, J. Hall.
Edera: «Space-man» tecnicolor.
Lucerna: Morte di un amico. Vist.
Lutrario: «Allegra compagnia» cartoni animati» a colori.
Splendor: «Eva» tecnicolor con Romy Schneider e C. Thompson.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eldorado, Esperia, Europeo, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, San Paolo, Sociale e Spania. Per domani: Teatro Alfieri: «West Side Story» e Teatro Carignano: «Balletto Rambert» (prenotazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Ciramonda, tre atti di Guido Cantini alle 21 sul Nazionale - Mike Bongiorno presenta *Buona fortuna con 7 note* (Secondo, ore 20,30)

MARTEDI' 9 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3). Torino m.l. 1) — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-18,15: Trasmissioni regionali - 18,15: Musiche di Antonio Blis - 18,30: Corso di lingua inglese - 19: Programma per i ragazzi - Le missioni cattoliche nel mondo (1) - 19,30: Lettere familiari di Giovanni Paroli (1).

Ore 17: Giornale - 17,30: L'uomo alla conquista dello spazio. (Documentario) - 17,40: Al giorni nostri curiosità di ogni genere e da tutte le parti - 18: Canta Alma Bandoli - 18,15: La comunità umana.

Ore 18,30: Classe unica: Umberto Morra: «Perchè ragazzi» - Il Duomo dell'Inghilterra» - Olimpiche filatelaniche - «Perchè ragazzi» - Il giallo» - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le prime del cinema - del teatro - 20: Cantanti di tutti i mari - 20,30: Giornale - 20,55: Appunti su...

Ore 21: «Ciramonda», tre atti di Guido Cantini. Compagnia di prosa di Firenze, con la partecipazione di Annibella Rinaldi. Regia di Umberto Benedetto - 23,45: Pallaflora Italia: avvenimenti di casa nostra e fuori - 23: Jackie Gleason e i suoi archi - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Bruno Martino e il suo complesso - 24: Ultima pellicola.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 202,5. Torino m.l. II) — Ore 17: Il poema sinfonico musicale di Franck e R. Strauss - 18: Il Rinascimento in Italia - 18,30: La Bassegnana Cinema - 18,45: Musiche di Bolcken e R. Malipiero - 19,15: La famiglia Bolbechill - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di canti corali: musiche di Monteverdi e Rossini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Concerto - 18,15: Nuovi album - 18,30: Panorama delle idee - 19: Il Salone della musica contemporanea - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 22: Il giornale del Terzo - 22,30: «Il mercante di Venezia» e «Il William Shakespeare».

MERCOLEDI' 10 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: La musica dei giovani - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i piccoli - 16,30: Parlare dell'America - 18,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,30: Intermezzi di ieri e di oggi - 18,30: Classe Unica - 19,15: Noi attualità - 19: Cibo alla mano - 19,30: La tavola delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 21,30: Tribuna politica - 22,30: La canzone di Milano - 22,50: Musica e informazioni - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Solfeggi del mattino - 10: «Carlo, maestro di cuore» - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri carissimi - 14,30: Giornale - Gioco e temi gioco - 15,15: Concerto in miniatura - 15,30: Giornale - 15,45: Parata di successi - 16: Il programma delle quattro - 17: Ritmissimo oltre Oceano - 17,30: Tutto Lap - 18,30: Giornale - Pente vivo - 18,50: Tuttomusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Dal microscopio alla Babita - 21,30: Radiosera - 21,45: I concer

ULTIME NOTIZIE

A decorrere dal 1° ottobre

Nuove provvidenze per gli insegnanti

Migliorata anche la carriera del personale ausiliario - Una relazione del ministro Bosco

Roma, martedì sera.

E' stato distribuito a Montecitorio il DDL che reca provvidenze a favore del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari, secondarie e artistiche. Il provvedimento, come avverte il ministro Bosco nella relazione, è rivolto ad assicurare agli insegnanti una ordinata tranquillità di posizione onde rimuovere nei limiti del possibile le cause di disagio, anche in vista dell'approvazione del piano decennale della scuola.

Il DDL contiene un triplice ordine di provvidenze che mirano: 1) a migliorare le posizioni economiche dei provveditori agli studi e degli ispettori centrali del personale direttivo e insegnante, di ruolo e non di ruolo, degli istituti e scuole di istruzione secondaria, artistica ed elementare, e del personale ausiliario delle scuole e di istituti di istruzione secondaria e artistica; 2) ad assicurare agli insegnanti incaricati, insieme con una nuova regolamentazione del procedimento di nomina, la progressione economica mediante l'attribuzione di scatti biennali in numero illimitato e il diritto al trattamento di quiescenza; 3) a disciplinare il conferimento delle cattedre disponibili negli istituti di istruzione secondaria e artistica ad insegnanti di ruolo e non di ruolo in possesso di idonei requisiti, conciliando le esigenze superiori delle istituzioni didattiche con quelle di un cospicuo numero di uomini di scuola.

In base alle norme proposte, il trattamento economico in godimento viene integrato a decorrere dal primo ottobre 1961 da un aumento medio annuo lordo di: lire 120 mila per i provveditori agli studi; lire 120 mila per gli ispettori centrali; lire 286.525 per i presidi di prima categoria; lire 242.020 per i presidi di seconda categoria; lire 227.760 per gli insegnanti di ruolo A ed equiparati; lire 221.115 per gli insegnanti di ruolo B ed equiparati; lire 184.200 per gli insegnanti di ruolo C, elementari ed equiparati; lire 288.300 per i direttori didattici; lire 358.920 per gli ispettori scolastici.

Migliorano, ovviamente, anche le pensioni di tutto il personale.

Si è ritenuto opportuno — prosegue il ministro Bosco — migliorare anche lo svolgimento della carriera del personale ausiliario delle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica in considerazione delle delicate mansioni da esso svolte in un ambiente particolare frequentato da preadolescenti e giovanetti ai quali è dovuta la più oculata sorveglianza in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo. La stessa carriera si articola su quattro coefficienti raggiungibili, i primi tre a ruolo aperto, e l'ultimo per un numero di posti pari al numero degli istituti.

E' disciplinato anche l'inquadramento del personale attualmente in servizio nei nuovi coefficienti e si prevede il passaggio allo Stato del personale ausiliario dei convitti nazionali e degli educandati femminili attualmente a carico dei singoli istituti.

Per quanto riguarda il conferimento degli incarichi di insegnamento, il provvedimento mira a porre le necessarie premesse legislative. Fermo restando il principio che gli incarichi di insegnamento negli istituti di istruzione secondaria sono conferiti dai provveditori agli studi agli aspiranti forniti dei prescritti titoli, si rinvia ad apposito regolamento la concreta disciplina della formazione delle graduatorie.

L'enigma della roggia dove annegò la mondana

L'ing. Roberto Dalla Verde (al centro), coinvolto nel mistero della roggia nella quale il 13 marzo di due anni fa fu trovata annegata la mondana Paola Del Bono, fotografato all'uscita dal Palazzo di Giustizia di Milano in compagnia del suo difensore (a sinistra), avvocato Giovanni Bovio (Telefoto a «Stampa Sera»)

Parla l'ing. Dalla Verde al processo di Milano

«Escludo di essere stato con la Del Bono il 12 marzo»

Il professionista torinese, in una lunga e un po' confusa deposizione, respinge ogni accusa circa la morte della mondana - "Non fui mai all'Idroscalo con alcuna donna,,

Milano, martedì sera.

Alle 9,30 di stamane è ripreso il processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde, imputato di omicidio colposo nei confronti della mondana Paola Del Bono, rinvenuta cadavere nelle acque della roggia Remartino, nei pressi dell'idroscalo, la mattina del 13 marzo 1959.

Aperta l'udienza, il presidente del tribunale, consigliere Biotti, rivolto all'imputato ha detto: «Ing. Dalla Verde, credo sia giunto il momento di fare il punto della situazione. A lei sono concessi tutti i mezzi di difesa. Può dire liberamente cosa pensa dell'accusa nei suoi confronti; può dire perchè la sera del 13 marzo si presentò in questura a fare il racconto che fece: può spiegare come mai fece per altre dichiarazioni. Ci dica inoltre come spiega il contrasto con gli altri interrogatori resi al magistrato. Lei ha la certezza che non sarà interrotto e potrà spiegare ogni cosa liberamente. Soltanto quando avrà detto "ho terminato" darò la parola agli avvocati di parte per le contestazioni che riterranno opportune muovere».

L'ing. Dalla Verde ha iniziato la sua deposizione affermando di non ricordare esattamente la sera in cui si recò in un cinematografo di viale Premuda, parcheggiando la propria macchina nei pressi. Ribadito di non ricordare la data esatta, ha aggiunto che a un certo momento uscì dal cinema e iniziò una passeggiata: incontrò quindi una ragazza che lo condusse in una pensione del rione.

«Alcuni giorni dopo — ha detto il Dalla Verde — leggendo i giornali e vedendo la fotografia della Del Bono, mi accorsi che si trattava della ragazza che era stata con me. Pensai che fosse mio dovere riferire alle autorità. Una sera, durante la quale ero particolarmente agitato, pensai perfino di andare in chiesa a pregare: ma mi ricordai che quell'ora difficilmente avrei trovato qualche chiesa aperta. Continuai a girare in macchina, e bolzando alcune bandiere opposte, chiesi a un vigile di che cosa si trattasse. Mi rispose che era per la ricorrenza della Cinque giornate. Ciò giustifica la data del 18 marzo che posso ricordare con precisione, mentre invece poi successivamente stabilirò con altri riferimenti che la sera in cui ebbi il colloquio con la Del Bono non era sicuramente il 12 marzo, come in un primo tempo avevo pensato».

Il Dalla Verde non ha dato esaurienti spiegazioni circa le dichiarazioni rese in Questura, quando ebbe il sospetto nel suo «subcosciente di avere una responsabilità imprecisabile nella morte della ragazza».

Rispondendo alle contestazioni del presidente, l'ing. Dalla Verde ha detto di potere escludere con certezza di essere stato con la Del Bono la sera del 12 marzo, la sera cioè in cui la mondana morì cadendo nella roggia. Ha affermato poi di essere stato una sola volta con la Del Bono e di non averla mai conosciuta prima.

Il presidente ha quindi dato lettura del verbale di interrogatorio.

Il Dalla Verde ha affermato: «Io non sono mai stato all'Idroscalo, nè con la Del Bono nè con altre donne. Informai i poliziotti che nella mia automobile c'erano degli indumenti femminili per far capire loro da che cosa derivasse il mio turbamento. Non ho mai usato stupefacenti, nè credo di essere fatto cenno nel memoriale che ho scritto in carcere».

Quando è stata data lettura di altra parte delle dichiarazioni rese in questura, a proposito di presunte anomalie dal Dalla Verde e dai suoi rapporti familiari, l'imputato ha interrotto dicendo: «Non ho mai detto queste cose e, nessuno in stato di incoscienza, ho citato tali particolari».

Il difensore avv. Lener è quindi intervenuto dicendo: «Signor presidente, guardi che il Dalla Verde non nega tutto, ma soltanto alcuni particolari».

L'osservazione è stata subito raccolta dal P. M. il quale ha ribattuto: «Non è vero. Nega tutto. Ha detto no».

Sbarcati da un aereo a Fiumicino

Affannose ricerche di ventinove turisti

Si teme che qualcuno di essi possa essere rimasto contagiato dal vaiolo, trasmesso da un compagno di viaggio ora ricoverato in un ospedale di Francoforte - Fonogrammi a Roma, Napoli e in Riviera

Roma, martedì sera.

L'ufficiale sanitario dell'aeroporto di Fiumicino ha inviato ieri sera fonogrammi di ricerca all'ispettorato di Sanità per rintracciare ventinove passeggeri (sette italiani, sedici giapponesi, un inglese, uno spagnolo, due australiani e due americani) sbarcati sabato mattina alle 5,50 da un aereo della «Lufthansa» proveniente da Tokio, Bangkok, Calcutta, Karachi, il Cairo, diretto a Francoforte. La disposizione si è resa necessaria poichè il dottor Wolfgang Helmbold che viaggiava sullo stesso velivolo è stato ricoverato all'ospedale centrale di Francoforte essendogli stato diagnosticato una forma acuta di vaiolo.

Il dott. Helmbold si era trattenuto in India per circa tre mesi per studiare la condizione del sangue dei vaiolosi. Le Autorità tedesche, dopo aver disinfettato il velivolo, lo hanno «isolato» per cinquanta ore. I ventinove passeggeri che secondo il risultato delle indagini svolte a Fiumicino, si trovano attualmente in Italia, fra Roma e Napoli e in riviera, non dovrebbero essere stati contagiati: tutti infatti hanno subito, al momento dello sbarco, il certificato internazionale di vaccinazione antivaiolosa che viene rilasciato dalle amministrazioni sanitarie dei paesi aderenti alla «Organizzazione mondiale della sanità». Inoltre tutti gli occupanti del volo «Lufthansa» vennero visitati, a bordo, dalla autorità sanitarie dell'aeroporto di Fiumicino, poichè provenienti da Calcutta, città dove è in atto una forma endemica di colera.

Ad ogni buon conto i fonogrammi inviati ieri sera dall'ispettorato di Sanità serviranno per rintracciare i ventisei passeggeri e sottoporli a controllo per la durata di due settimane dal momento dell'arrivo in Italia; periodo massimo d'incubazione del vaiolo. In più, a scopo precauzionale, le Autorità sottoporranno a vaccinazione il personale dell'aeroporto «Leonardo da Vinci» che non sia stato già sottoposto a tale operazione nel mese di febbraio, quando si verificò una epidemia di colera in Spagna.

Un forte terremoto nella notte in Romagna

Firenze, martedì sera.

Alle ore 23, 48' e 6" di stanotte i sismografi dell'Osservatorio ximeniano di Firenze hanno registrato una scossa di terremoto a carattere sussultorio assai vivace, la cui intensità ha raggiunto il sesto grado della scala mercalli. L'epicentro è a circa 85 chilometri da Firenze in direzione est-nord-est nella Romagna. Non vengono segnalati danni di sorte.

Il movimento sismico ha interessato la Romagna e particolarmente Forlì, dove la durata dell'«ondulatorio» è stata di tre secondi. Anche a Cesena è stata avvertita una forte scossa a carattere ondulatorio per la durata di cinque secondi. Gli abitanti si sono riversati nelle strade e nei cortili. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime nè danni di alcun genere.

Impensati sviluppi delle indagini sui "balletti rosa,, di Milano

Aveva ramificazioni all'estero la «banda del vizio» del De Haag

Sequestrate tremila lettere compromettenti - L'inchiesta in corso interessa anche le città di Torino e di Brescia - Film e fotografie immorali scoperti in una cassetta presso un complice del barone triestino - Altri due arresti: uno di essi riguarda la madre di una delle ragazzine corrotte

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

La vicenda dei «balletti rosa», che avevano il loro regista nel cinquantaseienne barone Riccardo De Haag, che fu vice-questore ausiliario di Milano nell'immediato dopoguerra, sta conoscendo nuovi sviluppi: dopo la clamorosa rivelazione di quella che appare una delle più tristi e squallide storie di cronaca del vizio degli ultimi anni, si susseguono ancora i fermi e gli arresti; soprattutto gli inquirenti si sono resi conto di quante ramificazioni avesse la rete dell'immoralità e dei malcostume e di come i suoi tentacoli arrivino dei contatti anche con l'estero.

Due arresti sono la sintesi della giornata di ieri. La polizia è piombata in un appartamento di via Villoresi 23 ed ha arrestato Giuseppa Cetin, di 34 anni, un conoscente del De Haag. Gli inquirenti sapevano che il Cetin aveva ricevuto in consegna dal trentino una cassetta metallica che era chiuso con due lucchetti, una a cifre e una a lettere, nella quale erano nascoste alcune immonde fotografie. Il contenuto della cassetta doveva fornire un importante materiale di prova in quanto Paola Barbara, la ventiseienne amante del barone, aveva recisamente di essersi prestata a farsi ritrarre in alcune oscene sequenze fotografiche.

La polizia era, dal canto suo, sicura che le fotografie della Barbara erano contenute in un album rosso e che l'album doveva per l'appunto trovarsi nella citata cassetta. Infatti, dopo che questa è stata aperta con l'uso delle cifre e delle lettere (680=Aroma) che costituivano la combinazione, il dott. Jovine, della Squadra Mobile, il dott. Corradini e il maresciallo Aquila della Squadra del Buon Costume, hanno potuto mettere le mani su un materiale disgustoso.

Il materiale consiste in tre pizze di film immorali, centinaia di fotografie pornografiche raffiguranti ragazzi di ambo i sessi e il famoso album rosso, che ha messo in fibrillazione tutti gli ambienti dove si esercita la professione del barone, ospita nientemeno che 150 fotografie a colori. Vi sono ritratte le ragazzine corrotte dal «barone del vizio». Esso è stato incriminato per concorso nella corruzione di minorenni; la polizia sta esaminando la natura dei suoi rapporti con il De Haag e l'ha tradotta alle carceri di San Vittore. Si sta indagando con molta severità anche nei confronti di altri genitori dei ragazzi coinvolti nel turpe affare. Contro alcuni di essi, per la scarsa vigilanza che esercitarono sui figli, e forse anche per delle responsabilità ancora più gravi, non è escluso che l'autorità giudiziaria proceda nei prossimi giorni.

La crociata contro il vizio, vigorosamente intrapresso dalla polizia è costantemente seguita dalla Procura della Repubblica, che assumendo, a quanto risulta, aspetti rilevanti anche nel quadro di una progressiva «disinfestazione» di certi ambienti di anormali. L'indagine in profondità è in corso — e ad esso, per l'appunto, si farebbe risalire l'origine della recentissima operazione sui «balletti rosa» di via Cesare da Sesto — sulla scorta di un materiale indiziario piuttosto compromettente.

Durante un'irruzione in un circolo culturale alquanto equivoco, le autorità inquirenti si sarebbero trovate nelle mani un'autentica centrale di smistamento di riviste straniere e di fotografie immorali e, battendo questa pista, avrebbero sequestrato ben tremila lettere compromettenti. Molte di queste missive provengono dalla Germania, dalla Gran Bretagna, dalla Francia e di esse si sta ora procedendo a precise traduzioni per identificare i destinatari o i corrispondenti italiani. La prima traduzione hanno subito alle indagini panorami di incredibile squallore morale: in pratica si è accertata l'esistenza di una vera e propria «internazionale del vizio». Le complicazioni della loschè trama arrivano anche a Brescia, sede del recente triste fenomeno dei «balletti verdi», ma sembra che le «piazze» ritenute più importanti fossero Milano e Torino. In quest'ultima città è già stato tratto in arresto un fotografo.

Problematici si presentano peraltro a questo punto gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria, sia per la delicatezza della materia, sia per le complicazioni di diritto internazionale.

Nelle prossime settimane la traduzione del nutrito e cosmopolita «verde-rosa» verrà pazientata e le autorità inquirenti diranno le somme.

c. b.

Un terrorista musulmano ucciso a Parigi dalla polizia

PARIGI, martedì sera.

Un terrorista musulmano è stato ucciso lunsera in uno scontro fra un gruppo di algerini e una pattuglia di agenti ausiliari musulmani della polizia. I terroristi (cinque o sei) hanno assalito i poliziotti in un quartiere prevalentemente abitato da arabi (simili zone sono sfilate appunto alla custodia di ausiliari musulmani).

Le bombe a mano e le raffiche di mitra hanno ferito due degli agenti. Gli aggressori sono poi fuggiti, ma i colpi sparati dai poliziotti ne hanno freddato uno.

Katina canta a New York

La cantante Katina Ranieri saluta dalla scaletta dell'aereo alla partenza da Roma per New York dove è stata scritturata dal «Piazza» per una serie di concerti per cinque settimane (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO			MINERALI-ESTRATTIVI		
BTN 3 % 1961	101 85	101 80	Selez. Fonti	25000	25000
BTN 5 % 1961	101 75	101 75	M. Bianco	7150	7170
Redimibile 1962	99 —	99 —	Montecatini	1362	1361
Ricostruz. 3 %	108 80	108 90			
» 5 %	105 80	105 80	METALMECCANICI		
Redimibile 3 %	99 85	99 85	Ansaldo	545	545
» 5 %	99 75	99 75	Fabbrica	2800	2800
Riscatto 5 %	88 50	88 80	Fiat	790	795
Ricostruz. 5 %	101 —	101 —	Ferriere	702	702
» 5 %	100 90	100 90	Industrie	1727	1724
Ed. Tosc. 5 %	100 40	100 50	Officine	1955	1959
Pr. C. 5 % 1935	100 50	100 60	Pirelli	2000	2000
Pr. C. 5 % 36-37	100 20	100 20	Riunione	3050	3040
B.T.E. 5 % 1961	—	—	Rivarossi	1560	1560
» 5 % 1962	102 25	102 32	Snia Viscosa	1485	1458
» 5 % 1963	102 40	102 60	Terni	—	—
» 5 % 1964	102 90	102 75	Tessitura	1310	1345
» 5 % 1965	102 75	102 75	Tubi Dalmine	1700	1700
» 5 % 1966	102 90	102 80	Tubi Siderca	3179	3180
» 5 % 1967	103 05	103 20	Tubi Viganò	2548	2541
» 5 % 1968	103 10	103 10	Ugo Pirelli	2410	2470
B.T.E. 5 % 1969	102 92	102 80	Vetrerie Riun.	—	11300
OBBLIGAZIONI			ELETTRICI		
S.G.E.I. 3 ½ %	101 20	101 20	Ed. Elba	3900	3900
» 4 %	103 —	103 80	Elettr. Alpina	1525	1524
» 4 ½ %	102 95	102 40	Elettr. Edison	1740	1755
» 5 %	102 —	102 35	Elettr. Selt	3340	3530
» 5 %	102 —	102 80	Elettr. Sic	2092	2075
» 5 %	102 80	102 70	Elettr. Valdas.	2435	2462
» 5 %	150 10	150 —	Elettr. Vizzola	2065	2111
» 5 %	159 75	159 50	Meridionali	5600	5600
» 5 %	101 10	101 10	ALIMENTARI		
» 5 %	102 85	102 85	Buitoni	90	89
» 5 %	149 50	149 75	Cirio	—	—
» 5 %	100 80	100 65	Cirio Bertolli Polenghi	315	314 50
Ediz. 1961	98 —	98 —	Galbani	4050	4050
Ediz. 1962	100 80	100 80	Ital. Zucch.	610	610
Ediz. 1963	100 70	100 75			
Ediz. 1964	100 60	100 60	DIVERSI		
Ediz. 1965	100 90	100 90	Ignazi Monte	31100	31500
Ediz. 1966	100 80	100 80	Ilpea	7675	7675
C. E. I. F. 6 %	103 50	103 25	Italiana Gomma	5400	5500
S. Paolo 3 %	98 50	98 50	Linea Torino	16500	16000
» 4 %	94 —	94 —	Saffa	1295	1580
» 4 ½ %	84 50	84 50	Zenith	—	—
» 5 %	98 50	98 50	AZIONI PER CONTANTI		
Westinghouse 5 %	96 45	96 45	CEREALI E MANUFATTI		
C.I.R. Sest. 5 %	99 90	99 90	Bastogi	1090	1090
C.I.R. Serm. »	96 70	96 55	Cementir Merid.	1150	1150
» 4 %	—	—	Eraclea	16400	16100
» 4 %	100 50	100 50	Fonciti	8810	8840
» 4 %	100 50	100 50	» priv.	6090	6010
Italgas Ind. 5 %	103 90	103 70	Gr	7500	7500
» Ediz. 5 %	104 50	104 50	Cantieri	14500	14800
» 5 %	104 —	104 —			
» 5 %	103 80	103 85	FINANZIARIE		
» 5 %	103 20	103 20	Immobiliare	78	76 75
I.M.I. 3 ½ %	—	—	Assic. Generali	18000	18095
» 5 %	102 70	102 70	Ass. Assic. Roma	13050	13500
» 5 %	105 75	105 75	Cred. Ital. Ass.	1650	1650
» 5 %	102 80	102 80	Fidi	4850	4860
» 5 %	103 70	103 65	Ass. Meridion.	6600	6660
» 5 %	98 80	98 80	Ass. Mediterran.	2170	2160
Istituto 3 %	99 —	99 —	Prom. Finanz.	4700	5800
» 3 %	99 20	99 20	Finanziaria	1942	1945
» 5 %	103 60	103 60	La Centrale	21350	21200
Ipi 5 %	103 10	103 10	Sogesi	4250	4250
Ipi 5 % '58	102 90	102 90	Ubaldesca	118500	117700
Ipi 5 % '61	103 50	103 20	S.I.F.	17700	17600
Ipi 5,50 % '61	103 50	102 45	Ut. Italia	—	—
Ipi 6 %	105 —	105 —			

A TORINO — La riunione presenta una vivace settimana. Il settore dei finanziari e degli assicurativi è in rialzo.

Soprattutto sulle Assicurazioni Generali, sulle Mediterranea di Assicurazione, sulle Piemonte finanziario e sulle Assicurazioni Torino, la domanda insiste largamente, determinando spostamenti molto notevoli di quotazioni.

Sul complesso del mercato sono presenti i consueti realizzi, assorbiti su un fondo molto stabile. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopo-borsa sinalmarin.

Diritti: FCE 68,50; diritti pagamento Vizzola 346.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,15; dollaro canad. 627,35; franco svizzero 143,35; corona danese 89,90; corona norvegese 86,85; corona svedese 120,20; fiorino olandese 172,85; franco belga 11,55; franco francese 125,55; sterlina G.B. 1725,10; marco germanico 156,30; scellino austr. 23,75; escudo portoghese 20,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5700-5900; marengo svizz. 4700-4900; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-623; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-125; oro fino 702-712; argento 19,50-20.

A MILANO — Sulla falsariga di ieri, il mercato dà prova di notevole vitalità con oscillazioni molto marcate nel due sensi. Dai prezzi massimi si passa a basi più calme, per riprendere successivamente, su rinnovati interventi del denaro. Tutta la quota si sposta, così, velocemente, attraverso incontri massicci con alterna prevalenza delle due contropartite, in un fondo, però, molto sostenuto.

Le Mediobanca e i grandi valori assicurativi registrano un netto risveglio toccando, dopo un periodo di stasi, nuovamente i massimi.

Fermissime le Rinascente. Moderate oscillazioni nei titoli primari.

Ben tenute Fiat, Edison e Viscosa; meno vivace la Montecatini. Ben tenuti anche i tessili, gl'immobiliari e i chimici. Ferme le due Pirelli.

Titoli di Stato trascurati, calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 118.000; Bastogi 4150; Finelettrica 1890; Finmare 650; Finsider 1720; Gim 13.650; Invest 6140; La Centrale 21.200; Sviluppo 2015; Ass. Generali 144.500; Fond. Incendio 58.900; Assicur. Italiane 112.700; Ras 58.200.

Cantoni 37.400; Olcese 2385; Cucirini C. C. 16.810; De Angeli 5810; Gavardo 4800; Lanificio Rossi 8770; Lanif. e Canap. 1620; Rossari e Varzi 41.500; Rotondi 61.200; Tosi 8000; Ga. Manifatture 127.800; Fisac 840.

Dalmine 2380; Ilva 787; Metalli 9080; M. Amiata 7200; Montecatini 4720; Monteponi 1800; Siele 7775.

Bianchi 844,50; Fiat 5177; Fiat priv. 2533; Fiick 15 mila 610; Carniglione 1944; Trafilerie 4150; Olivetti 11 mila 340; Westinghouse 1360; Nebiolo 1465.

Dicamo 2300; Edison Volta 2650; Bresciana 3800; Sarda 7440; Valdarno 3387; Emiliana 3800; Subalpina 3805; Magneti Marelli 2451; Ercole Marelli 1330; Orobia 3215; Romana Elettr. 3350; Sesa 3549; Sip 2677; Meridionale 2485; Sisi 4450; Tecnosaldo 6013; Teti A 4350; Teti B 4900; Sic 1540; Unes 1361; Vizzola 5680.

Liquigas 460; Mira Lanza 39.000; Pibigas 033,75; Lardercello 4070; Carlo Erba 23.195.

Acciaierie 7350; Beni Stabili 7060; Immobiliare 1450; Risanamento 1285; Silos Genova 6600; Tirrenia 7900; Linoleum 1050; La Rinascente 1140; Condotte 1365.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 4380; Ferr. N. Ord. 5815; Chatillon 14.370; Cascami Seta 12.420; Snia Viscosa ord. 3540; Snia Viscosa priv. 3630; Sade 2085; Cieli 5020; Edison 6855; Terni 606; Dist. Italiane 5020; Eridania 3765; Romana Zuccheri 443; Motta 38.490; Anic 4425; Italgas 2474; Rumianca 7760; Saffa 10.700; Cartiere Burgo 38.350; Ciga 3050; Italcementi 28.490; Cementir 8375; Pirelli S.p.A. 10.700; Pirelli & C. 5625.

Bancoroma (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canad. 627,75; sterlina 1735; franco svizzero 143,52; franco francese 125,25; franco belga 11,04; fiorino olandese 172,65; marco germ. 156,30; scellino austriaco 23,80; peseta spagnola 10,13; escudo portoghese 20,65; corona danese 89,90; corona svedese 120,10; corona norveg. 86,60; dinaro jugosl. (taglio grosso) 6,62.

A GENOVA. — Dopo qualche perplessità in apertura, il denaro riaffluisce su finanziari, su siderurgici e sul trinomio Fiat - Catini - Viscosa. Gli effetti positivi vanno a qualificare l'intera area del listino.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 21.250; Generali 140 mila 700; Ras 58.400; Meridionali 4185; Nal 17.200; Viscosa ordinarie 3855; Viscosa privilegiate 3090; Finsider 1734; Catini 4750; Ilva 794; Fiat ordinarie 5170; Fiat privilegiate 2544.

A FIRENZE — Mercato molto sostenuto, particolarmente per gli assicurativi e la Magona che consegnano vistose plusvalenze.

Prezzi: Ferrovie meridionali 4153; Centrale 21.300; Fondiaria Incendio 58.900; Fondiaria Vita 55.650; Viscosa ordinarie 6845; Montecatini 4725; Magona 1825; Fiat ordinarie 5178; Valdarno 3650; Immobiliare 1450.

Il più fortunato dell'anno verrà scelto domenica a Camogli

I casi segnalati da tutta Italia: vincitori di lotterie, del Totocalcio, del Lotto in gara - L'originale concorso in occasione della "sagra del pesce,,

Camogli, martedì sera.

(m.) - Domenica sapremo chi è l'italiano più fortunato dell'anno: se lo dirà una giuria di cui fanno parte scrittori, giornalisti, attori che in questi giorni sta esaminando i numerosi casi segnalati. Il concorso, certo uno dei più originali, non ha eccessive pretese: vuole semplicemente segnalare il nome di una persona particolarmente assistita dalla fortuna nell'ultimo anno per incoraggiare all'ottimismo e alla speranza quanti, invece, non sono stati accompagnati dalla buona sorte. Logico che la manifestazione si svolga a Camogli che appunto domenica festeggia San Fortunato.

Da ogni parte d'Italia, giornalisti e privati hanno segnalato al comitato organizzatore del concorso i casi più degni di nota: gente che ha vinto qualche lotteria, giocatori del totocalcio, del lotto, persone che hanno ereditato grosse somme, altre che sono riuscite in fantastiche imprese. La giuria di cui, fra gli altri, fanno parte Salvatore Gotta, Giovanni Mosca, Enrico Bassano e Mecario, ha esaminato il folto materiale: ma il lavoro non è ancora ultimato e altre segnalazioni continuano a pervenire. Soltanto sabato notte le ricerche termineranno e domenica pomeriggio si saprà il nome.

Al prescelto verrà offerta una riproduzione in oro del busto di San Fortunato; altra riproduzione, pure in oro, verrà consegnata a chi ha segnalato il caso e una terza, infine, verrà estratta a sorte fra tutti coloro che, chiamandosi Fortunato e Fortunata, si troveranno domenica prossima a Camogli.

La conclusione del concorso avverrà durante la consueta tradizionale «sagra del pesce» che da anni rinnova il merito successo nella seconda domenica di maggio. Anche per questa edizione è prevista una affluenza eccezionale di turisti: si calcola, dalle prenotazioni, che saranno presenti almeno 50 mila persone provenienti in maggioranza da Milano e da Torino.

Dimissioni del dott. Rivetti dalla Croce Rossa di Biella

Biella, martedì sera.

Il dott. Giovanni Rivetti ha inaspettatamente presentato le dimissioni dalla carica di presidente del sottocomitato biellese della Croce Rossa Italiana. Il tono della lettera, inviata al Comitato centrale della Croce Rossa, è estremamente polemico, ma tuttavia non è specificato il motivo della decisione.

Domani sciopero generale ad Alessandria

Occupazione parziale del cappellificio Borsalino

Un centinaio di operai non sono usciti alla fine del turno antimeridiano e vengono riforniti di viveri - Denunciati i due che occupano la sommità della ciminiera - Forse verranno fatti scendere dai pompieri

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Un caso veramente insolito, che non ha precedenti giudiziari ad Alessandria si è inserito stamane nella già delicata vertenza della Borsalino riacutizzatasi ieri mattina con il licenziamento di 58 operai. La ditta, che ieri sera aveva pur provveduto a rifornire di cibo, bevande e coperte di lana i due operai saliti ieri mattina per una pubblica dimostrazione sul terrazzino circolare della ciminiera, denigi a non abbandonare quell'elevato posto di vedetta in segno di protesta per i licenziamenti, ha trasmesso stamane al Procuratore della Repubblica una regolare denuncia per violazione di domicilio nei confronti dei due operai, Pietro Balbi, membro della commissione interna e Bernardo Baseggio uno dei licenziati.

Il dott. Rodolfo Proalo ha esaminato attentamente l'istanza pervenutagli sull'eccezionale episodio per stabilirne il fondamento giuridico. In sostanza, si tratta di accertare se una ciminiera possa definirsi pertinenza di un regolare domicilio e poichè il fumaiolo, che sovrasta l'intera città, è effettivamente collegato a tutto il complesso industriale, pare indubbia la legittimità della procedura instaurata.

Ora, la situazione si presenta alquanto complicata. Poichè Balbi e Baseggio non intendono riprendere il lavoro se la vertenza non avrà soddisfacente soluzione, l'autorità giudiziaria sarà costretta a procedere con la forza mandando sul posto vigili del fuoco e carabinieri per costringere i due dimostranti a scendere. Non sarebbe escluso, a norma del Codice penale e data la flagranza del reato, l'arresto dei due cappellai, ai quali verrebbe in seguito indubbiamente concessa la libertà provvisoria.

A mezzogiorno dopochè in mattinata era stato attuato uno «sciopero bianco» sono usciti dalla fabbrica circa trecento operai e nessun incidente si è verificato, anche per il massiccio servizio d'ordine pubblico che in precedenza carabinieri e questura avevano disposto nei pressi dell'opificio. Un altro centinaio d'operai ha sostato nel cortile della fabbrica, prospiciente l'ingresso mettendo in atto così una parziale occupazione. Oratore sono stati riforniti di viveri da parte degli organizzatori sindacali.

Intanto si annuncia per domani mercoledì lo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali dalle ore 10 alle ore 24. Oltre all'astensione dal lavoro nei vari stabilimenti, è prevista pure la chiusura di tutti i negozi e degli uffici pubblici in segno di protesta e solidarietà verso gli scioperanti. Alle ore 18 vi saranno comizi in piazza della Libertà.

g. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 120 per parola

(Continua da pag. 8)

AGIATA signorina provincia, graziosa, sanità, ilos, sana moralità, sposerebbe 42-45enne veramente ottimo impiego, colto, bella presenza, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ».

AGIATO sposerebbe adeguatamente 30enne vedova, nubile, sola, magra, piccola coppia persona matura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

ALTO 1,58, ventiduenne, desidererei formare famiglia cristiana, operaio grande azienda, sposerebbe ragazza massimo 25anno alta massimo 1,50 carta, impiegata, anche nubile illegittima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ».

BRUNA 26enne bella presenza attitudine relazionevole cui distinto moralità, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ». A35834

CINQUANTASEIENNE, nubile, molto giovanile, sola, ilos, comprensiva, coltissima, vedrebbe scopo matrimoniale signorina o vedova buona, carina, massimo quarantaseienne. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6154 — Torino ».

CINQUANTENNE, bella presenza, serio compagnevole pratica commerciale sposerebbe commerciante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042, Torino ». A37468

DIPLOMATA 22enne, alta, nobilissima, sposerebbe laureato dinamico, preferibilmente medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A37002

DISTINTA signorina piemontese trentacinquenne ragionevole seria, alta, sana, bella presenza, buona posizione, azienda propria, sposerebbe distinto settentrionale diplomato laureato alto, bella presenza, buona guardatura, massimo trentaseienne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ». A36446

DISTINTA signorina 27enne moralità, beni veri milioni, sposerebbe bruno, persona, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ».

DISTINTA 33enne presenza, pratica commercio, sposerebbe 40-45enne solo, serio, sano appartamento proprio. Scrivere Rivoa Pubblicità 28, Saluzzo.

GENITORI residenti riviera sposerebbero figlia 22enne, altezza 1,50, carina, educata, colta, conoscenza lingue, buona famiglia, priva conoscenza a giovane settentrionale sani principi, posizione sicura. Scrivere Rivoa, Pubblicità 28, Saluzzo.

GIOVANILE vedova cinquantenne dote figli sottoscrivo: ragionevolmente scopo matrimonio con distinto colto alberti sentimenti, amante famiglia, disposto provvedere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A36349

INDUSTRIALE cinquantottenne conoscerebbe signora massimo 45anno, scopo matrimonio, insonnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A38703

INDUSTRIALE buona età celibe giovanile, scopo matrimoniale conoscerebbe giovane signorina anche madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ».

INGEGNERE 30enne, sportivo, ottima posizione, bella presenza, relazionevole scopo matrimonio con signorina veramente bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6024 — Torino ». A37669

PENSIONATO 60enne solo proprietario casa terreni ammonterebbe sola vedova nubile età adeguata pari condizioni, scopo matrimonio. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ».

PENSIONATO 70enne roberta bella presenza e casa arredata, conoscerebbe scopo matrimoniale popolosità piemontese sacra persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ».

PIEMONTESE 1,68, attraente, 100 mila mensili, sposerebbe con 55-60enne, moralità assoluta, beni requisiti fisici, coltura e carattere; amante casa. Diversamente astenersi! Sincerità, riservatezza. Distinguere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6146 — Torino ». A36446

PROFESSIONISTA trentunenne brillante carriera proprietario immobili sposerebbe signorina giovane, attraente, buone condizioni sociali finanziarie. Distinguere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A37833

PROFESSORESSA intera, amabilissima bontà generosità intelligenza bellezza, fine attraente sposerebbe professionista 35-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ». A36046

QUARANTACINQUENNE sufficientemente agiata sposerebbe distinto, ceti principi, discreta cultura, preferibilmente amante musica classica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5065 — Torino ». A37578

QUARANTACINQUENNE operaio grande industria, solo, serio, attraente, casa propria, automobile, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova sana sola posizione indipendente. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ». A37909

QUARANTAQUATTRENNE affettuosa bisognosa collaborazione piccola attività commerciale conoscerebbe massimo trentottenne larga anche nullatenente scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ». A37758

SMARRIMENTI L. 120 per parola

COMPENSO telefonare 388707 orenate alfaromeo Fiat 600 grigia TO 144615.

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni procreditizi informazioni, indagini riservate ovunque. Nuvoltalia. Pio V 20, telefono 682-110, 652-870.

ADRIANO organizzazione nazionale, informazioni permatrimoniali, private, commerciali. Fratanni, Cuneo 3, telefonare 653-668. 1014

ADRIATE premia fatima investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pallamalli, tel. 68-100, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

AGCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574. 838

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-585, controlla comportamento veri sigli ovunque possibili gravi amarezze. 27078

CITTADINI dell'Ordine, Dal 1870, Andrea Doria 9 telef. 41-100, 521-548, 534-874: indagini permatrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 782

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-025, indagini, accertamenti, sorveglianze Assicurasi esito. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 130 per parola

MASSAGGI dimagranti rassodanti accurata pulizia via Galliate. Telef. 710-713.

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A.A. BOONE condizioni concedissimo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecari) tutta Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza corrispondenza. Piccolo, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefono 485-919 455-902. 729

FINSAUTO
VIA SALUZZO 1
(Porta Nuova) TEL. 681.649
FINSAUTO
FINANZIAMENTI
IMMEDIATI SU AUTOVETTURE

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12, tel. 45-664

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 12, tel. 512-639.

A. ANDREA Doria 19 tel. 512-639, Ferrari, Maserati, Fiamini, vasto assortimento Cambi, rateazioni.

A. ANDREA Doria 12: Jaguar, Ferrari, Ford Mercury, Alfa, Lancia, Fiat. Vasto assortimento. Cambi, rateazioni.

A. ANDREA Doria 12, tel. 512-639. Autovetture Lancia, Alfa, Fiat, vasto assortimento, Maserati spider, B 20, Fiaminia Touring, Fiaminia Touring, Aurelia S50, Mercury. Cambi, rateazioni. 1294

A. AUTOSALONE « Torsiore ». Roma 227 pos. tel. 42-535: Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1960 super, Appia, B 20 '58, 600 103, 2300, T.V. spider, 1300 Gransport, 1500 spider, 1900 spider, Citroen DS 19. Fiat Anglia. Cambi, rateazioni. 1294

A autoambulanze si consentono finanziamenti su autoveicoli. Interpellateci per ogni vostra necessità. Felt, via Santa Teresa 12, telefono 530-297. 264

A rate, sino a 30 mesi, senza anticipi nuove e usate. Sapi Rosellidue distributore Lombardia e Piemonte gruppo Rockwool: Hillman, Sunbeam, Humber, Furgone Commer Diesel. Corso Raffaello 2, Telefono 655-181. 29394

A rate 600, 500 C berlina, furgone cambio scooter. Tel. 46-007. 497

A rate 600-500 C berlina e furgone, cambio scooter, telefonare 46-027. 134

ABARTH 750 originale, revisionata perfetta bellissima vendesi. Vadalle, Collegno 29.

ABBIAMO Appia 1, II, III, Giardiniera, normali, Visale, coupé Farina. Citroen DS 19 nuova accasionissima, Giulietta T.I., Spider, sprint speciale, Chevrolet Bel Air, 1400 N, 600, 500, Autobianchi Fiat, Nuova, Vetta E, tel. 45-621.

ABBIAMO familiare 59, 1100 lusso, 1100 normali 59, Giulietta, Multipla, 600, 500, Furgoncini, Palermo 58.

ABBIAMO Giulietta T.I., sprint, 1958, 600, Dauphine. Commissionaria Cristiano, Brescia 18. 168

ABBIAMO piccola 600 vetture multiple semiuovo occasione, 600 D, nuova 500 vetture e Giardiniere, Appia II serie, Furgoncini e Bianchina spider nuova. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1333

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1800. Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26. 206

ACCORDIAMO finanziamenti anticipi graduali su automezzi. Alia, piazza Sabotino 1 p, telefono 631-281. 28566

ACQUISTIAMO contanti vetture recenti. Corso Brescia 18. Telefonare 20-808.

ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 9. 18

AGENTE 600 guida destra Aprilia ancora carrozzeria cantierina. Telefonare 693-960. A36175

AFFARONE, rimorchietto campeggio 4 letti, completissimo, veranda, arredamento 55.000. Telefonare 31-933. 544

AFFIDATECI vendita automobili, riceviamo massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 134

ALFA (Roma) concessionaria corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo commissionaria Dario Fico, Filadelfia 51, Torino, pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., Sprint e Spider. Roma 3000 Berlina e Spider. 116

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, compra da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, 600 panoramica, Multipla 6 posti refrattissima, 600, Rateazioni. Telefonare 532-632. 286

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia controllatissimi, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitereie sinistramenti pericolosissimi. Fream, Tunisi 74, telefono 761-560. 27361

APPIA I, II, III. Aurelia, tratta servibile Lancia. Telefonare 47-585. 8

APPIA II bellissima, 103 1958 perfetta, Ardea 1962 serissima, bifrodara 1954, assortimento 600. Sant'Anselmo 8.

APPIE I, II, III, Giulietta TI, berline, sprint, spider, nuove e occasioni vadiamo. Vigone 44. 36

AURELIA B 10, nera, ottima, impianto stereo, giovanissima verde privati. Telefonare 21-341. 1158

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Facilitate per il Piemonte Autunno, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-029. 172

AUTOACCENDIA Genisio, Grugnasco 3, tel. 774-536, Giulietta sprint, Alfa super, Appia, TV '57, 103, 600, pulmino, furgone 103 T, furgone 500 C. 1103

AUTOACCENDIA Piemonte, Torino 130, tel. 670-092. Abbiamo autovetture ogni tipo, suggerisce Tiersolo Lonedino, 6185, 1100 10-8 qt. Rateazioni. 57

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1128

AUTOCARROZZERIA Salassa esegue lavori accurati, rapida consegna. Saluzzo 20, telefono 29-103. 850

AUTOFURGONI 600, 500 C, vetture, 103, 600, 500, facilitiamo. Pa 42. 244

AUTOMOBILISTI, la Sfat finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, conto ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 531-518, 512-272. 855

AUTOMOBILISTI prevenite gli incidenti facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: fren, ammortizzatori, sterzo, avvolgenti, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, riparazioni rapide garantite. Viaggiamo alcuni. Sino al 21 maggio, unito per la sola verifica gratuita, buono omaggio 5 litri benzina. Falam, via Tiziano 27 angolo via Nizza, tel. 607-300. 434

AUTOMOBILISTI prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'usato, Vigone 44, vi convincerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzi e garanzia, possono rateazioni. 36

AUTOMOLEGGI: Autoglacosa nuova autobianchi 500 D, 600 D, 1100 super. Telefonare 687-514. 306

AUTONOLEGGI, Bertrone Rolando 32 tel. 772-986: 1500, 1400, 1100 D, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIARSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 R, 1800, Telefonare 276-831. 75

AUTONOLEGGIARSI nuove 600, 103 D, 1800. Magnata, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 83

AUTONOLEGGIO Mastragos, vetture nuove, nuove 600 1100, 1200, Tel. 30-602.

AUTORIMESSA vendo permuta 600, 103, 1400, Multiple, rateazioni o cambio con moto. Telefonare 687-514. 306

Chi arriva primo a servirmi acquisterà Citadelle di provare e provvisare anche al domicilio la Fiat 1500 alla Commissionaria S.A.C.A.U.TO, c. Racconigi 141.

CITROEN autovetture, furgoncini, consegna sollecita prove, disponiamo ampio Fiat 2100 1960, Borgward TS 1958, Pemper 40a rambo Smith tetto apribile, Panhard recente. Rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMMISSIONARIA Fiat C. Sardi, corso Unione Sovietica 37, autoveicoli usati, consegna sollecita. Rateazioni Save. Autoveicoli occasione: Nuova 500, Nuova 500 Giardiniera, 600 '58-'59, 1100 R, Giulietta Sprint, 1400 A, Ford coupé.

COMPERO annunci vetture carrozzerie anche sinistrate, massimo prezzo. Telefonare 588-627. 106

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, consegna occasione subito. Vicenza 44 758

COTTINO commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine 61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Galileo Cesare 212, tel. 21-000. 1301

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 hrs, con 2 cilindri, 4 freni a disco, 2 mila litri 980.000 (in compresa. Bopi Kamilkyr corso Raffaello 2. Telef. 655-192.

DARIO Fico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telef. 396-914, vi presenta un vasto assortimento di vetture usate e controllo condizioni. 116

Per queste ragioni

Ottant'anni di esperienza, 5.000 dipendenti, 11 stabilimenti, 150 depositi di vendita, 1500 automezzi, questa è la Galbani, una tra le più famose industrie alimentari del mondo, garanzia assoluta di qualità.

*

Dalla produzione alla vendita immediata! 100.000 negozi riforniti ogni giorno da 1500 venditori. Con Lesso Galbani carne appena prodotta e sempre fresca come dal macellaio.

*

Contenuto generoso di tutto manzo sceltissimo, magro, tenero, bollito senza alcun ingrediente piccante.

*

Lesso Galbani: profumato, appetitoso, fragrante dal gusto nuovo e delicato, protetto e ammorbidito da un velo di limpida e pura gelatina.

*

Niente grasso come prescrive la dietetica moderna per una nutrizione semplice, sana e leggera.

*

Confezione elegante, sempre lucida e pulita a garanzia del prodotto.

*

Lesso Galbani: la carne in scatola con buoni premio - regali belli e subito.

la carne in scatola è il

Lesso Galbani

Aut. min. 41843

CLASSE rico, Filadelfia 51, Torino, vasta potenza vetrina Giulietta Berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '60, Giulietta Spider, Roman. 119

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, finanziamenti pagamento. Commissionaria Cristino, via Fabro 10, corso Galileo Ferraris 215, corso Peschiera 140. 77

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, vetture, diverse convenienti occasioni '59, '60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

FIAT 600 (1959) semiuovo, altra 600 (1955) unici proprietari, privato. Telefonare 482-975. A35695

Fiat convenzionati sulle case terzeri massima valutazione celerità. Tel. 872-038, 885-980. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE. AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 683-863, 885-902. 729

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Ibes Mirafiori 14, telefono 35-090. 107

FRANCONE, corso Tassoni 47. Nuovi 1100 T3 e 600 MD « Fastino » pronta consegna. Usati: 1100 T carro, camioncini 3-4-10 qt., furgone Appia, vetture 500 e 1800. 219

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Arabia, via Vigone 52, telefono 20-500. 20330

FURGONCINI cambiagini Cortenuova 750 nuovi vendo causa ritiro. A.T.A.U. T.O., corso S. Maurizio 18, tel. 882-446.

GIULIETTA chiara 1957 ottime condizioni vendo privato. Telef. 652-181.

GIULIETTA T.I., Fiat 1500, Giulietta Spider, 103 600 4 porte, 500 C, cabriolet Ringo, Scribeam, ed altre occasioni. Autolaro, Arcadomia Albertina 3, telefono 882-892. 1313

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

GIULIETTE sprint, Spider, T.I., Sprint veloce, altre bellissime occasioni vendiamo. Vigone 44. 36

GO-KARTS motori, ruote, sterzi, freni, telai, motori. Cavalieri, via Nizza 35.

IPITAUTO San Quintino 4 bis, concede finanziamento finanziamenti ai autoveicoli.

ITALCAR Commissionaria Lancia disponiamo ultime occasioni Fiaminia berlina e Fiaminia coupé. Via Bertola 7 interno. Telefoni 42-647, 525-777. 180

JAGUAR Cari, Austin per Torino e Piemonte, Bopi Kamilkyr, corso Raffaello 2. Telefono 655-192. 22294

MASERATI 3500 anno 1962 km. 18.000 verde, cambio. Telefonare 753-083.

NUOVISSIMA Citroen « Amiral » bolle 7000 prenotazioni accasionali, prezzo 975.000. Prenotazioni. Informazioni Citroen, corso Vittorio Emanuele 306, telefono 752-813, 758-382. 664

OCCASIONE vendo camioncino 10 quintali Fiat come nuovo, garanzia, via Lecchio 28. A37011

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA PERMUTE, RATEAZIONI. VICCHI 44. 738

PRIVATO causa partenza vende 600 '59 motore rifatto. Torricelli 4. 137

PRIVATO compera da privato Fiat 600 '57-'58. Telefonare 21-543. A37026

PRIVATO vende 1200 Spider bianco. Telefonare ore pasti al 337-067. A36733

PRIVATO vende Appia 3 serie, Ardea 5 marce, qualsiasi prova. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Citroen ID 1960 perfetta. Telef. 653-264. 63

PRIVATO vende 103 TS, Appia II ultima produzione. Cassini 28.

RIMORCHI auto intemperie campeggio L. 95.000, carrelli industriali, Cavalo, Giulio Cesare 187, tel. 21-135. 183

SPRINT bianca 5 mesi, ZI 8 mesi vendo. Telefonare 753-083. 99

VENDO bellissima 600 TS, perfetto uline, rateazioni. Vercelli 111. A37036

VENDO nuova 600 D 6 mesi. Telefonare 280-042. A37275

VOLKSWAGEN nuovo concessionario. Grassi, Saluzzo 29. Buone occasioni Fiat, Lancia. 121

VOLTURIAMO autocarri 600 settimali-lastopercorso, 600 ribaltabile, 1100 doppia cilindrata quarantacinque. Giulio, via Bardonecchia 9, telefono 531-974. 307

VOLTURIAMO rapidamente 600 settimali-lastopercorso; 600 ribaltabile; 1100 doppia cilindrata cinquantacinque. Borio, Carlo Alberto 42, telefono 537-978. 144

600 D semestrale perfetta vendo. Telefonare ore pasti 653-208. A35807

CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola

ADRIANO concessione Gilera, M.V., Motom, Mi-Val, Vespa, Ape Lambretta, Moto Guzzi, Capriolo. Anche rateali. Cavalieri, via Nizza 35. 436

AMBROGRANDONI concessioni Moto Guzzi, Gilera, Iso, Justin, Ape, Vespe, motocarri, ricambio Gilco, Garanzia, rateazioni. Antonio Cecchi 57, telefono 279-261. 168

ASSORTIMENTO concessioni Lambretta carrozzino, Vespe, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 21, telefono 43-668. 881

AUCHINO Azienda Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni. Auchino, Giulio Cesare 190, tel. 273-357.

CONTANTI compro Vespe, Ape, Lambretta, permuto con nuovi. Tel. 521-443.

CRLENA cambi 1961, nuova ad giorni, rateazioni, cambi, massime rateazioni. Chiesa, Giulio Cesare 168, tel. 21-600.

GRANGE novità Motom 52 cc. Presentazioni presso Gilda Torino, Piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-952. 26

JOTA Dobermanitch 3 marce, assoluta novità per ciclomotori, 5000 mensili. Romero, Pinerolo 51. 856

LAMBRETTA Ballestrero, via Pisa 30, telef. 290-588. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1038

LAMBRETTA Covolo, corso San Maurizio 29, tel. 36-882, pronta consegna, sensazionale lavatrice, le migliori condizioni di pagamento, Lambretta occasione.

LAMBRETTA modelli 1961: permutazioni, permute, rateazioni. Rocco, piazza Vigliardi Paravia 6 angolo via Boccarelli. Telefonare 772-842. 1033

LAMBRETTA vende rateiera permuta. Assicurasi riparazioni. Fumar, Da Verazzano 68, telefono 558-301; corso Unione Sovietica 23, tel. 687-690.

LAMBRETTA 125 LL, 150 LL, 175 TV, minima 3%, faro contraffilamenti incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita Autoforino, corso Principe Eugenio 11, telefono 533-434. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prove permesso, Domodossola 35. Dutillo, sempre al vostro servizio. 1033

MORINI puniale sella qualità e prezzo. Ultimi modelli. Consessionaria via Cavarsan 2. 76

MOTOCARRI 3/4 portata 4 e 6 qt. a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

M.V. nuovi Gpi e vasto assortimento accasar, motoleggere, scaldacori usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

RIVIERIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli e Micromotori. Ristoro, Brescia 44. Telef. 273-519. 996

SENZA patente, ciclomotori Viel, rateazioni cambi. Arias corso Vercelli 84. Telefonare 21-542. 123

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Moncn 48, dimostrazioni e vendita Rivale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-955. 26

BETTE q.li portata nuovo motocarro Frontach 3 ruote, montaggiamento Ape nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 187, telefono 21-135. 183

TORRELLI, Tiziano 30, telef. 697-418. Vendita permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1033

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Farnese 76.

VESPA motocarri portata 4q. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso San Maurizio 31. 41

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li consegna pronta, rambi - rateazioni, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 187, tel. 21-135.

VOLETE insegnare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Norani, Unione Sovietica 169, telefono 283-638. 268

VOLTURE: motocarri, motocicletta, rimorchiogatto L. 6200, Vela, Talocchi 32. Telefono 772-186. 271

ANNUNZI VARI L. 120 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici. Frigoriferi villeggiatura 30.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni, Driero, Vittorio 86.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire, Tasso assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massimi 41. 8218

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongioevo 1. 962

ACQUISTANDO pellicce, divani, salotti, vitalizia grande superficie: Galiano, corso Filiberto 32. 2715

ACQUISTIAMO rottami, oggetti vari ingombrando cantine solai. Telef. 485-440; 482-137. 324

AL Centro Radio, San Secondo 48, assortimento vecchi apparecchi radiotelevisivi da 10.000 a 15.000 lire, con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi a gettoniere, novità assoluta. Telefonare 686-283. 21839

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 686-283.

ALL'ENTE Alla Legislazioni, Cipna 37, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, tappeti, quadri, ogni stile, articoli cori arredamento. 21402

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere.

AMBIENTATE Signorile parte parete pluriuso copre Vecchio Mercato dovuta a scomparsa. Agenzia via Campana 15.

APPLICHIAMO applicatori macchine cucire, riparazioni. Canavesio, da Umberto 11, telefono 619-977. 21080

ARMADI guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, camerette ragazzi, rivistosi per assenzione. Pagella, Massimi 44. 2062

ARREDATE! Casa del Mobile, Regina negozi Pattoni, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida posteriore, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35, cucite. A37285

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio, espone pronti splendidi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 9. 102

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 9. 2310

ATTENZIONE! tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Patuzzi, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attrezzata assortimento, qualità, prezzi modici. 236

CRAPPO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità stagionatura.

GUARDAROBE: fabbricanti specializzati trasferiti Cremolini, Assortimento, Passinetti 6, telefono 631-912. 128

LAMPADARI moderni, Articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Merlaba 31, ringrazio Elettricità Meridionale. 2029

L'ARDLOGNO non funzionerà Da Cortalio vetreria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bruciale. Via Barolo 72. Telefonare 293-800. 1376

MACCHINE cucire con mobile 48.000. Supermicrocalcolo, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Grillando, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglierie 12x100 280.000, 12x90 220.000, 8x100 150.000, 8x70 100.000, 7x100 250.000, 7x90 200.000. Dispongo rimaglieria riparazioni accessori. Grillando, San Francesco da Paola 4. 1371

MAGLIAMI Modernissimi Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 18. Nuove macchine maglieria ad occasionissime liste Gasco, Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI « Carabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 681-107.

MOBILI, lavorazione di lusso, lunga e comune. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione, via S. Anselmo 1. 6005

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Millevino. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Lapellina 6, tel. 785-881.

MOBILIFICIO Offro 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apprenditale Garibaldi 3, cortile. 11210

MOBILIFICIO Fuzza trasferito via Giulio Borsi 52, telefono 738-975 (capolinea linea 13 Lucento). Grandissimo assortimento mobili. 332

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 185.000 salotto componibile 115 mila, armadiona 45.000. Tel. 882-296.

PIANOFORTE « Cucciolo », via Lagrange 2, telef. 558-331. Arrivi mensili modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANOFORTE lezione studio, accompagnamento. Telefonare 734-373. A37143

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 16 tel. 81-942. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI studio piccola pensione famiglia corso Vittorio 80. Telefono 44-696.

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PROROGA definitiva chiusura per cessazione attività liquidasi per maggiorini, apparecchiature lucente cinesi, vetrine, mobili, mobiletti vari; poltrone isolate. Silva, via Maria Vittoria 13. 445

SALOTTI, poltrone, tendaggi, nuova produzione 1961, facilitazioni. Cimaz, corso Peschiera 27. 493

SVENDETA accezionale macchina scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Monte che vi offre una magnifica scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORI 23 pollici modernissimo, imballato, eventuali cambi partenza. Telefonare 269-777. 130

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza aggravio. Telefonare 83-621. 130

VISITATE esposizione permanente soggetto; poltrone, salotti, tappeti, rateazioni. Belgio 31. 442

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina », macelleria corso Francia, fronteria Regina Margherita (Torino), telefono 734-373. 1020

per occhiali da BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33